IVA a Sanremo e Milano: attentati a negozi *(a pag. 2)*

ultima edizione
BORSE pag. 17
Attività ridotte

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI
TORINO - VIA FREJUS 10 - TEL. 443.280

Anno 105 - Numero 10 venerdì 12 gennaio 1973

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbon. postale Gruppo 1/70)

TUTTO PER LE COPPE E MEDAGLIE
COPPE - MEDAGLIE
TARGHE - TROFEI
TORINO Via Frejus 10 443280

Crisi aperta da stamane

SI DIMETTE IL SINDACO DI TORINO

Il sindaco Porcellana

L'ing. Porcellana, invitato dal suo partito, la dc, a dare le dimissioni dalla carica di sindaco, ci ha detto: "Accetto immediatamente, darò la comunicazione ufficiale alla prossima seduta del Consiglio". E' crisi in Comune.

Anche alla REGIONE c'è aria di crisi, ma tutto è sospeso sino al 16 gennaio, giorno di convocazione del Consiglio. Una riunione si è tenuta ieri; si attendeva conferma delle dimissioni del presidente Calleri ma questi è a letto: influenza.

(Il servizio a pagina 5)

Innovazione: salario annuo garantito

EDILI: ACCORDO FATTO

ROMA, 12 gennaio.

Gli edili — la categoria più numerosa (1.200.000) dopo i metalmeccanici — hanno il nuovo contratto di lavoro. Da stamane alle 7, una delle più impegnative trattative di questo «inverno sindacale» si è di fatto conclusa: i sindacati e l'associazione dei costruttori hanno siglato una bozza di accordo. Le assemblee dei lavoratori edili esamineranno il documento, che diverrà, dopo la loro approvazione, il contratto definitivo. La vertenza era in corso da quasi sei mesi. Il contratto entrerà in vigore dal 1° gennaio: durerà 3 anni. Questi i punti.

SALARIO ANNUO GARANTITO — Tale istituto vale nei casi di infortunio, malattia, disoccupazione e sospensione. A) Infortunio: il lavoratore infortunato, che abbia compiuto 150 ore di lavoro nell'azienda, conserva la paga intera a partire dal quarto e fino al 180° giorno di assenza; gli sarà inoltre conservato il posto fino alla guarigione. B) Malattia: il lavoratore malato riceverà il 90 per cento della paga fino al sesto mese di assenza. C) Disoccupazione e sospensione: il disoccupato o l'operaio sospeso riceverà il 60 per cento della paga per un periodo di 5-6 mesi.

SALARIO — Aumento di 16.000 lire mensili (i sindacati ne avevano chieste 18 mila) a partire dal 1° gennaio '73, con una fascia di contrattazione provinciale compresa entro un massimo di 4 mila lire mensili a decorrere dal 1° luglio '74, per operai e impiegati.

ORARIO DI LAVORO — 40 ore settimanali distribuite in 5 giorni.

COTTIMISMO — Il lavoro a cottimo viene abolito.

SUBAPPALTO — L'impresa madre è solidalmente responsabile insieme all'impresa appaltatrice per l'applicazione del contratto e delle leggi sociali.

QUALIFICHE — Sono abolite la quarta categoria (manovale comune) e la quinta impiegati. Il manovale comune passa a manovale specializzato con un aumento del 10%. a. r.

UN ESEMPIO INGLESE

Le donne di Londra hanno vinto

Come è ribassato il prezzo della carne

LONDRA, 12 gennaio.

Milioni di massaie inglesi hanno detto «basta» all'aumento della carne. Disertando in massa le macellerie, hanno girato a proprio vantaggio la legge della domanda e dell'offerta, facendo calare i prezzi fino al 15 per cento. Lo strano è avvenuto con il pesce, alla base, insieme con le patate fritte, del piatto nazionale «fish and chips», il cui costo era salito a dismisura dopo Natale. Da oggi, col ritorno alla normalità, le pescherie hanno ripreso il solito ritmo di vendita. Per le «fettine» e la bistecca, sui cui prezzi influiscono invece cause mondiali, la «lotta» continua.

ESEMPIO — «Boicottate la carne», era stato l'invito lanciato sabato dal ministro per l'Agricoltura Joseph Godber. Per dare il buon esempio, si era fatto ritrarre nel suo salotto, «dopo un buon pranzo a base di bistecche di maiale», come diceva la didascalia della foto, pubblicata in prima pagina dai giornali. Elisabeth Ackroyd, incaricata dal governo di studiare il «boom» della carne, ha definito la sua ricetta: «Una buona costoletta d'agnello».

Le casalinghe hanno dato loro ascolto: maiale ed agnello hanno sostituito nel pranzo di domenica il tradizionale «roast-beef», diventato troppo caro. Il boicottaggio è proseguito per il resto della settimana: ieri il mercato all'ingrosso ha ceduto. Molti allevatori, fiutando l'aria nuova, non sono neppure andati alle aste del bestiame.

«BOOM» — Il basso costo della carne era la Gran Bretagna motivo di orgoglio nazionale. Quella che a Torino si paga 3000-3500 lire il kg. qui costava 1200-2000 lire. Ma negli ultimi quaranta giorni c'è stato un balzo del 30 per cento. Per gl'inglesi, fra i più grossi consumatori del mondo (circa 20 chili all'anno a testa, inclusi i lattanti) è stato un duro colpo.

LE CAUSE — Secondo un rapporto pubblicato ieri da una commissione d'inchiesta governativa sono queste: 1) crisi internazionale dell'allevamento, perché tutto il mondo consuma più carne; 2) scarso bestiame in Inghilterra, la cui produzione è inferiore del 30 per cento al fabbisogno e le cui esportazioni sono negli ultimi tempi aumentate del 50 per cento; 3) troppi soldi (in moneta sonante o a credito) in tasca agli inglesi, presi, nel mese di dicembre, da un'autentica frenesia di spendere. «Quattro quinti degli inglesi non avevano mai disposto di tanto denaro — ha detto Roy Barker, presidente dell'asta di Banbury —. Nel mercato della carne, basta un aumento della domanda del 5 per cento per creare un "boom" dei prezzi».

PRECEDENTE — Anche nel pieno della crisi il prezzo della carne in Inghilterra salì, subbene non in modo così drammatico. Anche allora furono le massaie a bloccare il mercato, disertando le macellerie fino al ritorno della normalità, dopo un aumento delle importazioni.

IN ITALIA — Una cosa del genere, da noi, difficilmente potrebbe avere successo. I prezzi al consumo, in Italia, possono solo salire. La colpa — sostengono gli esperti — è dell'arretrato sistema distributivo. La scarsa estate, con l'aumento delle importazioni di carne dal Sudamerica, i prezzi diminuirono in Inghilterra, come in altri Paesi europei; ma in Italia, i grossisti fecero sapere subito che non c'erano speranze.

Marco Benedetto

FERRARA - Trovate le armi e la refurtiva (3 milioni)

Presi i 3 assassini del carabiniere ucciso a rivoltellate nella rapina

Al crimine, davanti alla banca, aveva assistito uno dei 3 figli della vittima: era affacciato alla finestra della scuola

dal corrispondente

Ferrara, 12 gennaio.

Hanno un volto gli assassini dell'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala, 45 anni, trucidato ieri poco dopo mezzogiorno da due banditi che, armi in pugno, hanno fatto irruzione nella filiale della Banca di Credito Agrario di Pontelagoscuro, posta sulla sponda destra del Po al confine con la provincia di Ferrara.

Si tratta di tre pregiudicati: Angelo Matta, 30 anni, di Barumini (Cagliari), Virginio Floris, 34 anni, di Cagliari, entrambi residenti a Bologna, e Marino Negri, 37 anni, ferrarese.

Ecco le fasi della sanguinosa rapina. Erano le 12,10 e l'appuntato Della Sala, originario di Avellino, in compagnia del carabiniere Renato Meneghesso, 19 anni, di Padova, stava terminando il suo giro di perlustrazione (controllo sorvegliati speciali, ufficio postale e banche) quando, davanti all'ingresso del Credito Agrario, nota un'«Alfa Romeo 1750» verde, targata Rovigo, con il motore acceso e un uomo alla guida con passamontagna giallo sul viso. Subito ordina al collega di andare alla porta dell'ingresso centrale; lui cercò di entrare in banca da una porta laterale. In quell'istante due banditi, anch'essi con il passamontagna calato sul viso, escono uscendo con un bottino di tre milioni. I rapinatori hanno sparato e sono balzati sull'auto che li attendeva. Il Della Sala, nonostante si sia accasciato con una ferita al ventre, è riuscito ad aggrapparsi alla vettura che si era messa in moto. A questo punto i banditi hanno scaricato sul coraggioso appuntato sei colpi, alla testa, al torace, al ventre.

In trecento metri si è concluso il dramma. Sul viale che dal paese immette alla statale i banditi hanno poi gettato fuori dalla vettura il corpo crivellato di colpi del carabiniere.

Alla terrificante scena hanno assistito anche gli studenti della scuola media «Cosmè Tura»: tra i ragazzi affacciati alle finestre vi era anche il figlio dell'appuntato ucciso: Roberto, 12 anni. Il Della Sala lascia la moglie Anna Maria Cecconi, di Arezzo, una bambina di 7 anni, Antonella e un bimbo di 9 anni, Paolo, oltre a Roberto.

I banditi dopo un paio di chilometri hanno abbandonato l'«Alfa» e sono saliti su una «500», Sulla vettura, ritrovata un'ora dopo la rapina, sono state rilevate numerose macchie di sangue ed è stato ritrovato il berretto della vittima. Non è stata recuperata, invece, la pistola d'ordinanza dell'appuntato.

Da questo momento è scattata l'operazione congiunta tra la p. s. ed i carabinieri. I militi dell'Arma si sono prodigati al massimo: chi era in riposo ha rinunciato, chi non era in servizio è rientrato per dare la caccia agli assassini del collega.

Ma l'elemento che ha posto gli inquirenti (la polizia comandata dal dott. Schettino, capo della Mobile, i carabinieri, agli ordini del maggiore Corsi e del tenente Rossetti) sulla pista giusta è scaturito dalla segnalazione di una donna che, poco dopo la rapina, ha telefonato al «113» informando di aver visto tre individui scendere da un'auto, l'«Alfa Romeo 1750», risultata poi rubata a Rovigo il giorno prima, e salire su una «600» verde della quale non era però riuscita a leggere i numeri di targa.

In poche ore si è giunti al fermo e all'arresto del pregiudicato Marino Negri, di Pontelagoscuro, proprietario dell'utilitaria. La «500» risultava ancora di proprietà di un garagista di Ferrara ed è stato a lui che si sono presentati gli inquirenti. Il garagista ha dichiarato che, sette giorni fa, aveva ceduto la vettura al Negri, il quale alle 15 sarebbe dovuto presentarsi nell'autorimessa per saldare il conto. Alle 15 nel garage c'erano anche i carabinieri ed i poliziotti che lo hanno subito bloccato. Dal Negri è stato abbastanza facile risalire agli altri. Il Negri ha portato gli inquirenti nella casa di una congiunta, in via Oroboni, nei pressi della stazione ferroviaria, dove sono state ritrovate due valigie nelle quali c'erano i tre milioni e 280 mila lire della rapina e quattro pistole, tra cui anche quella dell'appuntato Della Sala.

Dall'arresto del Negri si è arrivati a quello degli altri due banditi. Si cerca ora il quarto della banda, cioè l'uomo che era al volante dell'«Alfa».

Il Floris e il Matta sono stati presi questa notte alle 2 in un appartamento del condominio di via Argine Ducale, al numero 235. Sessanta uomini avevano circondato l'edificio. Una decina di poliziotti, tutti protetti da giubbotti antiproiettile, hanno suonato al portone ma nessuno ha risposto. Hanno così fatto il sfondare la porta; poco dopo hanno abbattuto anche la porta dell'alloggio.

Il Matta e il Floris, vestiti, fingevano di dormire su due brandine; nella stanza c'era un fucile da caccia a ripetizione. I due si sono arresi. Alle 2,15 erano già negli uffici della polizia, a disposizione del magistrato.

Mirto Govoni

La vittima

Carmine Della Sala

Due degli uccisori

Virginio Floris

Marino Negri

Ferrara. Uno degli arrestati, Angelo Matta, ritenuto capo della banda (Telefoto Ansa)

Figlio d'un alto funzionario di una società di navigazione

Studente trovato morto a Rapallo

RAPALLO, 12 gennaio.

(g. m.) Misteriosa morte a Rapallo di uno studente genovese di Ingegneria, Roberto Ricca, 28 anni, figlio di un alto funzionario della Società di navigazione Italia, Enrico Ricca, residente nel capoluogo ligure in via Dodecaneso, 23.

Il giovane era in compagnia di una bella ragazza bruna, di 20 anni, con la quale era arrivato in auto nella stessa serata da Genova. E' morto in un appartamento del complesso residenziale del «Porgotto», in località S. Ilario, lungo la via Aurelia. Roberto Ricca giaceva completamente nudo nella camera da letto.

L'allarme è stato dato dalla ragazza verso le 3 di notte; dalla portineria del complesso residenziale è stato subito chiamato il «113». Sul posto si sono recati gli agenti della squadra scientifica della questura di Genova; poco dopo, sono giunti anche il pretore di Rapallo e un medico legale. Si presume ai tratti di morte per sincope, che potrebbe essere stata causata da una forte dose di stupefacenti.

Vedova da St-Vincent

Vedovo a Ospedaletti si getta dalla finestra

SANREMO, 12 gennaio.

(r. b.) Un turista di 64 anni di Saint-Vincent, disperato per la morte della moglie, stamane ad Ospedaletti ha tentato il suicidio gettandosi dalla finestra del 5° piano di un edificio di via Vittorio Emanuele 78.

Il volo che l'avrebbe mandato a sfracellarsi sul marciapiede è stato interrotto dai fili stendi-biancheria dei piani inferiori che hanno in parte attutito l'urto al suolo. Le condizioni dello sventurato sono tuttavia gravissime ed i medici, nel tentativo di salvarlo, lo hanno fatto trasportare d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova dove sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla testa. Il tentato suicida è Bruno Buti, rimasto vedovo da poco tempo, e da alcuni giorni in vacanza ad Ospedaletti per uscirsi di una depressione nervosa. Soccorso da alcuni passanti è stato subito trasportato all'ospedale.

Tutto va come vuole

IVA: controlli molto "gentili,,

«Scatenata la offensiva contro chi aumenta i prezzi, con il pretesto dell'Iva» *dicono i comunicati ufficiali. Ma questa offensiva com'è? Da un sondaggio di stamane a Torino è emersa una realtà non lieta.*

In questo «periodo difficile, di orgasmo per i negozianti» *(l'espressione è di un alto ufficiale alla Legione della Finanza) la tutela del consumatore sembra piuttosto inconsistente.*

«Stiamo conducendo un lavoro oscuro, poi scatteremo», dichiara il dott. *Di Giovine, all'Ufficio Gabinetto, della Prefettura.* «Stabiliremo presto il giorno di seduta del Comitato prezzi. Esamineremo la situazione sulla scorta dei risultati raccolti in 359 Comuni della provincia. Del resto, per il momento nessuno è in grado di valutare se nei prezzi c'è stato abuso del commerciante o se l'aumento è giustificato».

Il giornale è tempestato di telefonate: le segnalazioni di aumento non risparmiano alcun bene o servizio. Dall'affitto al gasolio, dalla verdura alle lampade elettriche. Tra le 450 persone che ogni giorno affollano l'ufficio di spubbliche relazioni» aperto per l'Iva dalla Guardia di Finanza, molte sono consumatori esasperati che reclamano un intervento energico.

«Non abbiamo ancora organizzato una squadra che controlli i prezzi e castighi i disonesti — *dicono gli ufficiali* —, per ora diamo soltanto chiarimenti e informazioni sul decreto».

Rimandato con buone parole dalla caserma dei finanzieri, chi protesta può provare a quella dei carabinieri. Qui, il centralinista non sa chi passare quando si chiede della «squadra di sorveglianza per l'Iva». *Dopo molti passaggi, finalmente un tenente consiglia di fare capo alle sezioni territoriali.* «Il controllo dei prezzi — *dice l'ufficiale* — è tra i nostri compiti di istituto. Lo si esegue indipendentemente dall'introduzione della nuova imposta». *Alle sezioni territoriali, si hanno risposte del tipo* «e seguiti alcuni controlli ma nessuna novità». *Da un comando della zona Ovest della città si viene a sapere di una trentina di contravvenzioni.* «Per aumenti ingiustificati?». «No, per mancata apposizione del cartellino dei prezzi e per irregolarità nei libretti sanitari».

Si va oltre dai vigili urbani. Qui, grande fervore, si parla di 300 uomini mobilitati tra addetti alle squadre «speciale» e appartenenti alla «squadra mercati». L'assessore, l'altro giorno ha parlato di «lotta spietata agli aumenti nei negozi e nei mercati».

Come va questa «lotta»?

Le notizie che vengono fornite non sembrano confermare l'ipotesi di una particolare «spietatezza». *Un ufficiale, anzi, parla di* «commercianti avvicinati su un piano di cortesia». *Così, alla buona.*

Spiega: «Se chiedessimo di giustificare gli aumenti esibendo le fatture, il negoziante potrebbe cacciarci con male parole. E non ci resterebbe neppure la soddisfazione di una denuncia per oltraggio. Il torto sarebbe nostro: non abbiamo il potere di fare questi controlli a monte dei rincari».

Anche per i vigili, dunque, l'attività è di rilevazione, di statistica, perché poi chi può eventualmente provveda. Le guardie vanno di negozio in negozio e, continua l'ufficiale, «chiedono al commerciante quanto ha pagato all'ingrosso e in che giorno la merce che espone a un certo prezzo».

Come si stabilisce se c'è stato rincaro eccessivo?

«Non è facile — sospirano *al comando di corso XI Febbraio* —. Praticamente, per noi almeno, è impossibile. Occorrerebbe infatti quel controllo contabile che non possiamo fare a rischio di accusa di abuso di potere».

Se il cittadino telefona, un vigile passa nel negozio segnalato e «si fa un'idea». Poi comunica al Comune e questo comunica alla Prefettura. Anche in Prefettura, come già si è detto, «ci si fa un'idea» in attesa che *il Comitato prezzi decida.*

Vittorio Messori

Risposte ai lettori

D. — Io non ho capito chi sostanzialmente è tenuto al pagamento dell'Iva, il venditore o il compratore?

R. — *Se noi consideriamo il rapporto di imposta, dobbiamo constatare che esso si svolge tra lo Stato e l'imprenditore cedente il bene. L'imprenditore viene ad assumere la qualifica di contribuente di diritto. Ciò non vuol dire che il peso effettivo dell'imposta ricada sull'imprenditore, anzi, quest'ultimo deve rivalersi sul compratore che — se consumatore — sopporterà il carico relativo ed assumerà la qualifica di contribuente inciso — qualora poi il compratore sia anch'esso imprenditore, anch'egli sarà contribuente di diritto e dovrà rivalersi sul compratore successivo che se consumatore sarà contribuente inciso.*

D. — Sono residente a Lione, ma ho in Italia la mia impresa. Dove devo presentare la dichiarazione?

R. — *L'art. 40 del Decreto istitutivo prevede la competenza a ricevere le dichiarazioni ed i pagamenti dell'ufficio provinciale Iva nella cui circoscrizione si trova il domicilio, la residenza o la stabile organizzazione del contribuente. Per i soggetti non residenti nello Stato è competente l'ufficio provinciale Iva di Roma.*

Gianfranco Gallo-Orsi

Nel gruppo del Monte Bianco, una temeraria "prima,, invernale

Sulla spaventosa "nord,, delle Jorasses 3 uomini arrampicano con 30° sottozero

Guida la cordata il francese Desmaison, che due anni fa, sulla stessa salita, venne salvato dalle guide calatesi dalla vetta, quando già il suo compagno era morto di sfinimento - Con lui sono ora il genero e Giorgio Bertone, guida di Courmayeur

dal nostro inviato

Courmayeur, 12 gennaio.

Una cordata è all'assalto di una delle più spaventose pareti Nord delle Alpi: sulla «direttissima» delle Grandes Jorasses, nella catena del Monte Bianco, sono impegnati René Desmaison, suo genero Michel Claret e la nota guida italiana Sergio Bertone.

Desmaison non ha rinunciato quindi al progetto di tracciare «in prima invernale» la direttissima tra il «Linceul» e la punta Walker: l'impresa, tentata dall'alpinista due anni fa si era conclusa tragicamente con la morte del suo giovane compagno di cordata, Serge Gousault, e con il salvataggio «in extremis» dello stesso Desmaison, bloccato per oltre dieci giorni a ottanta metri dalla vetta, in mezzo alla tormenta e senza viveri.

Desmaison ha voluto ritentare la difficile impresa, benché il Club Alpino Francese più gli abbia riconosciuto la vittoria sulla montagna. «E' un affare che riguarda me e la montagna — *aveva detto lo scorso anno la famosa guida, quando, per la seconda volta, aveva intrapreso la tremenda scalata* —: restano soltanto ottanta metri su un percorso di 1200, ma voglio ad ogni costo vincerli».

Ora la cordata ha già superato i primi 600 metri della terribile parete che si innalza verticale dominando il ghiacciaio di Leschaux e raggiunge i 4206 metri di altitudine.

L'attacco è stato sferrato martedì mattina. La scorsa notte i tre scalatori hanno trascorso il loro terzo bivacco in parete: dentro i sacchi a pelo, infilati in una piccola tenda, hanno atteso la prima luce del giorno per riprendere la lenta salita verso la vetta. In questo periodo sulla immensa parete ricoperta quasi interamente da lastroni di ghiaccio, il freddo tocca anche i trenta gradi sotto zero.

«Appesi lassù sembra di essere in un altro mondo — *aveva detto Desmaison, narrando la sua prima impresa* —. Non si scorge una minima traccia di vita, se non il rombo e la scia tracciata in cielo dai jet; per rivedere il sole occorre raggiungere la cresta».

L'impresa è seguita via radio dalla moglie di Desmaison, Simone, e da alcuni amici dei tre scalatori, che salgono ogni giorno ad una località poco sopra Chamonix. Le condizioni degli alpinisti sono ottime. Nell'ultimo collegamento hanno detto che l'ascensione è più ardua di quanto avevano previsto, perché il ghiaccio ricopre ogni appiglio.

Se il tempo rimarrà così bello, si prevede che Desmaison possa «chiudere il suo conto con la montagna terribile» *entro domani.*

Il ritorno dello scalatore francese sulla parete, che divenne tristemente nota per la tragica morte di Gousault, ha sollevato negli ambienti alpinistici di Chamonix e Courmayeur vive polemiche. Alcune delle guide, che due anni or sono presero parte ad soccorsi, protrattisi per giorni e giorni sulla montagna con uno spiegamento di forze unico nella storia dell'alpinismo sul Monte Bianco (si impiegò uno speciale elicottero più potente dei normali «Alouette», oltre trenta persone rimasero in continuo stato di allarme per circa una settimana), sostengono che l'impresa di Desmaison vada oltre lo spirito autentico dell'alpinismo: «Con la montagna non si scherza — *dice Cosimo Zappelli, di Courmayeur, che fu appunto una delle guide che si fecero calare dalla vetta delle Jorasses per raggiungere l'alpinista allo stremo delle forze.* — Vi sono norme che vanno rispettate: lo scalatore ha una sua etica; non è lecito, credo, continuare a tentare quando già si è rischiata la morte e si è stati salvati da altri».

Giorgio Giannone

René Desmaison

Courmayeur. La ripidissima parete delle Grandes Jorasses, con il tracciato della via mai percorsa finora

Arrestati tre giovani dopo un incidente con il camion rubato

Aosta, 12 gennaio.

(g.g.) Rubato un camion carico di merce tre ladri si sono schiantati contro il «guardrail» e sono stati arrestati dai carabinieri mentre tentavano di fuggire sull'auto di un complice.

E' accaduto nella notte a Saint Vincent dove i tre giovani i diciassettenni Tommaso Biamonte, pregiudicato e Tiziano Alessi entrambi da Banchette d'Ivrea e Pietro Negale, 20 anni, da Santo Stefano in Aspromonte, forzata la portiera d'un autofurgone della ditta di autotrasporti «Musino» di Aosta, parcheggiato sul piazzale di Nus, si sono allontanati con l'intero carico. Due erano saliti sul furgone mentre il terzo li seguiva sulla vettura forse rubata con la quale erano giunti.

Un'autoradio dei carabinieri, insospettita per l'irregolare andatura del mezzo che precedeva a sobbalzi, ha «tallonato» il furgone. Nell'imboccare lo svincolo dell'autostrada, il guidatore ha perso il controllo del veicolo ed il camion si è schiantato contro la barriera di protezione del casello.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* sono protetti da congiunzioni favorevoli che contribuiscono alla loro conclusione. Professionalmente non precipitate gli eventi. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore non tarderanno ad essere pienamente appagate. *Salute:* una buona carica vitale che potenzia corpo e spirito. Fate dello sport.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* favoriti quelli che hanno attinenza con il ramo edilizio o con i prodotti rurali. Dare la preferenza ai lavori di concentrazione. *Sentimenti:* Venere, in segno di Terra, agevola le relazioni della vita privata. Gioie. *Salute:* un'affezione, anche lieve alla gola, curatela subito. Non accodate nel bere alcolici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* gli aspetti contraddittori di Saturno nel tardo pomeriggio creano una certa confusione e ritardi. Mercurio stimola l'intelletto. *Sentimenti:* i problemi familiari sfociano a trovare una soluzione. Attriti affettivi. *Salute:* la salute è devitalizzante e depressiva. Isolarsi. Limitare gli alcolici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno favorisce preziose ispirazioni nella seconda parte della giornata. Ottime prospettive per il turismo, la pubblicità, l'aria. *Sentimenti:* audacia di tenerezze con la persona amata. Dissipate un malinteso, allegria. *Salute:* l'equilibrio psichico interferisce anche su quello fisico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la quadratura Sole-Urano crea un clima agitato e avverso alla conclusione delle iniziative. Professione minacciata da un crollo. *Sentimenti:* non sarà facile evitare il disaccordo in famiglia. Brusche rotture. *Salute:* il sistema cardiocircolatorio sarebbe messo violento. Riposarsi e limitare gli alcolici.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* un bel trigono della Luna con Mercurio è di ottimo auspicio per i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali e gli scritti. *Sentimenti:* il fascino della vostra personalità risiede soprattutto nel gioco della mente. *Salute:* non destate alcuna preoccupazione, né per il corpo, né per lo spirito.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la giornata si apre con una quadratura del Sole con Urano promessa infausta poiché determina un clima sconvolgente e distruttivo. *Sentimenti:* grave scompiglio nella sfera familiare con eventuali conseguenze penose. *Salute:* squilibrio del sistema nervoso, pericoli fedoi, non viaggiare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* le configurazioni astrali favoriscono abbastanza il raggiungimento degli obbiettivi che siete preposti. Agire con calma. *Sentimenti:* cercate di condividere le opinioni della persona amata che vede giusto. *Salute:* controllate l'alimentazione secondo le note istruzioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la presenza di Marte nel Segno aiuta, specie in imprese che richiedono coraggio e risolutezza. Nettuno esalta la fantasia in arte. *Sentimenti:* non tutte le avventure che affascinano sono in grado di dare l'amore vero. *Salute:* elevata vitalità che fortifica contro i mali della stagione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* Venere Giove e Mercurio, ospiti nel Segno, corrispondono alla fortuna e al successo in ogni attività. Approfittate della circostanza. *Sentimenti:* tutte le aspirazioni del cuore sono esaudite. Una felicità senza limiti. *Salute:* non abusatene anche se vi pare di essere in piena forma biopsichica.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* si richiamano le considerazioni espresse a proposito del Leone e della Bilancia. Vigilate sulla carriera, insidiata da nemici. *Sentimenti:* la tempesta per la calma di un cielo disintegrante e maligno. Prudenza. *Salute:* riparatevi come meglio potete da complicazioni di vario genere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* agevolati, in particolare, quelli connessi al commercio dei liquidi, al traffico marinaro, all'attività turistica e pubblicitaria. *Sentimenti:* si accentua il tono romantico nelle relazioni della vita privata. Gioie. *Salute:* non corre alcun pericolo, se la digestione si svolge normale.

SUPERMATERASSI Corso G. Cesare 22 bis SUPERMATERASSI Via Cibrario 73

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI V. S. Franc. da Paola 18, t. 833.839 C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 656.172

Sartoria Orsini Abiti in 5 giorni! Su misura anche con stoffe dei Signori Clienti Corso Carales 177 - Torino telefono 6.190.980

A. MURRI Lotti e Mobili Usati Torino - Via Lamarmora 47 Tel. 29 76 28

Pavimenti e Rivestimenti FILIPPONE & PELLICCIOLI Pzza Statuto 7/9 ang. via Lattanzi tel. 269.263-210.379

CITROËN FRANSCAR C.so Vittorio Emanuele 208 C.so Sebastopoli 272

ENZI BOUTIQUE ALTA MODA Saldi stagionali Via Viotti 8 D - Tel. 545.159

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SCONTO SPECIALE SPOSI

Sanremo e Milano: nuovi episodi della "guerra per l'Iva,,

Incendiano un locale Ha prezzi molto bassi

dal corrispondente

Milano, 12 gennaio.

(r. b.) Continua la «guerra» dell'Iva. Dopo l'episodio dell'altra notte, quando sono stati sparati alcuni colpi di pistola contro le vetrine di un negozio di articoli sportivi in piazzetta del Liberty, un altro *commando* ha preso di mira questa notte un grande negozio di calzature, in via Washington 81, appartenente al signor Roberto Sirtori, 34 anni.

Il Sirtori, che aveva esposto vistosi cartelli «anticongiunturali» («I prezzi non si rialzano» «Non applichiamo l'Iva»), stamane ha trovato una delle vetrine sfondata. I malviventi, infranta la vetrina, hanno strappato, attraverso le maglie della saracinesca, i drappi di tessuto che ricoprivano i piani degli scaffali e, con alcuni fogli di carta, hanno poi appiccato il fuoco che, fortunatamente, non si è propagato all'interno del negozio.

Dal momento che non è stato rubato nulla, il gesto vandalico viene ritenuto dalla polizia una seconda dimostrazione, od intimidazione, nei confronti di chi non vuole «adeguarsi» al rialzo dei prezzi.

"Aumenta i prezzi o il negozio salta,,

Arrivano molte telefonate minatorie ad un calzolaio

dal corrispondente

Sanremo, 12 gennaio.

(r. b.) Se continui a fare il crumiro e a non aumentare i prezzi nonostante l'entrata in vigore dell'Iva, ti faremo saltare in aria il negozio. Bada che non scherziamo.

Da 48 ore telefonate anonime di questo tenore assillano Camillo Crispiatico, 43 anni, titolare di un grande negozio di calzature in via Palazzo 91, nel centro di Sanremo. All'origine di questa grave campagna intimidatoria è la posizione assunta dal commerciante contro il rincaro dei prezzi. Nel suo negozio sono stati affissi vistosi cartelli con la scritta Vendiamo senza Iva, e i prezzi delle nostre scarpe sono ribassati. *Ne si tratta di astuta pubblicità perché nella calzoleria gli stessi tipi di scarpe che sino a qualche giorno fa costavano per esempio 18 mila lire, ora, con l'entrata in vigore dell'Iva, non soltanto non sono aumentati, ma costano addirittura meno.*

Camillo Crispiatico, senza dubbio, in questo turbine di aumenti è uno dei pochi commercianti favorevoli all'entrata in vigore dell'Iva e non ne fa mistero. Otto ore al giorno, nonostante le minacce per telefono e gli insulti, spiega ai turisti di Sanremo ed ai passanti perché con l'Iva i prezzi delle scarpe non sono aumentati. La possibilità che questo suo comportamento possa attirargli le ire e le vendette di altri commercianti o di qualche irresponsabile sembra non preoccuparlo. «Chi aumenta i prezzi — *ha dichiarato* — specula sull'Iva. Gli aumenti sono un'invenzione per sfruttare l'attuale situazione. Ad ogni livello l'Iva ha creato confusione, ma io ho fatto i conti e con la scomparsa dell'Ige e la soppressione dei dazi e di altre tasse minori l'Iva ci fa chiudere in pareggio i nostri bilanci e a volte addirittura ci fa risparmiare qualcosa».

Camillo Crespiatico

Fallito assalto di banditi nell'Astigiano

Impediscono una rapina barricandosi nella banca

Asti, 12 gennaio.

(s. m.) Fallita rapina, stamane, alla succursale della Cassa di Risparmio di Frinco d'Asti. Erano le 9 quando tre individui armati e mascherati hanno tentato di penetrare nell'agenzia. Sennonché hanno trovato la porta chiusa dall'interno. Dopo i numerosi «colpi» subiti, la Cassa di Risparmio ha fatto installare in tutte le sue filiali porte a vetro corazzate, la cui apertura è comandata elettricamente dall'interno.

Uno dei banditi, che impugnava un mitra, ha gridato, davanti alla porta bloccata: «Aprite o spariamo!». I due impiegati, Giuseppe Gallino e Mariano Rosso, si sono riparati gettandosi sul pavimento dietro il bancone e non hanno obbedito all'intimazione dei malviventi. I tre assalitori hanno a questo punto tentato di forzare a spallate la porta che ha resistito. Prima di desistere e di allontanarsi su di un'auto targata VC i banditi hanno ancora una volta intimato, vanamente, agli impiegati di aprire.

Il direttore, al riparo dalle loro armi, aveva intanto dato telefonicamente l'allarme in città e sono Frinco si sono lanciate alcune «gazzelle» dei carabinieri. Solo al rombo delle auto in arrivo i malfattori hanno battuto in ritirata sulla loro vettura che è partita di scatto. La fittissima nebbia che gravava sulla zona ha permesso loro tuttavia di far perdere ogni traccia.

Denunciato un arabo per un furto nel Tortonese

Alessandria, 12 gennaio.

(c. c.) I carabinieri di Vignazzolo, presso Tortona, hanno denunciato in stato di irreperibilità uno dei responsabili di un furto compiuto alla Posta di Castellar Guidobono. Si tratta del cittadino arabo Farid Mohomcol, 30 anni, residente a Milano. Il 17 novembre, tre uomini e una donna entrarono nell'ufficio postale, riuscirono a distrarre l'impiegato e si impadronirono di 60 mila lire custodite in un cassetto. Degli altri tre nessuna traccia.

Percossa e rapinata una giovane in auto

VIGEVANO, 12 gennaio.

Una giovane impiegata di Vigevano, Maria Luisa Leone di 22 anni, abitante in frazione Sforzesca, è stata rapinata stamane di quattro milioni di lire, mentre a bordo della propria autovettura si stava dirigendo alla volta di Gambolò (Pavia), per raggiungere gli uffici della ditta presso la quale lavora, la «Cava della Roverina».

E' accaduto poco prima delle 9, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia. Quattro banditi mascherati, i quali viaggiavano su una veloce autovettura, hanno costretto la giovane a fermarsi; quindi, uno di loro, sceso dalla vettura, l'ha colpita con il calcio di una pistola e si è impossessato del denaro che la ragazza aveva in una borsa. Subito dopo i malviventi sono fuggiti.

(Ansa)

Operaia diciottenne ha la mano maciullata da una macchina ad Alba

ALBA, 12 gennaio.

(g. f.) Un'operaia di Diano d'Alba, Emma Ferrero, 18 anni, è stata ricoverata all'ospedale civile di Alba per un infortunio sul lavoro.

La ragazza stava lavorando in uno stabilimento di Gallo d'Alba; improvvisamente gli ingranaggi della macchina le hanno ghermito la mano destra.

alpitour VACANZE AI TROPICI con voli Jumbo Jet

Partenze settimanali
KENIA E TANZANIA
Nairobi - Safari - Soggiorni al mare - 10 e 17 giorni dal 16/12/72 al 2/6/73. Quote da Lit. 255.000.
INDIA
Nuova Delhi - Bombay - Agra - Jaipur - Benares. 17 giorni. Partenze da Milano e Roma dal 11/12/72 al 16/4/73. Quote da Lit. 299.000.
ESTREMO ORIENTE
Tailandia - Nepal - Hong Kong - Singapore - Bali. 16 giorni. Partenze da Milano e Roma dal 23/12/72 al 28/4/73. Quote da Lit. 389.000.
Chiedi l'Opuscolo Illustrato Vacanze ai Tropici alla tua agenzia di viaggi oppure ad: Alpitour - Cassila Postale 128 - 12100 Cuneo
In collaborazione con Lufthansa

IL FUSODORO Marzotto VIA VIOTTI 1 - CHIUDE PER TOTALE RINNOVO
ULTIMISSIMI GIORNI
"SPECIALVENDITA"
con definitivi ribassi anche sugli ultimi arrivi e smobilizzo completo reparto pellicceria
Vasto assortimento «Grandi Taglie»

LE MOSTRE D'ARTE

Incisioni e dipinti di Viviani

S'è aperta ieri sera alla Galleria «La Bussola» (via Po n. 9) una mostra di Giuseppe Viviani, pittore e incisore. L'esposizione riunisce una trentina di dipinti datati tra il 1920 e il 1965, 55 incisioni e i disegni di quella «storia di amore e di coltello», dall'artista tradotta poi in una serie di dieci litografie, che costituiscono uno dei suoi più tipici racconti per immagini dove rifluisce tutta la sua sensibilità, rustica ed insieme colta, sottilmente ironica come si conviene alla sua natura di toscano dissacratore, sempre carico, però, di umanità.

Nei dipinti di Viviani predomina l'arioso senso di una limpida tavolozza, con un distacco metallico che carica di magia anche un semplice tratto di spiaggia costellato di poche macerie abbandonate, od occupato in gran parte dalla gamba rossa d'un bambolotto deposta sulla sabbia dinanzi al mare sotto un volo di gabbiani incuriositi.

Quanto alle incisioni, la «Bussola» ripropone una scelta tra le più alte di acqueforti ed acquetinte, le matrici delle quali, come Viviani stesso aveva voluto, vennero affondate pochi mesi dopo la morte (che lo colse nel gennaio del 1965) ad un miglio dalla riva nelle profondità del mare. Sui due pacchi, sigillati col piombo, che contenevano oltre un centinaio di lastre di rame e di zinco, egli non aveva esitato a scrivere: «Non aprite, avrete la mia maledizione. Gettate in mare molto fondo, come da mio testamento. Viviani». Una decisione che ha voluto essere soprattutto un atto di onestà, di scrupolo esemplare. Non ci sono infatti altre tirature se non quella dall'autore stesso garantita con la sua firma.

Ancor più preziose si sono fatte, intanto, le stupende pagine incise che nel mondo incominciano giudicate come uno dei maggiori esempi di grafica contemporanea, scaturite da una rara sapienza tecnica e da un autentico spirito poetico espresso con singolare inventiva in un linguaggio nato giorno per giorno nella continua scoperta di sempre nuove soluzioni estetiche. Viviani non si abbandonò mai al caso, all'effetto fortuito. Allo stesso modo rifuggì dalle formule rispettate sino all'estremo. Ogni volta l'artista inventa i suoi segni, ne evoca le luci, sino a definire le sue immagini per puro intuito poetico.

E pare di rivederlo subito accanto alle sue opere: «un diavoletto, alto un metro e ottantadue, vigoroso, abbronzato dal sole marino, con la bocca a salvadanaio, parca al sorriso e di parole — come lo ha descritto Enzo Carli — sempre vestito con la giacca alla cacciatora e gli stivali di paludo, più spesso muniti dello schioppo che della tavolozza del pittore». Maledetto toscano, dunque, come altri cui non è difficile avvicinarlo: a Rosai, a Soffici e prima ancora a Lorenzo Viani, quasi un conterraneo, poichè Viviani nacque ad Agnano di Pisa, nel 1898.

«Maestro di quel realismo irreale che un giorno sarà il segno della nostra epoca» (la definizione è di Cocteau), Viviani è riconoscibile fin da certi suoi caratteristici oggetti: il fucile accanto ad un pesce gatto, l'alabastrina riproduzione del Battistero di Pisa, e dell'intero complesso del Campo dei Miracoli, posata su una sedia di ferro, l'arto artificiale giacente su un involo tra le cabine del mare o in una vetrina, l'aquilone che si libra tra due fiori giganteschi; il racconto di Viviani ha sempre una sua vena amara, una poetica ambiguità, l'eccitata meraviglia d'un dono della fantasia; è la visione fatta sempre di spontaneità ma mai meno di cultura, fino nonostante il suo fondo popolaresco, apparentemente facile purchè dietro ogni volta il frutto di un'arte severa ed esigente.

★ ★

Ad Alessandria, nella Galleria di via Verdi 16, s'aprirà domani una «personale» del genovese Carlo Piccardo, insegnante in un liceo di Milano. Nato nel 1941, dopo aver lavorato tra il 1956 e il '59 nello studio dello scultore Marchese di Tortona, il Piccardo è stato a Parigi e, per un quinquennio, ad Amsterdam, per completare infine i suoi studi a Brera.

Angelo Dragone

NO AI PANTALONI

Victoria Hamilton, nuova attrice inglese, ha scelto lo stile vamp: il modello di raso e marabù è di "Pantafobia" di Roma, negozio alla moda che ha bandito i calzoni

CRITICA E DISEGNI DI BIMBI E RAGAZZI

È bello sognare con i poeti

Trenta poesie moderne rivissute da centinaia di scolari: a volte il commento più efficace dei versi

«Liuba» è un'antologia di poeti moderni, con brevi commenti e illustrazioni a colori scelti dai compiti di migliaia di alunni di scuole medie del Bergamasco, di Firenze e di Roma. I versi di Pascoli, Montale, Ungaretti e Quasimodo e una trentina di altri poeti sono rivissuti con cuore e fantasia sempre diversi; ne escono frasi con echi di sogno o sferzanti d'ironia o gravi di dubbi. E' la reazione immediata dei giovanissimi.

Così, in una galleria di quadretti «naif», il cielo del Pascoli provoca nel piccolo lettore un commento di questo genere: «*Se Pascoli potesse tornare su questa terra non troverebbe una stella nell'aria di rosa ma un'astronave nell'aria nera*». E il «povero mentecatto» di gozzaniana memoria richiama alla mente con i filosofi Arturo e Federico, allora tanto di moda, i libretti rossi e i pensieri di Mao. Una ragazzina liquida impietosamente Diego Valeri con questa battuta: «*Non è il mio ideale di uomo perché non assomiglia a Gianni Morandi, cioè quello che sposerei senza esitazioni*». E un'altra condanna la romantica visione notturna del Betocchi così: «*Per me la notte è solo una perdita di tempo. Penso che a tutti non piaccia, eccetto gli innamorati che si possano baciare*».

Frasi ingenue, divertenti, ma non mancano le notazioni più meditate e commosse, quelle che dimostrano che l'umanità del poeta ha toccato qualche corda più intima e profonda: dopo i versi straziati di Ungaretti, un bimbo scrive: «*Senza la guerra tutti potrebbero essere felici e cordiali con tutti*» e un altro, ricordando la fuggiasca Liuba di Montale: «*La "gabbia" è la tetra idea della prigione spettro che insegue ogni ebreo dovunque egli vada*». E l'ultimo conclude commentando «Alle fronde dei salici»: «*E' la migliore poesia di Quasimodo, ma perché le più belle devono essere sempre tanto tristi?*».

p. pat.

«Liuba». Ed. Mursia, pag. 157, lire 2200.

Così uno dei ragazzi di Bergamo ha visto Oneglia leggendo Cesare Vivaldi

* *Gli italiani non potevano cantare cioè non avevano la libertà di parola e di pensiero. In ogni luogo c'era traccia di sangue e di sterminio, persino i bambini venivano uccisi. E le madri che correvano disperate per la città in cerca del figlio crocifisso sul palo del telegrafo. Nessuno aveva pietà come se gli uomini fossero animali, la bestia più forte cattura tutti i più indifesi.*

* *Esprimo il dominio tedesco, le usanze del loro capo, in Italia non vennero la crocifissione ma i catturati erano appesi ai pali del telegrafo. I tedeschi fucilavano dieci persone a caso per ogni loro coetaneo che trovavano ucciso. Mi considero fortunata di vivere adesso che c'è la democrazia, sapere duri per molto tempo.*

* *Mi ha colpito il verso riguardante l'erba dura di ghiaccio, starebbe a rivelare l'inverno che però non può essere perché ci sono i salici frondosi. Spero che tempi come quelli della poesia non ritornino così almeno i poeti saranno liberi di scrivere.*

* *Noi non siamo degli stinchi di santi e queste cose le abbiamo fatte anche noi in altre città dove c'era la guerra.*

* *E' la migliore poesia di Quasimodo, dice il professore, ma mi chiedo io, perché le poesie più belle devono essere sempre tanto tristi?*

SALVATORE QUASIMODO
(Modica [Ragusa] - Nato nel 1901; premio Nobel nel 1959 - Morto nel 1968)

Alle fronde dei salici

E come potevamo noi cantare
con il piede straniero sopra il cuore,
fra i morti abbandonati nelle piazze
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
della madre che andava incontro al figlio
crocifisso sul palo del telegrafo?
Alle fronde dei salici, per voto,
anche le nostre cetre erano appese,
oscillavano lievi al triste vento.

* *Gozzano è andato in un luogo tranquillo sotto un albero per studiare. Invece di studiare si è incantato a guardare le stelle e la luna.*

* *Secondo me l'autore in questa poesia si mostra un po' presuntuoso perché dopotutto la vecchiaia è un male che colpisce chiunque non muoia da giovane, perché dovrebbe essere diverso dagli altri che accettano la vita così com'è? Mi sembra esagerato non farsi più vedere da nessuno soltanto perché è vecchio.*

* *Penso però che avrebbe voluto vivere un po' di più, tanto anche morire a cinquant'anni si è giovani.*

* *A me dispiace molto sentire questa poesia. Il poeta fa capire il suo dolore perché non può morire giovane, a me morire fa paura e non avrei quel suo desiderio. Forse Gesù l'ha visto soffrire e ha esaudito il suo desiderio, morì giovane a trentatrè anni della stessa malattia di Carrozzini. Collezionava gli insetti fra cui le farfalle, animali che alcune volte muoiono presto come il poeta.*

* *La parola smentecatto significa un po' matto. Quando si parla di Arturo e Federico il poeta alludeva a due filosofi tedeschi che allora era di moda leggere mentre ora è di moda leggere i famosi libretti rossi e pensieri di Mao come si vuole.*

GUIDO GOZZANO
(Agliè - Nato nel 1883, morto nel 1916)

I colloqui

L'immagine di me voglio che sia
sempre ventenne, come in un ritratto.
Amici miei, non mi vedrete in via,

curvo dagli anni, tremulo e disfatto.
Col mio silenzio resterò l'amico
che vi fu caro, un poco mentecatto;

il fanciullo sarò tenero e antico
che sospirava al raggio delle stelle,
che meditava Arturo e Federico,

ma lasciava la pagina ribelle
per seppellir le rondini insepolte,
per dare un'erba alle zampine delle

disperate cetonie capovolte...

UNGARETTI
(1888-1970)

Il Carso

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Ma nel cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

* *Questo poeta è l'unico che ha scritto le sue poesie in trincea durante la prima guerra mondiale. Queste poesie le ha scritte mentre si sparava, le scriveva su pezzi di carta, su strisce di giornale, ogni cosa che trovava era buona, basta che fosse carta. Tre delle sue poesie le ha scritte sempre nella stessa posizione, il vallancello dell'Albero Isolato, il 15 il 23 e il 27 agosto 1916. In una licenza militare queste poesie sono state viste da un piccolo editore e così sono state stampate e Giuseppe Ungaretti è diventato famoso.*

* *Ho saputo che Ungaretti mentre faceva la prima guerra mondiale in trincea scriveva poesie, anche mio nonno ha fatto la prima guerra mondiale e quando era preso dalla nostalgia o dalla noia si metteva a scrivere poesie che mandava a mia nonna che a quel tempo era la sua fidanzata, naturalmente non poteva scrivere con parole intelligenti no, avendo potuto studiare.*

* *Io ho cominciato a sentire il poeta Ungaretti in televisione quando presentò l'Odissea recitandone qualche verso, io non capivo nulla di quel misterioso discorso che doveva essere molto importante a giudicare dalla serietà con cui lo pronunciava. Riuscivo a capire solo la parola «Ulisse».*

DIEGO VALERI

Bambina

E te, bambina,
presa nell'ampia veste
color notte marina,
a cosa t'assomiglio?
Al tenero gheriglio
di pelle bionda e fina
ch'esce dal mallo scuro,
ignudo e puro.

* *Immagina di vedere di notte una bambina in camicia. Una bambina piccola avvolta in una grande veste di colore blu come è il mare di notte che è meraviglioso.*

* *Dice che assomiglia alla parte mangereccia della noce coperta da una pellicina chiara e molto delicata che esce dal mallo scuro.*

* *Guardando la sua fotografia da giovane, Valeri assomiglia ad un uomo bello serio, pettinato con la frangia a sinistra. Io non lo sposerei perché guardando il suo ritratto non assomiglia certamente al mio ideale Mel dei Primitives.*

* *Il poeta Diego Valeri non è il mio ideale d'uomo perché non assomiglia a Gianni Morandi cioè quello che sposerei senza esitazioni. Il poeta l'ho osservato attraverso una piccola foto.*

CESARE VIVALDI
(Imperia - Nato nel 1925; vive a Roma)

Mattino a Oneglia

Stamattina a buonora mi risvegliano
le grida dei ragazzi entusiasmati
dai tuffi lungo il molo. Tutta Oneglia
sventola una marina di bucati

stesa avanti ai miei piedi, ed è ben sveglia
nel sole ogni finestra, insaponati
visi specchia; qualcuno unge una teglia
e vi dispone pesci infarinati.

Felicità d'essere vivi, e allegri
nel vento cogliere tutti gli odori
della città e del porto, la frittura,

il catrame che bolle. L'occhio ai negri
scafi dei lontanissimi vapori
si fissa come a una nuova avventura.

* *Vivaldi si sveglia alle luce del sole già alto e per i gridi giocosi dei ragazzi che fanno il bagno e si tuffano lungo il molo, tutta Oneglia affaccendata ai lavori, i bucati imbiancano il paese e da lontano arrivano gli scafi dei pescatori.*

* *E' nato a Oneglia paese ligure cui ha dedicato la poesia. Questo poeta non è molto conosciuto perché è ancora vivo ma quando morirà penso che farà come gli altri che sono famosi adesso.*

* *Quand'era piccola sono andata a Oneglia, questa piccola città di mare è costituita in prevalenza da pescatori. Il cuoco dell'albergo mi raccontava delle storielle in dialetto onegliese ma io piangevo di più perché è una lingua incomprensibile.*

* *A me il mare ha fatto paura. Era in burrasca e ricordo che il vento aveva spezzato i fili della luce, perciò stavamo cenando a lume di candela. Ad un certo punto l'acqua è entrata di sotto la porta e piano piano ha allagato il pavimento. Abbiamo tirato indietro i tavoli ma l'acqua salata ci raggiungeva sempre, io stavo tremando di freddo e di paura. La padrona dell'albergo continuava a lamentarsi dicendo che il vento le avrebbe portato via suo marito che era uscito nella tempesta.*

donne confidenziale

Moda giovane inglese

«La moda giovane della *swinging London* è morta — spiega secca e irriconoscente la proprietaria di "Fifth Avenue", una delle boutiques più celebri della celeberrima King's Road —. Adesso lo stile è più femminile, più morbido, anche se resta indubbiamente una giovinezza d'impostazioni: ma quella della moda attuale, per fortuna, è una giovinezza vissuta come si deve».

Così, secondo il Diktat ufficiale della stagione, oggi «vanno» le piume di struzzo e la trasparenza, mentre si impongono abbinamenti di colore cupi e raffinati. L'eleganza maschile è invece ufficialmente «stile Churchill». Trionfa a Londra il film «Il giovane Winston», dedicato appunto alla vita dello statista e il successo della pellicola non ha tardato a riflettersi nella vita quotidiana, invogliando i giovanotti aggiornati a inaugurare giacche lunghe e strette con piccolo collo alto, ispirate alle divise militari della prima guerra mondiale, i papillons accostati ai capi sportivi, le camicie in flanella delle fantasie più classiche. Sembra insomma sia tornata di moda la tradizione di un tempo, quando per ogni nuovo vestirsi bene voleva dire adottare un completo in shetland «fumo di Londra», un paio di scarpe «all'inglese» e qualche goccia di lavanda profumata di brughiera.

Con una differenza, però. Oggi, anche se si parla tanto di classico e i famosi sarti di Savile Row, quelli da 300 sterline a vestito, sono tornati in auge, qualcosa di fondamentale è cambiato. Una volta i nuovi nuovi dovevano sembrare vecchi e raffinatamente trasandati, mentre i modelli esposti nelle principali boutiques maschili sembrano vecchi capi ristrutturati a nuovo, quasi un travestimento da adottare con ironico distacco.

Anche per quanto riguarda la moda femminile, i cappellini a pill-box (scatola da pillole) guarniti da veletta, le spalle alte e squadrate e i renards argentati che si vedono qui non pretendono affatto di essere presi sul serio. Lo dimostra, più di ogni altra cosa, la disinvoltura con cui le belle ragazze che passeggiano per King's Road e Fulham Road, nuova strada «in» del momento, si permettono le più sorprendenti variazioni personali su fatto di moda. A preferenza (ed è la divisa più adottata) facendo scivolare un paio di blue-jeans stretti allo spasimo in stivali di vernice con suola di venti centimetri e riscaldando il tutto con un giacchino di pelliccia dal pedigree indecifrabile: sotto, un po' di romanticismo offerto da una maglietta in lana ruvida e fili d'oro e qualche spillone vittoriano.

Così si travestono le più belle, le più aggiornate. Quelle che con in testa cappellini che sembrano residuati di guerra festeggiano il sabato radunandosi in un rendez-vous che non cessa di sbalordire gli stranieri alla boutique di «Biba» o al «Way-In» angolo giovane dei magazzini «Harrods». Qui, tra paramenti funerei e veluti da cripta, si provano gli ultimi maquillages da Ofelia annegata pescando in cento scatolini offerti a chiunque voglia provarli, si adottano le nuove scarpe a trampolo basate su un puzzle multicolore di rettili, si scelgono gli abiti nelle fantasie più attuali (gatti neri e pipistrelli), si compera l'agenda per l'anno nuovo, anch'essa rigorosamente nera e argento.

Proprio sulle pagine di questa specie di registro per esegesi di lusso le ragazze alla moda hanno cominciato a segnare i loro primi appuntamenti di gennaio: appuntamenti per pranzi e cenette, dato che oggi discoteche e locali da ballo non interessano più e ciò che conta invece è mangiar fuori casa e bene il più spesso possibile. A patto, è ovvio, di tenersi lontano dai locali di Carnaby Street, la strada che, con i suoi negozi deserti, ornati timidamente da bioccoli di neve sintetica, è forse l'unico ricordo della Londra hippy.

Luisella Re

Cappellino con ciliegie e veletta, tailleur Anni 30: le belle di Londra si travestono così per il tè delle cinque

oggi festeggiamo

S. Tatiana vergine e martire. S. Modesto martire. B. Probo. S. Arcadio.
OGGI venerdì 12 gennaio: il Sole è sorto alle 8,06 e tramonta alle 16,41. La Luna fa il Primo Quarto alle ore 6.28.

KUONI

GENNAIO - APRILE 1973

la qualità è il nostro successo!

... nella stagione più propizia continua in tutti i cieli l'operazione

KUONI-JET IN 4 CONTINENTI

● EGITTO, un viaggio di 15 giorni veramente completo ed entusiasmante, un tuffo nel passato lungo le rive del Nilo: 1 settimana in crociera a bordo del Ms/ Nefertari: Cairo Sfinge e Piramidi, Luxor Tebe Dendera Esna/Edfou Kom Ombo Assuan. Speciale guida-conferenziere, alberghi di lusso, M.L.

Partenze: 3 e 17 febb., 3-17 e 31 mar., 14 e 28 apr. Egitto antico e moderno: un viaggio sicuro, di alto livello organizzativo. E' un invito che vale! Quote da L. 314.000.

● SPEDIZIONI NEL SAHARA CENTRALE

- Algeria e Niger in una serie di magnifici programmi da 9 e 32 gg. gli immensi deserti ed i suggestivi massicci dai nomi magici: Issalli N'Ajjer, Hoggar, Air, Tenere. La nostra land-rover attraversano veramente un altro mondo, spazi infiniti... il «nulla» fiabato nella preistoria... Un'esperienza da vivere, una volta! Quote da L. 285.000.

Qualsiasi informazioni e iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggi oppure

VIAGGI KUONI S.p.A.

00185 ROMA - Via V. E. Orlando 75 - tel. 481.909/947
20121 MILANO - Corso Venezia 16 - tel. 794.723 - 783.888

boutique Gigi Blue

Saldi BUM!!

via pietro micca 21 bel 533350 - torino

TORNA ALLA RIBALTA IL PROBLEMA

Sesso e carcere

Uno dei giovani condannati all'ergastolo ieri ha protestato: "Non potete togliermi la mia libertà sessuale" - Un legale: "E' una privazione crudelissima che porta il detenuto alla nevrosi" - Altri pareri

Giorgio Panizzeri, condannato all'ergastolo, ha detto che sposerà Rita Gorgone

Il problema sessuale dei detenuti è riaffiorato ieri all'ultima udienza del processo per l'uccisione dell'orefice Baudino, quando Giorgio Panizzeri, ritenuto «la mente della banda» e condannato all'ergastolo, alla domanda rivoltagli dal presidente se avesse ancora qualche cosa da dire, ha letto un foglio in cui chiedeva alla Corte di essere autorizzato a ricevere in carcere la sua fidanzata Rita Gorgone e ad avere rapporti con lei che è destinata a diventare «la compagna della mia vita». E' apparso evidente che l'istanza del Panizzeri non era soltanto un fatto personale, ma una petizione concordata con altri carcerati.

Il presidente dott. Leone Luzzatti gli ha risposto che la questione non era di sua competenza, ma del Parlamento. Il giudice deve limitarsi ad applicare le leggi. Alla Camera tocca deciderle. Ha tuttavia espresso la sua opinione personale non aliena dal ricercare una soluzione della dibattuta questione. «Le vostre ragioni — ha detto rivolgendosi all'imputato — non sono del tutto infondate. Personalmente comprendo il problema e ritengo che si debba trovare la soluzione. Ma non è compito nostro, e soprattutto non riguarda la sentenza che dobbiamo decidere».

Da anni questo tema è stato soggetto di discussioni e dibattiti in varie sedi e a diversi livelli. Abbiamo sentito in proposito il parere di alcuni legali.

Avv. Geo Dal Fiume — I progetti di una riforma per consentire ai detenuti di avere dei rapporti sessuali risalgono ancora al periodo fascista. Allora però il problema veniva visto sotto un altro aspetto, quello della «campagna demografica». Era necessario incrementare le nascite per arrivare agli «otto milioni di baionette». Oggi il prospetto sotto un'altra angolazione. Ritengo che la privazione della libertà sessuale imposta ai detenuti sia una conseguenza estranea alla volontà normativa, ma derivante dalla privazione di altre libertà.

«L'autorizzazione ai carcerato di avere rapporti erotici con una persona dell'altro sesso non è impensabile sotto il profilo giuridico. Fermo restando il principio della restrizione della libertà personale, si può arrivare a delle concessioni. Così come il detenuto che non può andare a scuola, ma può studiare in cella e dare gli esami, si può studiare un sistema per trovare una soluzione agli istinti sessuali. In fondo la privazione dei rapporti è una condanna che non colpisce soltanto il reo ma anche la sua convivente. Non ammetto che le passeggiatrici possano avere incontri intimi con i detenuti perché nel mio quadro sociale manca la parola "prostituzione" e rigetto pertanto di prendere in considerazione il meretricio.

«Le norme carcerarie attuali riconoscono al detenuto il diritto di poter ricevere in carcere il conforto di una parola femminile. Il passo successivo non può essere altro che una realizzazione più completa di questo conforto. Personalmente ritengo che si arriverà presto ad una soluzione del problema».

Avv. Bruno Segre: «Ho studiato la questione sotto un duplice profilo, quello del legale, e quello del detenuto, essendo io stesso in passato prigioniero politico. Come avvocato ritengo che la condanna ad una pena detentiva imponga come conseguenza una privazione crudelissima che porta il detenuto, a lungo termine, ad una condizione di nevrosi e dà luogo a fenomeni di omosessualità. E' una repressione di istinti naturali propri di ogni individuo. Da anni ne parlano giuristi e sociologi. Il prof. Bellonci ha già avanzato dei progetti. In alcuni passi dell'America Latina è permesso al detenuto di ricevere una visita periodica della moglie o della convivente, in locali appartati. Ciò impedisce il disgregarsi di famiglie, poiché il fenomeno di nevrosi è duplice, nell'uomo e nella donna. Come ex detenuto politico ho constatato che l'impulso sessuale porta ad alterazioni della psiche. Le ho superate trovando conforto nella lettura».

Avv. Guidetti Serra: «Penso che il rapporto affettivo completo e quindi anche sessuale tra un detenuto e la moglie o convivente sia realizzabile. In Svezia è già stato attuato in via sperimentale. In Italia, per esempio a Porto Azzurro i direttori delle prigioni permettono alle mogli di trascorrere un'intera giornata con il marito detenuto, e di mangiare con lui allo stesso tavolo, ma sempre sotto la sorveglianza delle guardie. Coniugi o conviventi potrebbero rimanere anche appartati per scambiarsi le effusioni d'affetto. Io vedo il problema non isolato, ma come uno dei tanti che costituiscono la riforma carceraria. Gli altri riguardano la rieducazione il reinserimento nella società. Occorre una nuova concezione altrimenti non si risolve il problema sociale».

Avv. Giacomo Volpini — Le pene detentive, secondo la nostra Costituzione, art. 27, comma III, devono tendere alla rieducazione del condannato e non violare quelli che sono i principi umanitari della società. E' chiaro quindi come la realtà carceraria italiana sia in netto contrasto con questi principi. Di fatto però la sessualità, sia pure in forme che possono scandalizzare chi vede il carcere dal di fuori, viene soddisfatta in termini accettabili. Mi auguro che l'attuale legislatura prenda in esame il progetto di legge presentato in quella precedente. Un riconoscimento ufficiale riporterebbe tutto alla normalità segnando l'inizio di una reale riabilitazione del condannato.

Sauro Manca

Processo Baudino: la sentenza

Il processo per l'uccisione dell'orefice Giuseppe Baudino si è concluso ieri, alle 19,30, con l'ultraggio pronunciato da Sebastiano Di Lorlano, detto «Pasqualino spara, spara». «Mi fate schifo tutti quanti — ha detto, ed ha aggiunto — sporchi fascisti».

La corte d'assise ha ritenuto colpevole di concorso nella tentata rapina e nell'omicidio del gioielliere, e conseguentemente l'attenuante della semiinfermità mentale, lo ha condannato a 30 anni di reclusione e 5 anni di casa di cura. La pena dell'ergastolo è stata inflitta a Giorgio Panizzari e a Giuseppe Cardillo. Il primo dovrà rimanere 3 mesi in cella d'isolamento ed il secondo tre mesi. Vincenzo Ferraro, è stato condannato a 18 anni e 8 mesi di carcere, avendogli i giudici riconosciuto la sua minima partecipazione al fatto. I tre avevano abbandonato l'aula in segno di protesta.

Assolte le accuse per gli imputati minori: Giuseppe Claudio Prestigiacomo: 2 anni e 2 mesi; Rita Gorgone, fidanzata del Panizzari: 6 mesi; Antonio Miringelli: 8 mesi; Orazio Licciardello: 8 mesi; Teresio Carena: 9 mesi; Mario Mariano: 1 anno e 6 mesi; Sante Strano: 1 anno e 6 mesi; Giuseppe Licciardello: 3 anni ed un mese; Giuseppina Liberto: 3 mesi e 15 giorni; Ida Nigro: 2 anni e 3 mesi; Silvana Germo: 3 mesi; Paolo Solinas: 3 mesi; Giuseppe D'Amico: 6 mesi; Adriana Aloni: 15 giorni; Giuliana Bravin: 20 mila lire di multa. Rosanna Longo è stata assolta per insufficienza di prove.

La protesta per riforme, occupazione, carovita

Così oggi lo sciopero

Tram fermi per due ore, sospeso il lavoro per quattro ore in quasi tutti gli altri settori Cortei e un comizio dei sindacati in piazza Solferino - Manifestazioni anche in provincia

Sciopero generale nazionale per le riforme, la difesa dell'occupazione e un nuovo sviluppo economico. La fermata è stata di 4 ore (dalle 8 alle 12) per la maggioranza dei lavoratori. La città è stata quasi paralizzata nei suoi vari settori, ma le conseguenze della manifestazione hanno danneggiato soltanto in parte i cittadini: tram e pullman si sono fermati solo due ore: dalle sei alle otto (il direttore dell'Atm ha comunicato che hanno fatto regolare servizio 133 vetture, circa il 20 per cento del totale); l'erogazione di gas, luce e acqua è stata assicurata; nel settore pubblico la guardia medica, gli addetti ai frigoriferi ed ai cimiteri non hanno interrotto l'attività.

In città, alle 8,30, si sono formati dei cortei in vari rioni: Borgo S. Paolo, Mirafiori, Barriera di Milano, Barriera di Nizza e Borgo Vittoria. Circa 7 mila persone sono confluite verso le 10,30 in piazza Solferino, dove ha parlato il sindacalista Piero Boni, a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil. «Lo sciopero di oggi non è che una tappa della battaglia sindacale iniziata il 20 settembre scorso — ha detto —. Quindici milioni di lavoratori (300 mila nella provincia di Torino) scendono in lotta per protestare contro le "promesse mancate". La riforma della Sanità non fa che perpetuare il "carrozzone" delle mutue. Quella della casa non tiene conto nella giusta misura del blocco dei fitti. Per le pensioni il discorso è ancora generico e vago. Nel campo del lavoro le crisi della Montedison e della Zanussi confermano che si attuano piani di ristrutturazione senza preoccuparsi del "taglio" nella occupazione. Tutto questo, mentre la spirale dei prezzi continua a salire».

Manifestazioni pubbliche si sono tenute anche in alcuni centri della provincia. Ad Orbassano cortei di lavoratori si sono mossi dagli stabilimenti della zona e si sono riuniti, alle 10, in piazza del Municipio dove si è tenuto un comizio.

Negli ospedali, dove si è scioperato dalle 8,30 alle 12,30, sono stati assicurati i servizi essenziali. I treni si sono fermati dalle 10 alle 10,30. Gli sportelli delle banche si sono aperti solo alle 12,30. Vacanza di 24 ore in quasi tutte le scuole elementari; gli insegnanti delle medie, magistrali, licei e tecniche hanno invece aderito in misura irrilevante allo sciopero. I negozi sono rimasti aperti tutto il giorno.

Non ci sono stati gravi incidenti. Qualche tafferuglio alla Mirafiori dove una ventina di macchine sono state danneggiate. Presso alcuni ingressi la polizia è intervenuta per impedire il picchettaggio. Sette persone sono state condotte in questura per accertamenti.

La Fiat ha comunicato verso mezzogiorno i primi dati relativi allo sciopero. Il complesso è interessato a un'astensione dal lavoro di 8 ore, ad eccezione delle sezioni Ferriere di Avigliana, Filiale di Torino, Ipsa Centro e Rivalta. Qui i sindacati hanno proclamato una fermata di 4 ore. Questi i dati dell'azienda per il primo turno e il turno normale: presenti 26 mila 942 operai su una forza di 53.467 (50,4 per cento). Impiegati, 20.104 al lavoro su 29.802 previsti (98,6 per cento). Il totale generale (impiegati più operai) dei presenti è del 63,3 per cento.

L'Unione Industriale ha effettuato un sondaggio su un campione di 107 aziende metalmeccaniche. Su 86.095 operai interessati, gli scioperanti sono stati 53.112 pari al 62,5 per cento di astensioni. Su 33.414 impiegati, 4043 hanno aderito allo sciopero (12 per cento). In totale, su 119.509 lavoratori la percentuale di astensioni è stata, sempre secondo gli imprenditori, del 49,5 per cento.

POSTELEGRAFONICI — Ponte biocenle da stamane. Il personale ha iniziato uno sciopero articolato di 48 ore per sollecitare la riforma della struttura amministrativa. I sindacati chiedono inoltre aumenti di stipendio e ampliamento degli organici.

OSPEDALI — Oggi pomeriggio si riunisce il Comitato regionale di controllo. Le delibere per il mantenimento del premio speciale annuo di 200 mila lire dovrebbero essere finalmente approvate.

OSPEDALI PSICHIATRICI. — Il Co.Re.Co. esaminerà oggi anche la delibera che vuole estendere al personale del manicomio gli accordi stipulati dai sindacati con la Federazione degli ospedali psichiatrici.

La vertenza si è inasprita. Il presidente degli ospedali psichiatrici, Prele, è stato denunciato al pretore dal segretario provinciale della Cisl Malone. I sindacati accusano Prele di aver «comandato» alcuni dipendenti (nonostante fosse proclamato lo sciopero), minacciando anche delle sanzioni penali. L'agitazione continua a tempo indeterminato. Per il servizio di cucina si continua a far ricorso a personale militare.

Penoso dramma stamane in un alloggio di via Carlo Bossi

Promosso caposquadra si uccide per paura di non saper comandare

E' un dipendente Lancia - Da tempo sofferente di esaurimento nervoso, era ossessionato dalla nuova responsabilità - Stamane ha atteso che la moglie ed il figlio uscissero e si è sparato

Un operaio di 43 anni, sposato e padre di un bambino, si è ucciso stamane con un colpo di doppietta alla tempia. Era stato promosso caposquadra qualche settimana fa, temeva di non riuscire a svolgere bene la nuova mansione: *«Forse non sono abbastanza autoritario* — ripeteva angosciato — *per questo lavoro. Ci sono mille difficoltà che non saprò affrontare».*

Si chiamava Maggiorino Costa. Abitava in via Carlo Bossi 34 con la moglie Emilia Biglino, 41 anni, e il figlio Giancarlo, 10 anni. Un piccolo alloggio tenuto con molta cura: due camere, un tinello e un piccolo cucinino. Maggiorino Costa lavorava alla Lancia. Fino a qualche tempo fa semplice operaio era stato promosso recentemente caposquadra. Ma, malgrado essere contento della nuova posizione, aveva cominciato ad angosciarsi: *«Non ce la farò. Forse è un incarico troppo delicato per me».* Inutilmente la moglie aveva tentato di convincerlo che le sue preoccupazioni erano eccessive: esaurito e sempre in apprensione, lui disperava e si chiudeva sempre più in se stesso.

Stamane verso le otto Emilia Biglino è uscita di casa con il figlio Giancarlo. Doveva accompagnarlo a scuola e sarebbe rientrata soltanto dopo aver fatto la spesa. Maggiorino Costa si è alzato subito dopo che la moglie se n'era andata. Ha afferrato il suo fucile da caccia e si è sparato alla testa: un solo colpo che lo ha fulminato. Nessuno dei vicini s'è accorto di nulla.

Verso le undici Emilia Biglino è rincasata. Ha aperto la porta d'ingresso, ha chiamato il marito, non ha ricevuto risposta. In camera da letto, la macabra scoperta: l'uomo giaceva riverso al suolo, il capo orrendamente sfigurato, in un lago di sangue.

La moglie ha gettato un urlo ed è corsa fuori a chiedere aiuto. E' svenuta mentre i vicini di casa accorrevano. Poco dopo la prima «volante» della polizia è giunta in via Bossi per i rilievi di legge.

Maggiorino Costa, 43 anni

A Banchette di Ivrea

Camion «salta» lo stop un morto e tre feriti

Un morto e tre feriti in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla nuova circonvallazione di Banchette, provocato dall'imprudenza dell'autista di un autocarro che non ha rispettato un segnale di stop, investendo una «500».

La vittima è Giuseppe Saudino, di 58 anni, residente a Brusasco, che era alla guida della vettura. Con lui viaggiavano la trentaseienne Ada Lea e due fratelli, Walter e Piero Barbero, rispettivamente di 31 e 3 anni, tutti abitanti nell'alta Valchiusella, che avevano stimato un passaggio dal Saudino. Di questi tre il più grave è Walter Barbo, che ha riportato la frattura del femore sinistro ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Leggermente feriti sono rimasti il fratello Piero e la donna, che se la caveranno in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto all'altezza del km 57,700 della Ivrea-Santhià, quando la vettura dei Saudino, proveniente da Lessolo e che da Banchette Nuova conduce a Banchette Vecchia, è stata investita dall'autocarro, condotto dal quarantaquattrenne Bruno Vian, non ha rispettato il segnale di stop e ha preso in pieno l'utilitaria, che viaggiava alcuni dal proprio diritto di precedenza. Nello scontro, il Saudino è stato sbalzato dall'abitacolo, decedendo sul colpo. Il conducente dell'autocarro, rimasto illeso, è in stato di choc.

A Zagrebelsky il caso Carello

Del caso Carello si occuperà da oggi la Procura: il vicequestore, dott. Montesano, ha trasmesso il fascicolo del rapimento nelle mani del sostituto procuratore, dott. Zagrebelsky. Dopo la ridda di ipotesi e conferme di questi giorni è pressoché impossibile sapere di quali elementi disporrà il magistrato.

Sembra che il dott. Montesano abbia tratto delle conclusioni abbastanza particolareggiate, dopo la lunga serie di interrogatori cui sono stati sottoposti Tony e Paola Carello. Nuovo materiale deve essere pur arrivato dall'inchiesta svolta finora nel mondo dei nightclubs della città e della cintura.

Un'ultima notizia: sembra che ieri sera siano stati sequestrati gli abiti macchiati di sangue dei giovani.

Due col passamontagna presi davanti alla banca

Drammatico inseguimento per catturare due giovani mascherati con passamontagna, sorpresi su un'auto rubata davanti alla Banca dell'Agricoltura di strada Settimo, la stessa che pochi giorni or sono è stata assaltata.

Era da ieri che la polizia aveva notato una «1750» nella zona. Stamane la macchina, che è risultata rubata a Vincenzo Alfieri, via Genova 54, ha compiuto molti passaggi in strada Settimo, poi si è fermata presso la banca. Era mezzogiorno e gli agenti di due radiomobili sono intervenuti.

I due giovani si sono subito strappati i passamontagna dalla testa e hanno tentato la fuga. In piazza Sofia una «1750» della polizia si è unita all'inseguimento delle due pattuglie: è stata sparata dai ladri e scaraventata di lato.

In via Rossetti però, la «1750» è stata costretta a fermarsi contro un muro. I due sono scappati a piedi, ma gli agenti con le pistole in pugno li hanno catturati mentre cercavano di rifugiarsi in un portone di via delle Maddalene. Gli arrestati sono Antonio Gasparella, 19 anni, da Moncalieri, e Daniele Lattanzio 19 anni, da Nichelino.

Denuncia ad Avigliana contro gli accalappiacani

L'ex capomastro di Avigliana Vittorio Cavaliere, abitante a S. Ambrogio in via Frejus 19, ha deciso di presentare un esposto all'autorità giudiziaria contro gli accalappiacani del comune di Torino, Ferdinando Battaglia, Nicola Mora, Pancrazio Pierano e Dario Bocchino, che ieri avevano catturato il suo cane. Il Cavaliere, il quale per riavere l'animale ha dovuto recarsi oggi al canile di Torino a pagare 1500 lire, afferma che gli accalappiacani hanno catturato «Floppo» (munito di regolare collarino) nel cortile di casa e alla sua presenza e a nulla sono valse le sue rimostranze e la richiesta per riaverlo neppure dopo l'intervento del funzionario della polizia zoofila Piergiorgio Candela, al quale gli accalappiacani avrebbero addirittura opposto resistenza impedendogli persino di chiedere l'intervento dei carabinieri.

Il Cavaliere nel suo esposto descrive il fatto e chiede se nel comportamento degli accalappiacani non siano ravvisabili gli estremi del reato contro la proprietà e altri. Gli agenti scelti hanno deciso a loro volta di denunciare i quattro per sequestro di persona, resistenza, oltraggio e rifiuto di generalità a pubblico ufficiale.

Indagini sull'aggressione alla Cisnal e l'attentato alla sede di via Sacchi

Ieri sera un rudimentale ordigno è scoppiato davanti alla porta del circolo "Europa Civiltà"

Proseguono le indagini della squadra politica della questura per individuare gli autori dell'attentato di ieri mattina alla sede della Cisnal di via Mercantini 6, dove un attivista è stato picchiato violentemente da 4 giovani incappucciati. L'uomo, Domenico Polito, 50 anni, operaio alla Fiat Osa, è stato medicato al Maurizia-no: guarirà in venti giorni.

L'inchiesta tenta di mettere in luce se si è trattato di una *«spedizione punitiva»* diretta contro l'intera organizzazione sindacale di destra, o se non si tratti piuttosto di una vendetta personale.

Sembra infatti che il Polito abbiano già cercato di bruciare l'auto alcuni mesi fa e che più di una volta si sia trovato le gomme tagliate. E' stato anche accertato che i quattro attentatori (uno dei quali aveva anche una pistola da cui è stato sparato un colpo a scopo intimidatorio) avevano due complici che sono rimasti ad attendere.

Un secondo attentato è stato poi compiuto nel pomeriggio verso le 14 ai danni della sede del gruppo extraparlamentare di estrema destra «Europa e Civiltà», in via Sacchi 18.

Un ordigno rudimentale, composto da due bombolette di gas liquido collegate con una miccia ad una carica esplosiva, è stato abbandonato da due giovani (un ragazzo ed una ragazza, secondo la testimonianza della portinaia che li ha visti fuggire) davanti all'ingresso della sede.

Lo scoppio ha danneggiato il vano della porta. Sul posto la squadra politica ha trovato un borsetto con una carta di identità: si sta ora vagliando la possibilità che gli attentatori abbiano voluto lasciare una falsa traccia.

Bardonecchia chiede il secondo canale tv

A Bardonecchia. Il Comune ha anche alcune riforme, fra le quali la più importante è la viabilità, che nei mesi invernali interessa oltre ventimila turisti e sciatori. Verrà imposta a tutti gli automobilisti di lasciare in tutti i garage e parcheggi attualmente disponibili, altrimenti vi saranno severissime multe.

Gli amministratori del condominii dovranno rendere agibili i garage, altrimenti il Comune imporrà l'installazione di riscaldamenti elettrici. In Borgo Vecchio sarà creata un'arteria unica circolare per snellire il traffico, con semafori e sensi unici alternati; altri semafori saranno posti al campo Sintih e all'ingresso di Bardonecchia. Poi saranno costruiti due parcheggi sotterranei in via Medail; verrà pure coperto un parcheggio attualmente aperto e il traffico pedonale sarà regolamentato. Saranno anche creati dei comitati di zona a Millaures, Borgo Vecchio e Melezet, con appositi locali di riunione, e i cittadini, attraverso numerose iniziative che saranno sistemate in vari punti della cittadina, potranno prendere visione degli atti comunali.

Il sindaco, Mario Corino, afferma: «Poiché in alta Valle di Susa e in modo particolare a Bardonecchia non si è mai visto il secondo canale tv e ciò ha consentito iniziative private speculative a danno degli utenti, in quanto mancano impianti di ripetizione, chiederemo l'installazione di questi. Qualora venissero compromessi gli interessi degli utenti, eventualmente agiremo legalmente nei confronti della Rai-Tv, in quanto migliaia di utenti e i nostri paesi dell'alta Valle Susa non sono serviti dal secondo canale».

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO!
PER I
DEBOLI DI UDITO

Siamo riusciti a riprodurre il vostro nuovo canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.

Recuperare l'udito, inserirvi nuovamente e con disinvoltura nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con

PERSONAL TIMPANO
l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA
TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE
di capi confezionati garantiti con pelli selezionate
L'UNICA DITTA IN TORINO CHE PRATICA LO SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI A.C.I.
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
TORINO, corso VIII. Emanuele 19, tel. 655.175
VERCELLI, via Cavour 5, tel. 2a.60

Rao ... Adamo ... Abbigliamento
SALDI FINE STAGIONE
SCONTO 50%

SALDI DI FINE STAGIONE
Canova
VIA S. TERESA, 12 - TELEFONO 542.607

echi di cronaca

Pianino pianoforti
Ultime marche, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili. Riparazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Via Po 9. Tel. 550.237.

concorso magistrale 1973
Preparazione prove orali presso l'Istituto Bertola, via Po 8 - telefono 542.549 - 541.421.

materassi - salolli
Nessun aumento, a nostro carico l'IVA. Offerta speciale acquistando due materassi da L. 16.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una coperta del valore di L. 8.000. Visitateci, troverete un vasto assortimento di salotti, tappeti, materassi e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superflex, via Cavour 24 (p. Rivoli), Torino, tel. 758.515 - 758.221.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 9-22.

TV da riparare? urgente
telefonare 472.510 - 488.289
Servizio rapido ed accurato diretto, serale, festivo, continuato 9-22.

l'IVA non è un problema
con i nuovi corsi dell'Istituto Mechado, via Santa Teresa 30, telefono 546.244 - 546.000.

la TV non funziona? Ortes
telefono 251.677 - 298.949
877.575, la Gr.Te.S. Bernard si ripara subito e concede un tv portatile in prestito.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò eviterete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita, t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

Crisi aperta da stamane al Comune di Torino

Il sindaco si dimette

L'ing. Porcellana: "Mi adeguerò immediatamente alla decisione del mio partito" La richiesta della dc "per contribuire a raggiungere una soluzione" - Se i bilanci non saranno approvati entro il 28 febbraio, si arriverà al commissario

«Mi sono rivolto al partito per avere un'indicazione precisa sul problema delle mie dimissioni. Stanotte l'indicazione è venuta: mi adeguerò immediatamente». *Questa la dichiarazione rilasciataci stamane dall'ing. Porcellana: poco prima dell'alba la direzione cittadina della dc ha invitato il sindaco e la Giunta a dimettersi.*

La crisi è dunque aperta, le previsioni di molti non sono ottimistiche, si potrebbe continuare per mesi senza una maggioranza stabile. «In questo momento, tutto è più che mai all'insegna dell'incertezza», *ci ha detto ancora l'ing. Porcellana.*

Il testo approvato stanotte dalla direzione democristiana presieduta dal dottor Agresti dice testualmente: «La direzione cittadina della dc torinese, esaminata la situazione politico-amministrativa creatasi nella maggioranza di Centro Sinistra al Comune di Torino, a seguito dei deliberati del psi di ritirare l'appoggio esterno alla Giunta tripartita, e alla richiesta avanzata dal psi e dal psdi di dimissioni della stessa, esprime la propria contrarietà a tali iniziative, assunte a meno di due mesi dalla tormentata conclusione di un'altra crisi, e proprio nel momento in cui riprende l'attività operativa della civica amministrazione impegnata nella soluzione di numerosi ed urgenti problemi cittadini».

«La dc torinese — *prosegue il comunicato* — auspica l'immediato avvio del confronto tra i partiti per esaminare la possibilità di pervenire rapidamente alla formazione di una Giunta di Centro Sinistra organico, e nell'intento di contribuire alla soluzione della crisi invita il sindaco e la Giunta a rassegnare le dimissioni».

Che cosa succederà ora? Per il momento si possono soltanto fare previsioni sul piano delle scadenze «tecniche». Questa sera stessa si riunirà il gruppo consiliare democristiano, in vista della Giunta comunale che sarà convocata al più presto. Le dimissioni del sindaco, degli assessori dc e di quanti altri vorranno adeguarsi dovranno essere presentate al Consiglio. E' escluso che questo possa riunirsi prima della metà della prossima settimana: a norma di legge, infatti, tra l'avviso e la convocazione devono trascorrere almeno tre giorni.

Sempre secondo la legge, si arriva al commissario nel caso di dimostrazione palese dell'impossibilità di formare una maggioranza. In pratica, questa maggioranza si dovrà trovare entro il 28 febbraio. Per questa data dovrebbero infatti essere approvati i bilanci.

La Regione spostò i termini al 28 febbraio, autorizzando l'amministrazione ad andare avanti con l'esercizio provvisorio. Se dopo il 1° marzo i bilanci non saranno stati approvati, il commissario potrà divenire una realtà: una gestione, la sua, assunta soprattutto per indire nuove elezioni.

E' chiaro che prima di quella data la trattativa tra i partiti potrebbe portare a risultati utili. C'è chi afferma però che, prima di ricostruire una maggioranza, le segreterie politiche aspettano il giudizio della magistratura sul problema delle incompatibilità.

Alla Regione, tutto sembra sospeso sino al 16 gennaio, quando si riunirà nuovamente il Consiglio. Ieri c'è stata una convocazione ma il presidente Calleri non si è presentato. Ha mandato a dire di essere malato, l'epidemia di influenza ha colpito anche lui.

L'annuncio ha suscitato scalpore, poiché si attendevano dichiarazioni importanti sulle dimissioni che Calleri ha annunciato sin dal 23 dicembre scorso. Malgrado le polemiche, da, padi, pli e pri hanno approvato ieri l'esercizio provvisorio del bilancio.

Tutto sembra invece tranquillo in Provincia. L'ultima Giunta si è riunita marcatamente. L'assessore Picchioni e il consigliere Bajardi sono stati denunciati al magistrato per «incompatibilità», ma dell'argomento non si è parlato ufficialmente. La Giunta ha anzi confermato la sua fedeltà al Centro Sinistra.

Gioielleria di Susa assaltata

Una gioielleria di Susa è stata rapinata stamane all'alba da quattro ladri. Il bottino ammonta a circa tre milioni. Sono le 5,30. Una «Giulia 1750» verde con quattro uomini, si ferma davanti alla gioielleria di Gino Reggiani, in corso Inghilterra 28, a pochi passi dalla caserma dei carabinieri.

Con una catena i quattro agganciano la saracinesca del negozio all'auto, poi partono di scatto. La serranda cede, si stacca. I quattro sfasciano la vetrina e fulmineamente s'impadroniscono dei gioielli esposti. Prima che i vicini, svegliati dal rumore dei vetri infranti, accorrano, i ladri balzano sulla «1750» e scompaiono in direzione di Torino.

Scatta immediatamente l'allarme. E' Gino Reggiani a telefonare per primo ai carabinieri: è stato svegliato dal rombo dell'auto, ha intuito quanto sta accadendo e si è precipitato in strada. Appena in tempo per vedere la macchina allontanarsi. Anche un vicino di casa, Giovanni Cerutti, scende in strada e comincia a urlare per richiamare l'attenzione di qualche inquilino.

Le «gazzelle» dei carabinieri partono immediatamente all'inseguimento della macchina fuggitiva. Inutile: l'auto e i quattro ladri vengono persi di vista sulla statale per Torino.

A Rivoli stasera si discute il bilancio

Su richiesta di tutti i consiglieri della minoranza (3 dc, 1 psdi, 2 pli, 2 indipendenti), si riunisce questa sera in seduta straordinaria il consiglio comunale di Rivoli per discutere il bilancio preventivo del 1973. La riunione nella prima parte sarà informale per dar modo ai rappresentanti dei consigli di quartiere e del mondo della scuola e del lavoro di esprimere pareri o richieste.

Quest'anno il bilancio preventivo chiude per la prima volta in deficit: oltre un miliardo. La minoranza intende agrire una vivace polemica e tentare con un voto contrario di mettere in crisi la maggioranza di sinistra che, pare, non abbia più a disposizione i 16 voti necessari per approvare il documento amministrativo.

Porta Palazzo, carne a buon prezzo

Da questa mattina carne a prezzi ribassati nelle macellerie dei mercati coperti municipali. L'assessore Costantagna si è incontrato con i concessionari che gestiscono stands nei padiglioni di Porta Palazzo e la rivendita del mercato di corso Racconigi. «Abbiamo concordato dei prezzi eccezionali — ha commentato l'assessore. — Molto migliori di quelli fissati dall'Ente comunale di consumo di Roma». Ecco le quotazioni:

Bovino adulto: mattino 1400-1900 il kg, coscia 2400-2500, bistecche di lombo o di costa senza osso e senza girello 2800-2900, bollito con osso 1000.

Vitellone: polpa e fettine di coscia 2600-2900, arrosti e brasati 2200-2400, bistecche di lombo o di costa senza osso e senza girello 2900, bollito con osso 1200.

Vitello: lombatine e carré, con osso, e fettine di coscia 2800-3000, arrosti speciali 2500-2700, bollito con osso 1300-1500.

Frattaglie: fegato di vitellone 1200-1600, fegato di vitello e 2000-2400, cuore e milza 800-900, trippa scelta 650-700.

Oggi si terranno all'assessorato all'annona diverse riunioni dei rappresentanti di tutti i settori commerciali, per esaminare la situazione dei prezzi e i problemi creati dall'applicazione dell'Iva.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +0,6
minima —4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): — 3; ore 8: — 4; press. 748,9; umid. 90%. Cielo nuvoloso. Previsioni: sereno, calma di vento, visibilità ridotta per nebbia, temp. invariata. Temp. a Cuneo: max. + 2,3; min. — 8; ore 8: — 5,6

Manifestazioni

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale: alle 18, a Palazzo Bricherasio (v. Lagrange 20), il dott. Azelio Selmi parlerà sul tema «La politica petrolifera europea, con particolare riguardo ai trasporti marittimi dopo la chiusura del Canale di Suez». Seguirà un dibattito.

Centro di studi «Mario Pannunzio»: alle 21,15, in via Barbaroux 2, tavola rotonda sul tema: «Difendiamo il patrimonio linguistico e culturale del Piemonte». Parteciperanno Remigio Bermond, Giuseppe Bonino, Gustavo Buratti, Corrado Calabro, Giuseppe Ferrero. Coordinatore, Vincenzo Pich. Seguirà il pubblico dibattito.

Sulla progettata costituzione di un parco nazionale montano nella zona Orsiera-Rocciavrè, la «Pro Natura» ha organizzato a Cesana, ore 20,45 al cinema Vittoria, un pubblico dibattito. Nove comuni esporranno pareri su un'opera che vincolando i terreni per la costituzione del parco in difesa della natura vieterà costruzioni, insediamenti e attività industriali. Interverranno pure rappresentanti della Regione.

Al Centro Sociale Torinese (via Vicenza 21 D), domani ore 21, incontro di capifamiglia. Saranno discussi i problemi scolastici della zona.

Benzina self service

La Shell ha installato due nuovi distributori automatici «self-service» a lettura di banconote (fino mille) presso la stazione di servizio di via Guido Reni 163/169. Con questo nuovo tipo di apparecchiatura, per ritirare il carburante di notte o nei giorni festivi, l'automobilista non deve più premunirsi di monete spicciole (fino 100) poiché ha la possibilità di inserire nell'apparecchio banconote da lire mille per avere il corrispettivo in carburante.

Due nuove farmacie

Martedì prossimo saranno inaugurate due nuove farmacie comunali: una in via Garigliano 1 e l'altra in via Ivrea angolo piazza Massaua.

Nuova sezione Inail

Allo scopo di rendere più rapidi gli interventi sanitari, l'Inail ha istituito una sezione staccata in corso Unione Sovietica 373 S.

Alleanza Contadini

Domani e domenica si svolgerà alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, il congresso regionale dell'Alleanza Contadini. Aprirà i lavori la relazione del presidente regionale on. Oddino Bo sul tema: «Unità, regione, riforme per un nuovo tipo di sviluppo dell'agricoltura e della società».

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ore esatte 15, ultime notizie Rai 110, dettatura telegrammi 186, 190, guasti 182, informazioni notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.881, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5780.

Altri servizi particolarmente utili, della Sip.

● Sveglia: si può richiederla al 114, di essere chiamati ad una data ora.

● Segreteria telefonica, 110: informazioni di turni e ubicazioni delle farmacie, posti di pronto soccorso; orari dei treni e dei mezzi di locomozione urbani ed extraurbani gestiti dall'Atm; spettacoli vari; notizie sportive; codice di avviamento postale; corrieri; elenco di medici generici, specializzati e condotti; navigazione marittima, aerea e locustre; lotterie, chiese e orari delle messe; alberghi, ristoranti, motel e ostelli, prenotazione posti sui treni delle ferrovie dello Stato; toponomastica cittadina.

Vent'anni fa

■ *Temperatura: min. —6,5, massima + 4,3.*

● *Ieri notte in polizia arrivava in un'astuccio di borgo San Salvario il cinquantaduenne Nicandro Nicasio fu Giuseppe, senza fissa dimora, vecchia conoscenza della questura. Al comparire degli agenti il Nicasio sudamava. Ecco in volto:*

— Finalmente! Era ora!

Negli uffici della «centrale» un funzionario gli elencava le condanne — tutte, per la verità, assai piccole — che egli doveva ancora scontare:

— Dunque, ventisei giorni di prigione per contravvenzione ripetuta al foglio di via... quattro giorni per una multa... cinque giorni per un'altra multa... venti giorni per un tentato furterello... Ci siamo: cinquantacinque giorni di prigione in tutto.

— Ah, no, commissario! — scattava adagato il Nicasio — lei mi vuole defraudare! Soltanto cinquantacinque giorni? Ma lei scherza! Io devo arrivare sino a primavera inoltrata, così me la esco col bel tempo.

— Mi spiace, ma le condanne sono queste...

— E un mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Casale? — ha esclamato il Nicasio — perchè la dimentica? Sono trenta giorni, trenta preziosissimi giorni di libertà! Non le risulta? Lo richiede a Casale, vedrà che glielo manderanno in tutta fretta. Caro commissario, qual che è giusto è giusto.

Le Chiese e i culti

Cattolici

Duomo, piazza S. Giovanni. Orario delle Funzioni: Messe (giorni festivi) dalle ore 7 alle 12 ogni ora e alle 18; tutti i giorni alle 6,45; 9; 18,30.

Cappella S. Sindone: Messe (festivi) 7,30 e 8,30; feriali ore 7 e 8

San Carlo, piazza C.L.N.: Messe (festivi) dalle 7 alle 12,45 ogni ora e alle 18 e 18,45; giorni feriali: 7; 7,30; 8; 10; 11 e 18.

Maria Ausiliatrice (Chiesa Madre), piazza M. Ausiliatrice: Messe (giorni festivi) dalle 5,30 alle 11,30 ogni ora; feriali dalle 7 alle 12 ogni ora. Alle 21 in Parrocchia.

Santuario della Consolata, piazza della Consolata: Messe (festivi) dalle 6 alle 12,45 ogni ora e alle 18,15; 18,15; 18,30. Feriali: dalle 6,30 alle 12 ogni mezz'ora e alle 18,15. Rosario alle 17 tutti i giorni.

San Filippo, via M. Vittoria 5: Messe (festivi) 8; 9; 10,30; 11,30 e 18,30; (feriali): 7,30; 8,30 e 18,30.

Basilica di Superga: Messe (festivi) ore 10; 11; 12 e 17; (feriali): ore 9 e 10 e alle 17.

Altri culti

Tempio israelitico, via S. Pio V 12: Ufficiature del sabato ore 9. Tutti i giorni alle 16,50.

Chiesa Apostolica, via Susa 4: domenica ore 10, lunedì 20,30 (preghiera per appuntamento); giovedì 20,30 (dottrina); sabato 15,30.

Chiesa Assemblea di Dio, via Ivrea 56: mercoledì e venerdì ore 20,30; domenica ore 10 e 18,30.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, via Nizza 3: venerdì 20,30 (studio Biblico); sabato ore 9 e 10,30 (Predicazione).

Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Passalacqua 12: mercoledì ore 21 e domenica ore 10,30; via Viterbo 119: giovedì ore 21 e domenica ore 10,30; via Caluso 26: domenica ore 18.

Chiesa Cristiana Evangelica dei fratelli, via Polonghera 42: mercoledì e venerdì ore 21, domenica ore 10 e 17; via Spontini 34: mercoledì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17; via Scarpia 85; sabato ore 21 e domenica ore 10 e 17; via Viverone 6: martedì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17.

Chiesa del Regno di Dio, corso Trapani 11: lunedì e giovedì ore 20, domenica 8,30 e 18.

Chiesa di Cristo, via Giotto 11: sabato ore 21, domenica 10 e 10,45.

Chiesa Evangelica Valdese, corso V. Emanuele 23: domenica 9,30 (culto inglese) e 10,30; corso Principe Oddone 7: domenica 10,30; via Nomaglio 8: domenica 10,30; via T.T. Ville 71: domenica 10,30.

Chiesa Ortodossa Patriarcati Russa, via Accademia Albertina 27: sabato 18,30 e domenica e giorni festivi 10,30.

Chiesa Pentecostale, via Crispolo 8: martedì e giovedì ore 21, domenica ore 10.

Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8: mercoledì ore 15 (unione femminile) venerdì ore 20 (adunanza di preghiera), domenica ore 10,30 e 20,30.

Adunanza Cristiana Evangelica, via Brichersasio 8: giovedì ore 20,45 e domenica ore 10 e 20,30.

Urgente di notte

BENZINA

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip), piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Sarca (Chevron), piazza Zara (Esso); piazza Derna 254 (Esso), corso Giulio Cesare 278 (Gulf), via Pietro Cossa 186 (Mobil), corso Casale 282 (Shell), corso Giulio Cesare 220 (Shell), piazza Cele Merlo (Total), corso Giulio Cesare.

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 95 (Shell); corso Trieste 93 (Gulf); Borgaro, al km 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 6 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Aral); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di corso Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 245 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron); piazza Nizza (Chevron).

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116, (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.264), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 98 (650.259), c. Montegrappa 26 (372.215), c. Svizzera 42 (760.084), v. Nizza 354 (693.668), corso Casale 110 (830.651), c. Francia 315 bis (793.308), piazza Palermo 24 (543.287), p. della Vittoria 29 (280.182), via Sanremo 37 (390.270), via Tripoli 58 ang. via Monfalcone (386.633), via Garibaldi 14 (546.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 46 (587.780), v. Carnia ang. v. S. Dalmazzo (545.009), corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.881), corso Francia 1 (543.515).

AUTOAMBULANZE

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.926, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

Porta Palazzo, carne a buon prezzo

Da questa mattina carne a prezzi ribassati nelle macellerie dei mercati coperti municipali. L'assessore Costantagna si è incontrato con i concessionari che gestiscono stands nei padiglioni di Porta Palazzo e la rivendita del mercato di corso Racconigi. «Abbiamo concordato dei prezzi eccezionali — ha commentato l'assessore. — Molto migliori di quelli fissati dall'Ente comunale di consumo di Roma». Ecco le quotazioni:

Bovino adulto: mattino 1400-1900 il kg, coscia 2400-2500, bistecche di lombo o di costa senza osso e senza girello 2800-2900, bollito con osso 1000.

Vitellone: polpa e fettine di coscia 2600-2900, arrosti e brasati 2200-2400, bistecche di lombo o di costa senza osso e senza girello 2900, bollito con osso 1200.

Vitello: lombatine e carré, con osso, e fettine di coscia 2800-3000, arrosti speciali 2500-2700, bollito con osso 1300-1500.

Frattaglie: fegato di vitellone 1200-1600, fegato di vitello e 2000-2400, cuore e milza 800-900, trippa scelta 650-700.

Oggi si terranno all'assessorato all'annona diverse riunioni dei rappresentanti di tutti i settori commerciali, per esaminare la situazione dei prezzi e i problemi creati dall'applicazione dell'Iva.

"LO SPOSERÒ NON APPENA ESCE DAL CARCERE,,

Difende il corteggiatore arrestato la studentessa (15 anni) di Venaria

Lui ha 33 anni, è in carcere per sottrazione consensuale di minore - La ragazza è tornata a casa

E' a casa Daniela Spaziani, la studentessa quindicenne di Venaria scomparsa il giorno dell'Epifania dopo una fuga avventurosa dalla casa degli zii presso cui era ospite, a Nole Canavese. Protetta da uno stuolo di familiari, non si lascia avvicinare da nessuno né vuole ricordare la sua storia.

«E' meglio che dimentichi al più presto» commenta per lei la madre. Daniela non sarebbe della stessa parere. Avrebbe detto ai carabinieri: «Sono fuggita perché ero convinta di far bene. Amo l'uomo che i miei hanno denunciato e, quando uscirà dal carcere, lo sposerò».

Daniela, una bella ragazza bruna e slanciata, vive in via Gaetano Amati 11 con il padre Enzo Spaziani, operaio, di Rovigo, e la madre Luisina Bergamini. «Circa tre mesi fa — dice la donna — abbiamo saputo che nostra figlia aveva un corteggiatore che la fermava di frequente per strada. Lei si intratteneva volentieri a parlare con lui».

La vita della famiglia comincia allora a farsi burrascosa. «Ci siamo informati sul conto di questo tizio, un po' preoccupati perché Daniela è molto giovane. Proprio non ci piaceva».

Lui, Ezio Grotto, ha 33 anni. Abita in via Nazario Sauro 33. «Ne abbiamo parlato con Daniela. Abbiamo cercato di convincerla che quell'uomo non faceva per lei, che era troppo vecchio».

La ragazza non ne vuole sapere: «Mi piace. La sua età riguarda soltanto me. Se è troppo vecchio, ci penso io. Lasciatemi in pace».

I genitori insistono: «Non ci piace». Lei ribatte: «Io gli voglio bene».

Per allontanarla dal «fidanzato», la portano a Nole Canavese, in casa degli zii Irma e Franco Novaro. Ma la tresca continua. Il giorno dell'Epifania Daniela scavalca il balcone del bagno e si cala dal primo piano in cortile fuggendo.

I genitori, esasperati, si rivolgono allora agli avvocati Mazzola e Merlone di Torino. Viene inoltrata querela nei confronti di Ezio Grotto. Ieri il giovane è arrestato. L'accusa è di sottrazione consensuale di minore.

Ezio Grotto, 33 anni

Sfrattate a Favria quaranta famiglie

Quaranta famiglie sono state sfrattate a Favria da due condomini di via Costantino Tarizzo, appartenenti alla società Casta e al rag. Giuseppe Alice. Gli alloggi dovranno essere lasciati liberi entro breve tempo dalle 40 famiglie che dal 1968 li occupano, per termine contrattuale: così infatti è scritto nelle lettere spedite ai capifamiglia dei due condomini dall'avv. Luigi Vescale di Torino. Il fatto ha suscitato viva preoccupazione tra gli sfrattati, metà dei quali sono dipendenti della ditta Fom e l'altra metà dipendenti di altre industrie della zona.

I due condomini vennero fatti costruire dai proprietari delle fonderie Fom e dati in affitto con preferenza ai dipendenti del complesso metallmeccanico ed i rimanenti alloggi ad altri lavoratori. Un alloggio di tre camere con garage e un prato di terreno viene pagato 17 mila lire il mese per i non dipendenti della Fom e 13.500 lire per i dipendenti; un alloggio con una camera in meno costa 13.500 lire al non dipendenti e 10.500 ai dipendenti.

Sembra che ultimamente i 40 alloggi siano passati al rag. Giuseppe Alice, fratello dell'amministratore delegato della Fom, ing. Giandomenico Alice. Questo motivo pare sia la causa dello sfratto. Per il momento i 40 capifamiglia non hanno intrapreso alcuna azione legale. Essi dicono che non sarà facile per il proprietario lasciare senza casa 200 persone.

La cosa è stata portata a conoscenza anche in Comune in quanto non degli sfrattati è il consigliere di minoranza Giuseppe Succo. Si sarà. Non è escluso che l'amministrazione comunale intervenga nella faccenda.

Il comm. Suelli, sovrintendente di Porta Nuova, ha lasciato ieri l'incarico per raggiunti limiti di età. Da otto anni, Suelli occupava il suo posto di maggiore responsabile della grande stazione. Non è ancora stato nominato il successore: il primo capostazione aggiunto, Vergano, svolgerà ad interim il servizio.

i lettori ci scrivono

Si sente tradito dall'Atm

«Sono un felice passeggero del servizio tranviario urbano. Tanto per entrare subito in argomento vorrei chiedere all'Atm, se è lecito, perché si ostina a peggiorare il servizio tranviario della zona popolosissima di via Borgaro, piazza Villari, corso Potenza e vie adiacenti.

«Vorrei ricordare all'Atm le peripezie delle varie linee che servivano questa disgraziata zona prima un "16" con un percorso molto lungo e disagevole accorciato per causa, a dire dei funzionari, del tragitto di diversi chilometri (Cavoretto). Per migliorare l'efficienza si ridisse il percorso (piazza Zara) e automaticamente l'Atm diminuisce di molto il numero di vetture. Prima fregatura. Poi si modificano la vecchia tranviaria, per sveltire il servizio, con autobus (72) accorciando notevolmente la percorrenza per obbligare i fedeli passeggeri a servirsi di due linee su una percorrenza già due volte accorciata. Ora addirittura si evita una zona centrale come Porta Palazzo per passare in vie secondarie con ulteriori peripezie e difficoltà e manovre sempre maggiormente a danno dei passeggeri.

«Per sveltire il traffico, signori dell'Atm, avete messo un autobus e tolto un tram, ora togliete un autobus e rimettete un tram (n. 19) di un'altra linea che ha niente che fare col n. 72. E' chiaro che volete favorire una cosa e peggiorare sempre la stessa, quindi razionalizzo, come moltissimi altri passeggeri, a tradire il servizio tranviario per servirmi di mezzi privati. L'Azienda deve senz'altro sapere un deficit in progressivo aumento, se continua a fare modifiche così, senza ponderare e nemmeno tentare qualche sondaggio, peggiorando sventatamente la rete tranviaria.

«Spero che questa protesta venga pubblicata allo scopo di chiarire le più che giustificate lamentele dei passeggeri che giornalmente, per motivi di lavoro, devono usare la linea 72».

Segue la firma

Meglio il filobus?

«E' nato a lutti (ed è scritto sui libri dell'amministrazione comunale) che il costo d'acquisto d'un autobus è pressochè il doppio di quello di un filobus a pari posti. Non solo ma il costo d'esercizio di quest'ultimo si aggira sulla metà di quello a motore termico, fatto, questo, ben noto e dovuto alla maggior semplicità del motore elettrico (che richiede forse per manutenzione notevolmente ridotti) ed anche perché il costo HP reso (elettrico) è minimo nei confronti di quello prodotto da motore a combustione.

«Né si può invocare a favore del filobus il costo d'impianto della linea aerea, perché è noto che si devono sostituire le linee aeree ad autobus solamente, quando "gli itinerari o percorsi" sono ampiamente utilizzati dal pubblico e quindi non esiste rischio di impianto.

«Dato, che anche oggi i miliardi non sono fagioli, sarebbe veramente simpatico e democratico, che la Civica Amministrazione, prima di approvare un orientamento a favore degli autobus, sentisse il parere degli interessati che sono i cittadini e facesse un "referendum" libero a tutti i cittadini residenti. Grazie e cordiali saluti».

Segue la firma

Spazzature, ora si cambia

«Come avrete saputo, dal manifesti murali, dopo quando tre anni dalla riforma delle tradizionali pattumiere con tramoggie e bidoni (cosa fatta con notevole spesa per piccoli proprietari e con alloggi anche vincolati) tutto è da rifare. Oggi l'immondizia va messa in sacchi di plastica, legati in cortile (non oltre 30 metri dall'ingresso, pronti per essere presi dagli uomini addetti (con tanto di guanti). E il terribile, povero topino, deve mandarlarsi di pagare l'uomo che molte la pattumiera dai bidoni nei sacchi e poi saltellante il municipio che fa il servizio di raccolta dei sacchi.

«E' al corrente l'assessore all'igiene che i sacchi pungono; che se si buttano bottiglie e oggetti pesanti si rompono; che in cortile vi sono sempre dei gatti che amando l'arte strappano la plastica, spandendo soprattutto l'immondizia con sollazzo dei non graditi topi? Questo sarebbe igiene? Oppure tra un anno, vi sarà un'altra alternativa, sempre a danno dei poveri cittadini e a beneficio di qualcuno?

«Possibile che tutti siano contenti di pagare e stare zitti?».

Segue la firma

«Con una invidiabile tempestività il municipio di Torino, con un avviso sui giornali cittadini ha comunicato che il "servizio raccolta rifiuti" verrà, dal 1° gennaio effettuato con un nuovo sistema. Niente più "bidoni metallici" fatti comprare quattro anni or sono, ma sacchi di plastica a perdere. E dei "bidoni" che ne facciamo? Saldandone il vertì si può ottenere un bel monumento moderno da sistemare in una piazza cittadina...

«Il peggio è che mentre fino ad un mese fa i "sacchi di plastica" erano venduti in confezioni di 10 pezzi a L. 350 (35 cadauno) in questi giorni i prezzi sono subito aumentati a L. 390 (L. 39 cadauno) con probabili altri aumenti con la scusa dell'Iva. Perché il municipio non ha imposto, contemporaneamente, di fissare i prezzi dei sacchi come in altre città?... A Roma sono gli stessi rappresentanti che rimangono i sacchi riscuotendone il prezzo che, se ben ricordo, è di L. 30 cadauno».

Segue la firma

Una grande confusione

«E' possibile richiamare l'attenzione su chi di dovere e, magari, avere una spiegazione sul fatto che l'ufficio distributore centrale dei valori bollati (S. Paolo), il giorno 4 corr. ha rifiutato la vendita delle marche I.G.E.?

«Se è (o era) un dovere emettere le fatture bollate entro 5 giorni dalla vendita, credo sia anche un diritto trovare le marche».

Un tabaccaio

Turista deluso

«Ho passato qualche giorno a Torino, città che già conoscevo, e vorrei fare qualche osservazione. Intanto l'ho trovata piuttosto sciatta e molto sporca rispetto a qualche anno fa. Non ho visto l'ombra di uno spazzino in due settimane di permanenza.

«Inoltre tutte le opere di cui avevo sentito parlare alcuni anni fa rimangono da fare, com'è il caso della metropolitana, oppure vanno a rilento come per la biblioteca nazionale (mi dicono che è cominciata 20 anni fa) o il Teatro Regio. Anche le comunicazioni sono scadenti e meschine per una metropoli come Torino: infatti ho impiegato alcune ore per andare da Torino ad Alassio in treno, ad una velocità da diligenza.

«Ho pure notato che mancano completamente i servizi aerei con la mia terra, la Spagna e dire che continui sono i rapporti fra Torino e le moltissime aziende torinesi qui in España, in particolare a Barcellona, Lerida, Saragozza, Madrid e Valencia da cui vi scrivo. Nel complesso ho l'impressione che il governo italiano, i politici e la burocrazia avversino in ogni modo la città di Torino.

«Purtroppo questo atteggiamento mi è stato confermato da parecchi amici torinesi. Ma forse la colpa è anche nell'atteggiamento dei deputati e dei senatori piemontesi oltre che in quello dell'Amministrazione della città che ha modesti punti di vista».

Juan Abril de Torro

A due passi, niente luce

«Ho appreso dalla radio che si vuol fare un parco per gli abitanti di Torino e che fra le altre zone è stata indicata quella di Giaveno. Siccome stato parlando di migliorare la nostra vita di città, io espongo una situazione.

«Trovandoci alla fine dell'anno '72 che vi sembra del fatto che a 2 km dal suddetto parco alcune case siano sprovviste di luce, pensando che le case sono qualizo e a un 200 da queste vi sono altre case con la luce?

«Ora si è fatta domanda di allacciamento ed è risultato che questi poveri contadini dovrebbero pagare la bellezza di due milioni. Cosa devono fare? Loro che vivono solo dei ricavato della loro terra? In queste case vi sono pure bimbi che devono fare i compiti con la candela».

Bianca Motta

St.Gréé di Viola (Cuneo)
A sciare con l'autostrada
La neve dei 2000 metri
a 20 km. da CEVA
1 seggiovia-7 skilift-alberghi-ristoranti-night
Settimane bianche all'HOTEL LE GRANGE
Condizioni speciali Prenotazioni tel. 0174/78.547

I fumetti e le rubriche dei giochi oggi sono a pagina 10

tutti gli spettacoli

Incontri nei bar del paese per il trionfo al "Rischiatutto,,

Ciriè saluta Giacomino

Giacomino mamma e figlio

I concittadini di Giacomino alla "Fontana" seguono attenti e corrucciati le ultime fasi di "Rischiatutto"

dal nostro inviato

Ciriè, 12 gennaio.

«No, non ero mica emozionata lì in studio, è tutta gente come noi e poi il signor Bongiorno è stato così gentile. Peccato che abbiamo fatto tanto tardi, siamo ritornati a Torino che erano quasi le 5 e Domenico si alza presto, alle 7, poi comincia ad arrivar gente, lo chiamano al telefono...».

La mamma di Domenico Giacomino, reduce dal debutto televisivo, scuote il capo disapprovando. Per lei, seduta davanti alla tv nella sua poltroncina di vimini verdi con i cuscini di cinta fiorito, la popolarità non è un acquisto vantaggioso; teme, questo donnino vestito di nero, dai grandissimi occhi attenti, che venga a compromettere la tranquilla esistenza del suo figliolo-fenomeno.

Il campione di Ciriè, dal canto suo, sorride serafico: riceve tutti con familiare cortesia, chiacchiera volentieri della trasmissione registrata 24 ore prima, non dimenticando una parola gentile per l'altro concorrente, un complimento per la sposina di Rivoli («Bravo, preparata, forse si è un po' lasciata prendere dall'emozione, povera cita; tanto carina, però...»). Rivela persino che parecchie ragazze gli hanno indirizzato proposte di matrimonio, alle quali naturalmente risponderà appena i tifosi, i parenti e le materie da ripassare gli daranno respiro.

Si rivede volentieri sullo schermo, commentando con risatine le gaffes di Mike Bongiorno: «Un uomo molto intelligente; non lo dice, ma le gaffes le fa apposta solo durante la trasmissione». Per Sabina ha una viva simpatia perché «Non solo è tanto graziosa e gentile ma anche perché è brava: peccato che la lascino parlare così poco».

All'apparire di mamma Maria sullo schermo c'è un po' d'emozione: Giacomino si copre il viso con le mani, ridendo, fa commenti in piemontese, contenta e un po' orgogliosa nel constatare come il suo faccino magro, l'occhio vivo e il taglio nero, elegante, risaltino gradevolmente.

Ospite del Giacomino è Enrico Garossi, barbetta bruna e aria spiegli, grande amico e compagno di viaggi del campione, partecipante sfortunato ad una puntata di Rischiatutto di due anni fa in cui si presentava per il calcio. Adesso è un entusiasta sostenitore di Domenico, che ritiene più in gamba persino di Inardi.

Li lasciamo tutti e tre davanti al video intenti a commentare la biricchinata di Ludovina Rosanna Passarin che come una scolaretta (e la pennellina da astia conferma l'impressione) si è scritta le date più importanti nel palmo delle mani.

In giro per Ciriè non si incontra nessuno: l'aria fredda che annuncia neve e forse la prospettiva del Rischiatutto in tv hanno trattenuto tutti in casa. La tradizione delle serate trascorse al caffè dopo troneggia, calamita dell'attenzione generale, il grosso televisore, si è perso forse fin da Lascia o raddoppia? Adesso nei bar, nei caffè ristorante, nelle trattorie vecchiotte dai vetri appannati dal gelo ci sono pochissimi avventori che seguono le trasmissioni.

Da «Taramin» un caffè senza pretese, con la stufa troneggiante nel mezzo, ci sono nei spettatori che con rimpianta tutta piemontese rifiutano di lasciarsi fotografare e intervistare. Si schermiscono, brontolando frasi in dialetto, cortesi, ma fermi nel diniego.

In un locale della piazza centrale, una decina di giovanotti dai lunghi capelli e dalle giacchette strette gioca a flipper e a biliardo: il televisore c'è, ma solo per i proprietari.

Miglior sorte ci riserva «La fontana» di piazza Castello, un bar ristorante dalle pareti color arancio disseminate da disegni di scudetti. Sulle mensole una pernice e un gallo cedrone impagliati, al centro su un altissimo carrello, il televisore. Pubblico abbastanza folto, una ventina di persone, attente e silenziose. Ogni tanto un commento a mezza voce, una risatina. La presenza del fotografo mette tutti un poco in imbarazzo, qualcuno se ne va di soppiatto, intimidito.

Renzo e Maria Golzio, proprietari del locale e anche telesattatrici, rispondono volentieri alle domande. Conoscono Giacomino, ma appena di vista. E' così schivo, non si vede mai in giro e anche la sua mamma, quasi non esce neppure per fare la spesa. «E sì che il lo invitati a pranzo — dice la signora Maria — ma non sono ancora venuti, anche se hanno accettato. Due brave persone, lui poi proprio intelligente e così alla buona, ma fanno una vita troppo riservata». *Dal video Mike propone affaroni,* («Ma suvia prenda ancora un milioncino!») *come se affrisse dei bignè a Giacomino che protesta gentilmente, timoroso dei rimbrotti materni. Alla fine sono soddisfatto, qualche applauso e subito rumore di sedie smosse: si ritorna a casa, il rito del giovedì è finito. Un piccolo brindisi a Giacomino, per chi rimane c'è un giro di Grignolino.*

Gigi e Maria («Il cognome per favore no») *lavorano all'Enel ma sono di Cuneo, non conoscono Giacomino e hanno reazioni molto moderate.* «Simpatico, sì, bravo, certamente».

Chiaramente entusiasta è invece Antonio Pani, un muratore magro e bruno, dall'espressione allegra e dalla parlantina sciolta, fedelissimo di Rischiatutto. «Anche a casa ho la tv, ma a vederla qui in compagnia la trasmissione si apprezza di più, non si rischia di svegliare i bambini con commenti un po' vivaci e poi c'è più partecipazione, tutti insieme». *Da quanto tempo segue Rischiatutto?* «Da sempre, non ho saltato una puntata. Però devo dire che il mio campione preferito è Inardi, il più bravo. Anche Latini era uno che dava soddisfazione, è stato il primo a lanciare il milione nel rischio». *E di Giacomino che ne dice?* «E' proprio un tipo simpatico, intelligente ma modesto e poi fa ridere con la sua aria paciosona e il ticchio».

«*Interviene Renzo Golzio:* «Sì, Cillo però...».

«Bravo, non dico di no, ma con arie di uomo superiore, un po' troppo signore [illegible]. Giacomino invece è un vero campione, uno che non si monta la testa e merita il successo. Scrivete che lo saluto, che tutta Ciriè saluta Giacomino».

Donatella Giacotto

Alle 17 sul Primo Canale

Ecco l'arca di Vinicius a ritmo di bossa nova

Un programma per i piccini del poeta brasiliano

De Moraes ed Endrigo mentre registrano lo spettacolo

Milano, 12 gennaio.

Oggi alle 17, sul Primo canale, la televisione trasmette L'arca di Vinicius, *un programma con Vinicius De Moraes, il papà del bossanova, il maggior poeta brasiliano, l'amico fraterno di Ungaretti che ne tradusse stupendamente i versi.*

Abbiamo incontrato il poeta brasiliano durante il suo soggiorno milanese, quando cioè metteva a punto l'uscita del suo ultimo long-playing dedicato ai bambini, tratto da un suo libro di poesie che ha lo stesso titolo della trasmissione odierna. Con Vinicius e Toquinho intervengono anche Endrigo (che ha già anticipato Il pulcino giallo*), Marisa Sannia, e i Ricchi e Poveri.*

Al suo recital al Circolo della stampa di Milano, mai si era avuto, nel salone il solito inamidato, un tale pubblico: ragazzi e ragazze accovacciati per terra, entusiasti; in prima fila Sergio Bardotti, il traduttore delle sue canzoni, tutti incantati ad ascoltare questo signore quasi sessantenne, un po' capellone malgrado il pelo bianco, in camicia fiorita, mano grassoccia e piedi piccolissimi che segnano i tempi frazionati del bossanova. Accanto al suo musicista c'è il giovane chitarrista Toquinho che, malgrado il nome, è di origine italiana: Antonio Pecci da Campobasso. Dall'altra parte la cantante brasiliana Maritò Medalha dalla voce profonda e magica. Davanti al trio un tavolino con una bottiglia di whisky, il secchiello del ghiaccio, tre bicchieri, riempiti e svuotati con buon ritmo dal terzetto.

«Con l'anno nuovo — *ha detto* — usciranno due miei volumi di poesia, l'ho abbandonata solo per un po'. Il momento era buono per la canzone. Ma ho avuto profonde soddisfazioni, per esempio una serie di "recitals" nelle università brasiliane». *Il poeta, che, quando era studente a Oxford, considerava la musica popolare un fenomeno minore (anche se ne ripeteva i temi con la chitarra), ora considera il folclore del suo Paese importantissimo (ha scritto parole per 300 canzoni), e passa con maestria dai versi della poesia alle parole delle canzoni, interpretando sempre l'amarezza esistenziale del suo Paese.*

a. g.

stasera alla Tv

Un abito di dignità

SECONDO CANALE: "Vestire gli ignudi" di Pirandello con Ileana Ghione e Giulio Bosetti - PRIMO: "Stasera", e il musical "impegnato" di Milva

oggi sul video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (L'arca di Vinicius)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (La sfida che vola)
18,45 **Sparlo musicale**
19,15 **Sapere**
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Stasera**
22 — **Dedicato a Milva**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **Vestire gli ignudi** (di Luigi Pirandello)
TV SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,15: Divenire; 19,55: Il prisma; 20,40: Il regionale; 21: Melodia al tramonto; 22,25: L'altra metà; 23,15: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 14,25: Calcio (Italia-Turchia); 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Uomini e macchine del cielo; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache del lunedì; 20,30: Telegiornale; 21: Lungo il fiume e sull'acqua (originale televisivo); 22,15: Servizi speciali del TG; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Lado (danze e canti jugoslavi); 22,10: Il palcoscenico (Il mondo dei Randolph, telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
13,27 Una commedia in trenta
17,05 Il girasole. Programma musicale
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerto sinfonico diretto da Rostelsvenski
22,45 Un pianoforte nella sera
23,10 Flash - Lettere sul programma - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 18,30; 19,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Buona la prima! Le voci italiane del cinema internazionale
20,50 Supersonic
22,42 «Colomba», di Mérimée
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte fantasma
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21.
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Musiche di Alderighi
17,40 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Le malattie infettive
20,45 Il cinema italiano degli Anni Sessanta
21,30 Senza e soggetto - Non leggerti dello specchio
22,30 Parlato di spettacolo

La serata del Primo è aperta come sempre dal rotocalco televisivo STASERA, che manda in onda (ore 21) il suo quarto numero con il solito ventaglio di quattro servizi. Sugli argomenti scelti è stato anticipato dalla redazione del settimanale.

★ ★

Pirandello sul Secondo (ore 21,20) con un'edizione televisiva di una delle sue opere più interessanti, VESTIRE GLI IGNUDI, dramma doloroso e pudico d'una donna che, decisa a morire, lancia una storia per «vestirsi di dignità» nel momento in cui abbandona la vita.

Ognuno la trama, tutta costituita intorno ai personaggi di Ersilia Dicl (qui interpretata da Ileana Ghione) una donna salvata «in extremis» da un tentativo di suicidio. Sicura di dover morire, Ersilia ha spiegato il suo gesto raccontando una triste vicenda d'amore che ha suscitato l'interesse e la commozione di uno scrittore, Ludovico Nota (Achille Millo), il quale le ha dedicato un articolo su un giornale. La risonanza del fatto richiama al suo capezzale Grotti e Luspiga, i due uomini della sua vita, l'uno spinto dal desiderio di smentire le dichiarazioni di Ersilia, l'altro mosso dal bisogno di riparare ai suoi torti.

La verità che emerge dai discorsi dei tre è ben diversa da quella che la donna ha confidato a Nota. Fidanzata a Franco Luspiga (Stefano Satta Flores), Ersilia è diventata poi l'amante del console Grotti (Giulio Bosetti). Entrata nella casa di quest'ultimo quale istitutrice della figlia, morta in seguito a causa di una sua disattenzione, dopo la tragedia ne è stata cacciata. Ersilia ha inventato la patetica storia per ritrovare un po' di dignità prima di morire e per costruirsi addosso un personaggio migliore, ma, ricondotta ad una realtà insopportabile, alla quale aveva voluto sottrarsi, non le rimane che avvelenarsi di nuovo.

Tra gli altri interpreti del dramma, messo in scena per la regia di Vittorio Cottafavi, sono anche Ave Ninchi, Roberto Antonelli e Luci Ricalzone.

Alle 22 - il Nazionale, dopo il rotocalco, andrà in onda, invece della prima puntata dell'annunciato programma musicale «La fisarmonica», lo «special» di canzoni da film DEDICATO A MILVA. La trasmissione è stata registrata negli studi della Fiera di Milano e comprende una serie di canzoni tratte da colonne sonore di note pellicole italiane. Le musiche sono tutte composte, orchestrate e dirette da Ennio Morricone; i testi sono di Bevilacqua, Patroni Griffi e Travia.

d. g.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
ALDO GIUFFRÈ CARLO GIUFFRÈ
in "Un coperto in più"
di Maurizio Costanzo
con ANGELA PAGANO
e con MARIA TERESA BAX
ULTIMI 3 GIORNI
Migl. corso Matteotti tel. 533.440

CARIGNANO: stasera 21,15
MACARIO
ULTIMI 5 GIORNI di
Lo vedi come sei
Migl. c. Roma 49 - 544.362

TEATRO ERBA
c. Moncalieri 241 - 690.457
Ballata del
perilerico che fu
con GIPO FARASSINO

'l Bògianen
Via Chiomonte, 2
domani
eccezionale serata
con
FRANCO ROSI
prenotazioni
telefoni 723.090, 337.743

EDEN
BALLO LISCIO
Sorteggio tra le Dame di una
PELLICCIA

LA PERLA
Ore 21 Venerdì eleganti per la vecchia gloria del ballo e amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il carnevale
da tutti richiesto
Carlo Pierangeli
G. Valzer G. Rocco E. Bassi
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abito da mezzasera

le roi
Ore 21 BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka
TARTUFI A TUTTI.
Domenica ore 15 e 21
eccezionalmente
I VIANELLA
Noi ci rinnoviamo sempre

FARO
Via S. Massimo ang. via Po
FESTIVI ore 16: LE OMBRE
PREFESTIVI e FESTIVI ore 21:
SALOTTO DEL
BALLO LISCIO
Mario Piovano
con i solisti Zeppi, Lucisi, Cinquegrana, Avidano, Corradi
Capin. MAURO MAURI
STREPITOSO SUCCESSO

...come vuole oggi la moda, in eleganti e caratteristici locali di una VILLA SECENTESCA
ogni sera (domenica chiuso)
per i graditi ospiti di
'L Côntt Piôlett
una oasi da scoprire
St. Regina Margherita 150 (a soli 5 minuti da piazza Castello)
Prenotazioni telefono 831.028

danze castellino
Ore 21
BALLO LISCIO
e gastronomia per tutti

Signore, Signori, l'orchestra!
TURI GOLINO
Du Parc

GARIBALDI
Domani - V. Venaria 165
SCORPION

NUOVO RISTORANTE di «ZIO MARIO» del Calderone
"The Princes' Club,,
Pianoforte-Bar
TORINO
VIA CERNAIA 40 - TEL. 553.107

LA SPELONCA
NIGHT
ATTRAZIONI ore 22-4
Orch. SILVERS
C.so Ciliste Cesare 23, t. 277-873

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Tempio della musica
ogni sera
BATTIATO
(Pollution)
Nel 3° Salone BALLO LISCIO
con LA CAMPAGNOLA
Cav. 1500 - Dame 1000

Stasera si balla il
LISCIO al
giaguaro
CHIERI - St. Torino 22

STRAORDINARIO!
oggi all'ARLECCHINO
GIUSEPPE BERTO: ANONIMO VENEZIANO
LA COSA BUFFA
★ 2 grandi romanzi
★ 2 grandi film
un MORANDI attore rivelazione!
una PICCOLO sensualissima!
E' BUFFO, MA QUEL CHE CONTA
E' SEMPRE QUELLA «COSA»...

OTTAVIA PICCOLO
GIANNI MORANDI
LA COSA BUFFA
con ANGELA GOODWIN • FABIO GARRIBA (cane)
con RICCARDO PILLI • DOMINIQUE DAREL • CORRADO
e con LA PARTECIPAZIONE DI GILBERTO GAUDIANI DANCOLO
ALDO LADO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

MASSIMO
La legge della mafia
non perdona, colui
che parla è una
"femmina" e come
"femmina" viene trattato

IL CASO PISCIOTTA
TONY MUSANTE
CARLA GRAVINA
Colori
Vietato ai minori di 14 anni

E' giunto a Monza il campione di motociclismo Mr Fuchs LaMotta, celebre per non esser mai riuscito a finire una corsa in sella. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese

Al cinema
potete scegliere
quello che piace a voi

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30-13; 16-20; festivi 10-13 - Telefono 543.664

Oggi al NUOVO ROMANO
IL FILM CHE HA FATTO ARROSSIRE 12.000.000 DI SPETTATORI
Giunge finalmente dall'America, preceduto dallo sconvolgente successo del romanzo «Il lamento di Portnoy»

VIETATO MINORI DI ANNI 18

STAMPA SERA
Venerdì 12 Gennaio 1973

dove andiamo questa sera

7
Anno 105 - Numero 10

Compie un anno Valentina, la figlia di Gipo Farassino e Lia Sculeri (Fotoservizio Cagliero)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Aldo Giuffrè e Carlo Giuffrè in «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo con Angela Pagano, Maria Teresa Bax, Regt. Sottegrino Valerio, rel. 535.469. Ultimi giorni.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Macario nel nuovo spettacolo «Lo vedi come sei», con «La regalissima di corte» di Mario Macario e «Il gallo del castello» di Anastasio e Cortesi. Biglietti v. Roma 49, tel. 544.362. Ult. 5 giorni.

TEATRO REGIO: questo sera ore 21 al Nuovo, tecnico moderno «Billy Budd» di Ghedini. «Una tempesta d'amore di Lord Byron», di R. De Benedetti, c. «Pubblicità stato gentile», di G. Negri. Direttore Eugen Dredi, regist. P. Crivelli e D. Negri. Bigl. piazza Castello, tel. 548.000 e casa Teatro Nuovo prima dello spettacolo.

TEATRO REGIO: domenica 14 ore 16,30 al T. Nuovo «Il Trovatore» di G. Verdi. Ultima rappresentazione. Direttore M. Peggio, regista L. Novero. Turno ubb. familiare B. Vendita biglietti biglietteria Nuovo Teatro Regio o.re Castello, tel. 548.000.

TEATRO ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in «Ritorno di pecorella che si era perduta» di Dary Penna, continua, tel. 890.467.

TEATRO STABILE: a Torino, Teatro Piccolo, ore 21, «Peer Gynt» di Henrik Ibsen, regia di Aldo Trionfo. Protagonista Carmelo Pani. Prima spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE GOBETTI: questa sera ore 21 «La pazza di Chaillot» di Jean Giraudoux, regia Giancarlo Cobelli. Ediz. Teatro Stabile cittadino d'Aquila. 34 spett. in abbonamento a libera scelta degli abbonati con l'eventuale utilizzazione del riposo di «Peer Gynt» di Ibsen. Rel. a 878.342-43 e «La Bisbetica» v. Roma, tel. 535.112.

TEATRO DELL'ANGOLO: compagnia del burattini di Torino (v. Farini 14) domani e domenica ore 16,15 «I pupazzi nel grano» di S. Chiodo per ragazzi.

GIANDUIA MARIONETTE (v. S. Teresa 5) domani ore 16 «Pulcinella», Novità. Presso Stampa, v. Roma.

SWING CLUB (v. Bovero 19, 353.993) Gruppo Charade, musica, cantautori, e ballerine: domani jazz tradizionale La Rovere.

ALCIONE: Strip tease show con il grande balletto «Folies Bergère», Revue St. John. Vietato 18. Ore 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

I BAGATTELLE (Convento 2) 21. **AL FLORIDA** (v. Solferino, 542.823). Ore 21 Boccaccio 71, c. Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: orch. S. Cardillo.

CASTELLINO: ore 21 orch. Lucy.

CIRCUS CLUB (v. Avet 3, t. 491.748): ore 21.

DU PARC: 21 Accard.

GAUDIO: riposo.

GAY SALA: ore 16.45 e 21 Roby e Gabriella.

LA PERLA: 21 L'Etta.

LE ROI: ore 21 Le nuove edizioni.

REPOSI: ore 21 Nuova Marina.

TROCADERO: ore 21 Milmer's Group

BOCCACCIO (c. Siena, 54, 883.666).

MINI CABARET (v. Un. Sovietica 135, tel. 615.850): ristorante tipico.

MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. Bruno Bianchi.

STARLIGHT-PIANO BAR (v. C. Racconigi 31) Stefano Thomas.

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Discoteque. I Vocalimen, canta Alberto.

WEST END CLUB (t. 890.920).

ARATTOUR (Secchi 28, 541.622): 21, **BABY** (v. Trofarello 28/a, tel. 874.21), **CAPRICE** (Sacchi 18, t. 531.528): 21, **HOLIDAY** (c. Vittorio 31) 21.

TEATRO DELL'ARGOLO: compagnia del burattini di Torino (v. Farini 14) domani e domenica ore 16,15 «I pupazzi nel grano» di S. Chiodo per ragazzi.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●○	Successo	○○○○
Favorevole	●●●○	Canzonei	○○○
Discreto	●●○	Discreto	○○
Mediocre	●○	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.007) Femmine a Los Angeles, di Jacques Demy, con Marie Dubois, Mathieu, U. Orsini, Ann-Margret, Rod Schneider, Angie Dickinson (Francia-Italia - Colori) — Dopo avere ucciso e tenuto a lungo malavita, killer francese è a sua volta preso di mira.
★ Poliziesco drammatico

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.141) Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney, dalla fiaba dei fratelli Grimm (Usa 1937 - Colori) — Biancaneve è sempre quella: per charmeuse amore e bellà. Ha grandi fantasticherie, ma realtà sono dure.
★ Disegno animato
Segue: La valle dei satiri. ★ Documentario

ARLECCHINO (c. Sommeiller, 22, t. 887.190) La cosa sulla, di J. de Lauzi, con Gianni Morandi, Ornella Piccolo, Angela Goodwin, Dominique Darel (Italia - Colori) — A Venezia, villeggiatura amorosa in studentà povero, ricca figlia di papà e sgangherata carrellata di bischi. Vietato 14.
★ Drammatico

ASTOR (v. Vittorio 8, t. 519.516) La più bella serata della mia vita, di Ettore Scola, con A. Sordi, F. Rosucci, M. Simon, C. Vanzi, C. Dauphin, Jean Agren (Italia-Francia - Colori) — Un tranquillo di Dürrenmatt, la storia d'un uomo che avendo un morto sulla coscienza dovrebbe cuore uccisa anche lui.
★ Drammatico

AUGUSTUS (c. C.I.N. 348, t. 530.714) Che c'entriamo noi con la rivoluzione? di Sergio Corbucci, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia-Spagna - Colori) — Colonnelli fatto prigioniero nella «rivoluzione» di Zapata, un ufficiale giullare e un prete alla don Abbondio in alla don Camillo? epopea di cavalcata.
★ Commedia drammatica

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 542.605) Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda americana d'una famiglia della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori.
★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Il pomo di Adamo, di Augusto Tretti, con Augusto Tretti, Paola Tatì e altri interpreti non professionisti (Italia - Bianco e nero) — Il potere militare, agrario, finanziario in un'amara arrabbiata di episodi truci grotteschi e amari.
★ Satirico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 36, t. 510.700) Il richiamo della foresta, di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier, Maria Rohm e il cane «Buck» (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. London, la storia d'un cane che torna alla vita di lupo. Ambientato l'Alaska dei cercatori d'oro alla fine del '800.
★ Avventuroso

CRISTALLO (v. Onivo 5, t. 650.400) Notte nella città, di I. P. Malvilla, con Alain Delon, Catherine Deneuve, Riccardo Cucciolla (Francia-Italia - Colori) — A Parigi, cronaca nera di polizia scopre in un carrellino undici di oro e improvvisamente dei criminali. Non vien.
★ Poliziesco

DORIA (v. Gramsci 9, t. 547.622) Trappola per un topo, di Claude Chabrol, con P. Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli (Francia-Italia - Colori) — Tipico film «noir» di cui protagonista, libertino e abordabilista, porta all'esasperazione le donne. Vietato min. 14.
★ Drammatico

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 560.168) Le grande dittatore, di Charles Spencer Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie (Usa 1940 - Bianco e nero) — RIEDIZIONE del film girato 33 anni fa contro la prevalenza e contro la dittatura.
★ Satirico

IDEAL (c. Saccarlo 4, t. 541.523) ... più forte ragazzi! di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack (Italia - Colori) — Nel Mato Grosso due spericolati avventurieri continuano banda diventatice di cercatori di smeraldi.
★ Avventuroso

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Joe Valachi, i segreti di «Cosa Nostra», di Terence Young, con Charles Bronson, Lino Ventura, A. Nazzari, W. Chiari, Maria Grazia, J. Ireland (Italia-Usa - Colori) — La vicenda del pasquier che tradì gli amici suoi di «Cosa Nostra».
★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Alla donne del cassino piace molto fare quello, di Robert Zachar, con Edwige Fenech, Angelica Ott, Michaela Mayn, Walter Buschoff (Germania - Colori) — Equivoci galanti in un mondo equivoco. Vietato minori anni 18.
★ Sexy

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.890) I magnifici sette cavalcano ancora, di George McGowan, con Lee Van Cleef, Stefanie Powers, Michael Callan (Usa - Colori) — Ritornano i sette pistoleri vendicatori in nuove, insolite e più spericolate avventure.
★ Western americano

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.903) Afrodi, di Ferdinando Baldi, con Ben Gazzara, Silvia Monti, Pamela Tozzi (Italia - Colori) — L'oppio trasformato in erotica è stupidamente commerciato nel mondo dei vendilori organizzatori tiaghini.
★ Poliziesco

RITZ d'Essai (v. Villa Eaglea a. v. Acqui, 830.321) L'ostessa, di Marco Ferreri, con Ilaio Jannacci, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Michel Piccoli (Italia - Colori) — Un giovane qualsiasi cerca un interlocutore nel Papa, ma il suo desiderio d'infrange contro le barriere inaccessibile dall'autorità e dei poteri.
★ Drammatico

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Se non facile «quello» non mi diverto, di Ernest Lehman, con Richard Benjamin, Karen Black, Lee Grant (Usa - Colori) — Da «Il lancio di Portnoy» di Philip Roth, la frustrazione d'un giovane americano psicanalizzato sessualmente dal marpione ebreo materno. Vietato 18.
★ Drammatico

TORINO (v. Bucini 9, t. 518.558) La ragazza le svedesi le fanno a modo, di John Hilliard, con Annie Birgit, Nadia Gunilla, Paula Hagen, Greta Nissen (Danimarca - Colori) — Tutte ignare delle donne un docente un po' intraprendente. Gli svedesi attorno giocano, provano approfondiscono che ha da fare. V. 18.
★ Commedia

VITTORIA (v. Roma 366, t. 511.709) Professione assassino, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jean-Michel Vincent, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Killer di mestiere addestra con feroce imparabilità la compagna vittima. Non vietato.
★ Drammatico

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, t. 651.345) Chi? di Roman Polanski, con Marcello Mastroianni, Sydne Rome, Hugh Griffith, Romolo Valli (Italia-Francia - Colori) — Avventure di straniero bella e lesbica in un «cerchio infernale» di più o meno demoniaci peccatori. Vietato minori anni 18.
★ Commedia

MAFFEI (v. Principe Tommaso 35, t. 685.344) Fatti il caso, di Ralph Baksi (Usa - Colori) — Personaggio alla «Scorsese» della critica e di Cannes, è derivato dell'omonimo libro di Robert Crumb. Il tic a cartoni a passo a protagonista un gatto lesbico, drogato, pirata della strada, contestatore, terrorista. Parlato italiano. Vietato minori anni 18.
★ Disegno animato

MASSIMO (v. Monsolvito N. 6, t. 736.061) Il caso Pinelotta, di Edoardo Visconti, con Tony Musante, Carla Gravina, Salvo Randone, S. Urzi (Italia - Colori) — Magistrato siciliano indaga sui fatti che portarono ai avvelenare la cercare il luogotenente di Giuliano. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico

ORFEO (p. Cattina, t. 518.114) L'assassino è al telefono, di Alberto De Martino, con Anne Heywood, Telly Savalas, Rossella Falk (Italia - Colori) — Intrighi e misteri attanagliano in una «spirale drammatica a «suspense». Vietato minori anni 18.
★ Poliziesco

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 38, t. 850.465) - Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda tutta sola, Edwige Fenech, techn., vie., 16.
★ Sexy

ALESSANDRA (v. Secchi 18, t. 511.293) - Il mostro, Franco Nero, Nathalie Delon. Scopo, technicolor.
★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 344, t. 697.060) - Il genio della rapina, W. Beatty, Goldie Hawn. Colori.
★ Drammatico

SRSA (c. Moncalieri 241, t. 650.467) - Dumani il cow-boy col velo da sposa.
★ Commedia

FANO (v. Fo 30, t. 832.116) - L'uomo dei 7 capestri, Paul Newman, Anthony Perkins, Ava Gardner, Technicolor.
★ Western, di John Huston

PIANURA (c. Trapani 97, t. 373.057) - Non si scrive un poemino, Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Tomas Milian, Scope, technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
★ Giallo

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - Il genio della rapina, W. Beatty, Goldie Hawn. Colori.
★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. N. Margh. 106, t. 831.904) - Finalmente le ralle e non sole, Barbara Bouchet, Femi Benussi, Col. Vier. 18. Ap. 14.45. Ult. 22,45
★ Sexy

LA PERLA (v. De Gasperi 26, t. 544.791) - Tesse addio, Franco Nero, Elisa Montes. Colori.
★ Western

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 755.803) - Il genio della rapina, Warren Beatty, Goldie Hawn, D. Frobe. Colori.
★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Vedovi neri, Bud Spencer, Nicola Di Bari, Antonio Balestri, Françoise Fabian, Maria Baxa. Col.
★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.910) - Sheli colpisce ancora, R. Pfeonditre. Colori, vietato 14. Ap. 14,45, ult. 22,40.
★ Poliziesco

STATUTO (v. Cibrario 30, t. 687.081) - L'uomo dai 7 capestri, P. Newman, Anthony Perkins, Ava Gardner. Colori. Non vietato. Orario 14,50; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
★ Western, di John Huston

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Sarà bene show con il grande balletto «Folies Bergère», Revue St. John. Vietato 18. Ore 16,15-21,30.
★ Spettacolo musicale

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.249) - Chi Sabata perodi la pistola e spara, ritorna Trinidad, Clarence Hill, Pedro Armendariz. Colori.
★ Western

MILANO (v. Milano 6, t. 530.255 - ap. 10) - Vocazioni e prime esperienze di Giacomo Casanova. Colori.
★ Commedia — L'uomo venuto da Chicago. Colori.
★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 9, t. 545.586) - Il professore è sempre Giuda, con D. O'Brian. Colori.
★ Western

PO (v. Po 21, t. 910.496) - Canzone, Jean Seberg, Fabio Testi. Technicolor.
★ Malavita a Napoli

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.188 - ap. 10) - Femmine insaziabili, Colori.
★ Drammatico — Piaga. Colori.
★ Sexy

REGINA (c. R. Margherita 133, t. 550.845) - Cameriera sorpresa di Cayana cagnesa svedese, Rina Tovo, Clinton Pryor, Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
★ Sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 65, t. 547.715) - Tutti cornuti di Cafiguo, Tosi, Marcello. Technicolor.
★ Farsa

GIARDINO (v. Montebello 42, t. 536.073) - Tonino cuore, Bud Spencer, Nicola Di Bari, Antonio Balestri, Françoise Fabian, Maria Baxa. Col.
★ Drama.

MIRAFIORI (c. Taranto 68, t. 290.867) - Gli artigli delle squartatore, Erich Porter, Jane Merrow. Technicolor, Vietato min. anni 14.
★ Drammatico

S. RITA (v. Veronese 20, t. 335.046) - Il grande grande amore, Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam. Colori. Ult. 22,15.
★ Western

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 360.715) - La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?, Terence Milian. Non vietato. Colori.
★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 198.125) - Le sorprese scimmiotte, A. Sordi, S. Mastgiusi, J. Colico, S. Davis. Technicolor, Terza visione Torino.
★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - La spia che visse il suo redentore, C. Jurgens, M. Serrano. Scope colori.
★ Drammatico

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 340.408) - Dio perdoni la mia pivola, W. Pidgeon. Colori.
★ Western

ELISEO (v. Monalvo 42, t. 535.815) - Torino nera, Nicola Di Bari, Andrea Balestri, Domenico Santoro, Françoise Fabian, Maria Baxa, Bud Spencer. Colori.
★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.837) - Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda tutta sola, Edwige Fenech. Techn. Vietato 18.
★ Sexy

ZONA FRANCIA

ARENA (v. R. Pilo 6, t. 735.893) - Il clan dei marsigliesi, J.-P. Belmondo, C. Cardinale, M. Constantin. Colori, Vier. min. 14.
★ Malavita francese

BERNINI (v. Taranto 9, t. 773.843) - Il tappeto, D. Hoffman, Anne Bancroft, regia Mike Nichols. Colori.
★ Commedia drammatica

CERRARIO (v. Collegno 17, t. 772.807) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, G. M. Volonté, F. Rulian, regia E. Petri. Colori. Vietato ai minori di anni 14.
★ Poliziesco

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.140) - Bello, ricco, indigeno Australia insaziabile campionessa (Illinois), Alberto Sordi, Claudia Cardinale.
★ Commedia

ESPERIA (v. Napoli 30, t. 740.813) - Il giardino del Finzi Contini, Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Rosalio Valli.
★ Drammatico, regia De Sica

STAR (v. Donadeo 48, t. 772.002) - Lo chiamavano sabato Hirsute. Technicolor. Ap. ore 15.
★ Disegni animati

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - L'uccello migratore, Laudo Buccarino, Rossana Podestà. Technicolor.
★ Commedia

DORA (v. Sr. Odenno 31, t. 489.421) - La bambola di zera, Max Ramenbe.y, M. Sabolsky. Technicolor.
★ Giallo

ROMA (v. E. Donato 40 bis, t. 487.785) - Clint Eastwood è un Kid. Tecnicolor.
★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Grosseto ang. v. Siracusa) - Uccidere la ciarada, Ottavia Piccolo, Rodolfo Baldini, Sylva Koscina, Gigo Farassino, G. Carri. Colori.
★ Drammatico

AMBRA (v. Chieri della Salam 77, t. 297.197) - I 300 di Fort Canby, Charles Bronson, Richard Boone, Luana Patten. Colori scope.
★ Western

APOLLO (Lanza Giachino 91, t. 213.585) - Torino nera, B. Spencer, Nicola Di Bari, Françoise Fabian, Maria Baxa, A. Balestri, D. Santoro. Technicolor.
★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Una ragione per vivere, una per morire, Bud Spencer, James Coburn. Technicolor.
★ Western

JOLLY (v. Vercelloago 150, t. 780.151) - La Mem, scatenata per l'inferno, Lang Jeffries. Techn. non vietato.
★ Poliziesco-sportivo

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Il caso Trafford, Jean Collins. Scope Technicolor.
★ Giallo

SPLENDOR (v. Bibiana 89, t. 798.350) - Alfredo Alfredo, di Pietro Germi, con D. Hoffman, Stefania Sandrelli, C. Cravina. Techn.
★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Agente 007 Thunderball, Sean Connery. Technicolor. Non vietato ai minori. Ore 33.
★ Poliziesco

ARS (c. R. Parco 142, t. 278.588) - I diavoli, Oliver Reed, Vanessa Redgrave, regia Ken Russell. Colori. Vietato minori anni 18.
★ Storico-drammatico

AURORA (c. Brescia 2, t. 776.549) - Frankenstein 1970, Boris Karloff.
★ Horror

FALCHERA - Cameriera, Jean Seberg, Raymond Pellegrin. Colori.
★ Malavita a Napoli

MAIOR (largo C. Cesare 102, t. 287.878) - Alfredo Alfredo, Dustin Hoffman, Carla Gravina, Stefania Sandrelli. Technicolor. Non vietato.
★ Commedia

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.253) - Don Camillo e i giovani d'oggi, Gastone Moschin, Lionel Stander, Cecile Aubit. Colori.
★ Commedia

ORIENTE (v. P. Chiesa 36, t. 341.665) - La notte che Evelyn uscì dalla tomba, Anthony Steffen, Marisa Mell, Col. Vier. 18.
★ Giallo

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.050) - Bianco rosso e..., Sophia Loren, Adriano Celentano. Techn., non vietato.
★ Commedia drammatica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.602) - Girolimoni, il mostro di Roma, Nino Manfredi, Tecnn., non vietato.
★ Drammatico

ZENET (v. Canelli 1, t. 287.697) - L'uccello migratore, L. Buzzanca, Rossana Podestà. Technicolor. Non vietato ai minori.
★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ABEZONA (c. Belgio 91, t. 874.171) - Ma papà ti manda sola? Barbra Streisand, Ryan O'Neil. Colori.
★ Commedia, regia Peter Bogdanovich

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.378) - Desideri e voglia pazza di tre insaziabili ragazze, Edwige Fenech. Colori. Vietato 18.
★ Commedia sexy

ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, t. 832.940) - Un cervello da un milliardo di dollari, di Ken Russell, con Michael Caine, K. Malden. Col. Ore 20,15-22.30.
★ Drammatico

GROPA (v. Oropa 3, t. 862.457) - Wanted, Giuliano Gemma, S. Marquand. Colori.
★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - 30.000 dollari sparati al sangue, Montgomery Ford. Colori.
★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 651.344) - Una stagione all'inferno, Florinda Bolkan, Terence Stamp, J. C. Brialy. Col., vie. 14, ap. ore 16.
★ Drammatico

CABIRIA (c. Duca 4, Monastieri, t. 680.355) - Alcool mentre dalla galassia, Akeri Kakuboli, Akira Kubo. Colori.
★ Avventuroso

CUORE (v. Nizza 58, t. 687.559) - Agente 007, una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John. Techn., ap. 19.
★ Poliziesco

ORIGO (v. Passerano 120, Alessandria) - Principe coraggio per ricca orfanella cercasi, P. Franchi, C. Ingrassia, Karin Schubert. Colori.
★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.001) - Shaft colpisce ancora, R. Roundtree. Techn. Vietato 14. Ap. ore 18.
★ Poliziesco

SAN CARLO (Nichelino) - Il castello dalle porte di fuoco, con Erika Schurer, C. Quinney. Colori.
★ Horror

SPEZIA (c. Nizza 170, t. 697.817) - I 500 di Fort Canby, Charles Bronson. Colori.
★ Western

Cinema a carattere parrocchiale.

Ritrovi Enal-Agis — Ciemmescarelli: Adriano, Madel, Vittorio Veneto. - Teatri Carignano: Maestro, Enal al teatro per ragazzi: Edna; Gino Lazzarino, dialetti all'Enal; Nuovo Stagione Irlea; Enal al borgaccio di v. Cigna per ragazzi; Crocetta: «La pazza di Chaillot», Enal in v. Romolo 36. Alfieri: ore 10,15-21,30, Enal alla rassa. - Palaghiaccio: Enal alla rassa.

Spettacoli di provincia

BORGONE
IDEAL: Quel pazzo pazzo pazzo mondo di Dio.

CARIGNANO
PETRIN: I 7 fratelli Cervi.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: I due figli di Trinità.

CHIERI
GLORIA: Solamente.

CHIERI
SPLENDOR: La prima notte di quiete.
CINIERESE: Joe Valachi.
AUDITORIUM: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.

CHIVASSO
CINECITTÀ: Biancaneve e i 7 nani.
MODERNO: C'era una volta un commissario.
POLITEAMA: Il padrino.

CIRIÈ
CATALANO: Il West è un sacco amico, è arrivato Alfonso.
ITALIA: Arancia meccanica.
MICHIARDI: Sei una carogna, tesoro mazzo.

GIAVENO
ALFIERI: 007 operazione Thunderball.

IVREA
POLITEAMA: La Calandra.
SERIC: Il mostro.
SPLENDOR: (1) casa Piccolotta.
GIACOSA: «Peer Gynt» - Teatro Stabile di Torino.

LANZO
NUOVO: E così sia.

OMBASSANO
MODERNO: A denti stretti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
ITALIA: Il padrino.
NUOVO: Biancaneve e i 7 nani.

REVARGLIO
EDEN: 4 tecnici di complessi.

RIVOLI
CANNINO: Notte sulla città.
GIOSELLO: Barbablù.
S. ANTONINO
MODERNO: L'uomo all'ami.

SETTIMO
BECCARIS: Il padrino.
MODERNO: Il mostro dell'isola verde.

SUSA
CIVICO: La morte accarezza a mezzanotte.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il generale dorme in piedi.
AMBRA: I cavi si scaricano in fossa.
CORSO: Pinocchi e Lui Angeles.
CRISTALLO: Le più grandi avventure.
GALLERIA: La Ubalda.
MODERNO: Trappola per un topo.

ACQUI
ARISTON: Il decimerone nero.
CRISTALLO: Joe Valachi.
GARIBALDI: Vero Provvidenza?

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rispettivamente un uomo nella notte.
NUOVO: Alla ricerca del piacere.
POLITEAMA: Il gioco della regina.
VITTORIA: Professione assassino.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Lady Frankenstein.
IRIS: Il servizio Affalus.
ITALIA: Il padrino.
MODERNO: Poppea.

OVADA
MODERNO: Girolimoni.
TORRIELLI: La corsa della lepre attraverso i campi.

TORTONA
MODERNO: Girolimoni.
SOCIALE: L'uomo del sale capestri.
VERDI: Le calde notti del Decameron.

AOSTA
CORSO: I ghiai.
GIACOSA: Il caso Piedatta.
ITALIA: Che?
LUCE: Racconti proibiti.
SPLENDOR: Arma da taglio.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Dieci di che uccide il maniaco.

VERRES
IDEAL: Donne in amore.

ASTI
VITTORIA: Barbablù
TEATRO ALFIERI: La morte arriva puntuale.
POLITEAMA NAZIONALE: Due tragli chiamati Trinità.
LUX: Gli amori impossibili.
SALONE ALFIERI: Il caso Piccolotta.
SPLENDOR: Il segreto Klansman.

CANELLI
RADIO D'ORO: La prima notte di quiete.

NEZZA MONFERRATO
AURORA: La salamandra del deserto.
VERDI: Bastardi di spiaggia.

CUNEO
FIAMMA: Il clan dei marsigliesi.
ITALIA: Quando le donne il chiamavano maschione.
CORSO: Barbablù.
NAZIONALE: Tedeum.

ALBA
CORSO: La prima notte di quiete.
EDEN: La ragazza dalle palle di neve.

BRA
IMPERO: Il clan dei marsigliesi.
POLITEAMA: Il richiamo della foresta.
VITTORIA: Che?

FOSSANO
ASTRA: Il caso Scorpio.
IRIS: Sbirri il mostro in prima pagina.

MONDOVÌ
CENTRO: La journalista.
ITALIA: Chato.

SALUZZO
ITALIA: Siamo uomini o caporali?
POLITEAMA: L'ucciso migratore.
SPLENDOR: La sfida sadica.

NOVARA
ASTRA: Antonio prima maniera.
CORSO: [illegible] dei pilastri.
EDEN: Documentario.
FARO: Alleni mostruosi.
ITALIA: Il West il va storto, è Alfonso.
VITTORIA: [illegible] riposo.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Canterbury proibito.
MODERNO: C'era una volta il West.
LUX: Camorra.

VERBANIA
APOLLO: Vacanze dalle all'brucine.
ITALIA: L'avventura è l'avventura.
IMPERO: [illegible].
SOCIALE: [illegible].
SOCIALE (Pallanza): Le gatte porcospino di Pietro Germi.

VERCELLI
ASTRA: Il mostro e Margherita.
CIVICO: Il Decameron nero.
ITALIA: Il conquistatore di Atlantide.
PRINCIPE: Un sogno della notte dura.
VERDI: Una trappola per il topo.
VIOTTI: Più forte, ragazzi.

BIELLA
APOLLO: Racconti proibiti di alcune vualdi.
IMPERO: Arma da taglio.
MARZIANI: Tu Deum.
ODEON: Tu Deum.
SOCIALE: Non ti svolata un paperino.

BORGOSESIA
LUNI: L'ultimatum.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Il vitellaio.

in Liguria

GENOVA
POLITEAMA MARGHERITA: Commedia del Decameron.
STABILE SALA E. DUSE: Il bagno di V. Majakowski.
STABILE GENOVESE: Stagione giapponese: musiche di Rossini e Boccherini.
AMBASCIATORI: Biancaneve e i sette nani.
ARISTON: Vacanze d'inverno.
ASTOR: Canterbury proibita.
AUGUSTUS: La più bella serata della mia vita.
GIOIELLO: Il Decameron nero.
GRATTACIELO: Il richiamo della foresta.
LUX: Chateau.
OLIMPIA: Joe Valachi: i segreti di Cosa nostra.
ORFEO: Notte sulla città.
PALAZZO: Mondovì.
RIVOLI: Il padrino.
RITZ: Che?

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: La battaglia del tabacco verde.

CHIAVARI
ASTOR: Arma da taglio.
CANTERO: L'implacabile uomo di St-Michaels.
CENTRALE: La tenda rossa.
NUOVO: Lisbo.
ODEON: Nel segno di Roma.

LAVAGNA
CANTERO: I turbamenti di una principessa.

SAVONA
DIANA: Più forte ragazzi.
ABC: Il trionfo della casta Susanna.
ASTOR: Barbablù.
MODERNO: Lo strano vuglio di lenzuolo.
ELDORADO: El Che.
OLIMPIA: Chiamò Bella Bella al...
LUCE: Vuia con Elton, Gringo.

VARAZZE
VERDI: Cattiera libertina d'una peccatrice.
TEATRO: Dieci incredibili giorni

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Cabaret

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Quando bella figlia al...

VADO LIGURE
SARAZIA: La vergine di Hall.
AMBRA: Quando Satana impugnò la Colt

SESTO RENO
MIGNON: I diavoli giochi di Monique, ragazza alla pari.

FINALE LIGURE
VITTORIA: I quattro volti della vendetta.
ONDINA: Sallazzoroli storia di mariti gaudenti e mariti penitenti.
IDEAL: Il clan dei marsigliesi.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cinque dure pellacce.

LOANO
LOANESE: Tutti contro Sicilia.
PERLA: Le meravigliose avventure di Marco Polo.

CERIALE
ODEON: Un uomo, senza scampo.

ALBENGA
AMBRA: Il ponte di Brooklyn.
ASTOR: Il caso Mattei.
CRISTALLO: Sette cavalli per un colpo perfetto

ALASSIO
COLOMBO: Al soldo di tutte le bandiere.
RITZ: Safari cinquemila.

IMPERIA
CAVOUR: Francesco di gaera.
CENTRALE: Per le sada sui vendo l'anima.
DANTE: La vita è volta è molto dura, vero Provvidenza?
AMBRA: La Nan di Tarzan.
ROSSINI: Novelle galeotte del Decameron.

SANREMO
ARISTON: Joe Valachi.
CENTRALE: Prufessione: assassino.
SANREMESE: Decameron Nº 3.
ORFEO: Il corvo rosso.
SUPERCINEMA: Più forte ragazzi.
LUX: Il 13° del portoni.
ASTRA: I magnifici sette cavalcano ancora.
MIGNON: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?

L'attrice d'avanguardia preferita a Sabina

La Kustermann scritturata per "Il delitto Matteotti,,

Una curiosa ombra di divismo su *Il delitto Matteotti*, un film che Florestano Vancini ha iniziato a girare con rigore e misura. Tutti gli attori erano già stati scelti da tempo. Franco Nero avrebbe dato il volto a Matteotti, Mario Adorf — irriconoscibile — a Mussolini, il regista Damiano Damiani ad Amendola, Riccardo Cucciolla a Gramsci, Vittorio De Sica al giudice istruttore incaricato del caso, Renzo Montagnani ad un altro magistrato suo diretto collaboratore, il giovane Stefano Oppedisano a Gobetti.

Mancava l'unico volto femminile, quello della moglie di Gobetti, Ada Marchesini. Forse per non essere accusato di cercare la diva, Vancini aveva in un primo tempo preso contatto con Sabina Ciuffini, la valletta del *Rischiatutto* che è del tutto digiuna di cinema. Poi gli accordi non si sono perfezionati ed è stata scritturata Manuela Kustermann.

Ancora una personalità nuova per il grosso pubblico. Ma il regista non se ne duole. La Ciuffini doveva trovare in lui il paziente Pigmalione, la Kustermann non ha bisogno di lezioni. E' l'unica vera attrice italiana dell'avanguardia teatrale, una certezza per il nostro spettacolo.

Sabina Ciuffini aveva già girato un primo provino ma non ha

NAZIONALE - Valcareggi non torna indietro: punta su Chinaglia e soltanto un primo tempo senza gol potrebbe convincerlo a mandare in campo Anastasi

CAUSIO (già vice-Mazzola) RIFIUTA LA "STAFFETTA,,

Agroppi: "Porto troppo la palla? Non so a chi darla,,

dal nostro inviato

Napoli, 12 gennaio.

Un'ombra su Causio. E' l'ombra di Mazzola. Domani allo stadio S. Paolo il «barone» giocherà contro la Turchia sapendo che, dalla successiva partita, dovrà restituire la maglia numero sette (una maglia che non tutti accettano volentieri) all'interista. Insomma si sente un po' di passaggio in questa nazionale, anche se il suo traguardo resta Monaco '74.

«Se Mazzola era disponibile — ammette Causio — mi sarebbe toccata anche stavolta la panchina».

— Lei era stato indicato come l'erede di Domenghini, poi, dopo la tournée balcanica e l'amichevole con la Jugoslavia, ha perso il posto ad opera di Mazzola. Lo trova giusto?

«E' Valcareggi che decide. Non sta a me giudicare il suo operato. Io sono più giovane, forse per questo sono stato sacrificato. Non mi sono mai lamentato per essere costretto a fare anticamera».

— Il suo gioco si avvicina di più a quello che svolgeva Domenghini oppure a quello di Mazzola numero sette in nazionale?».

«Senz'altro va accostato a quello del cagliaritano — risponde Causio —, comunque nella Juventus gioco anche da mezz'ala e mi auguro di poter essere preso in considerazione dalla nazionale anche in questo ruolo».

— Cosa si propone di fare domani contro i turchi?

«Dare il meglio, come le altre volte. Penso di aver sempre fatto il mio dovere. In nazionale avevo già segnato il mio primo gol a Bucarest contro la Bulgaria. Allora mi piacerebbe segnarne uno anche in una partita casalinga. Non conosco i turchi, ma se giocheremo con impegno non dovrebbero esserci dubbi sulla nostra vittoria. Certe partite, se snobbate, diventano difficili anche se sono molto facili in partenza. Più gol segniamo e meglio è. I gol potrebbero anche avere il loro peso sulla nostra qualificazione per i mondiali. Per il resto non debbo dimostrare nulla. I responsabili conoscono il mio valore. Un giocatore lo si valuta dal rendimento che esprime in campionato e non da una partita».

— L'eventualità che Anastasi possa essere utilizzato nella ripresa al suo posto le crea dei problemi?

«Sarei felicissimo che Pietro giocasse, ma perché dovrei proprio essere io ad uscire? Con Anastasi sono affiatatissimo, giochiamo insieme da tre anni e ci intendiamo alla perfezione».

— Che ne pensa del blocco juventino in nazionale?

«Non è una novità. Questa volta se lo meritiamo come ce lo meritavamo quando abbiamo vinto lo scudetto. Anzi, senza togliere nulla al valore di quelli che si trovano attualmente a Napoli, ci sarebbe stato bene Morini in questa nazionale. Morini è sicuramente uno dei più forti stopper italiani».

Anastasi e Rivera osservano divertiti Chinaglia che calcia a rete nell'allenamento di Fuorigrotta (Telefoto)

— La Juventus sarà impegnata prossimamente su quattro fronti: campionato, Coppa dei Campioni, Coppa Italia e nazionale. Reggerà?

«Noi siamo coscienti delle difficoltà che dovremo superare. Quando si ha lo scudetto sulla maglia tutti vogliono batterci. Se però continueremo a comportarci bene nella vita privata, a rispettarci reciprocamente, potremo dare grosse soddisfazioni ai nostri tifosi.

Da Causio ad Agroppi. Il mediano del Torino sembra aver trovato una collocazione definitiva nella formazione [illegible] «messicanizzata». Nelle precedenti partite l'impiego del toscano in nazionale suscitava discussioni mentre Benetti proponeva la sua candidatura. Adesso Benetti accetta, sia pure a denti stretti, il ruolo di rincalzo (sperava di giocare a fianco di Rivera) e Agroppi sta convincendo quelli che non credevano in lui.

Il centrocampista granata, che nella partita di mercoledì è risultato tra i più efficaci, non si fa però soverchie illusioni: «Sarebbe molto bello se anche domani fossi fra i migliori in campo. Qualcuno, dopo la prova con i ragazzi del Napoli, mi ha rimproverato di portare troppo la palla. Se l'ho fatto è perché non sapevo a chi darla. Per il resto ho ormai capito che si pretende da me: se gli altri mancano io mi fermo nella mia zona. Ai gol debbono pensarci gli attaccanti».

— L'incontro con la Turchia non presenta particolari difficoltà e dovrebbe consentirle di ben figurare...

«Per me è importante come le precedenti partite internazionali. Non posso concedermi il lusso di sbagliare. Il mio "curriculum" ne soffre e per il momento mediocre e ogni partita è un esame».

Rosato sta a guardare, in attesa che torni il suo turno. Il chierese era già stato in panchina in Messico, come riserva di Niccolai, poi in conseguenza dell'infortunio del cagliaritano, Rosato tornò in squadra e risultò il miglior stopper dei mondiali. Non si lamenta tanto del ruolo di riserva quanto per certe critiche ricevute a suo tempo a Milano: «Sono stato sottoposto ad una specie di linciaggio morale ma sono sempre riuscito a risalire la corrente. Mi fa molto piacere che Valcareggi mi abbia convocato per questa partita anche se soltanto con il ruolo di riserva.

Per quanto concerne le notizie sugli azzurri, pur destano preoccupazioni le condizioni di Marchetti e Spinosi, ultimo l'altra notte di un'indigestione intestinale. Il pericolo di un'influenza è scongiurato: stamane hanno preso parte all'ultimo allenamento e giocheranno. La formazione sarà la seguente: Zoff; Spinosi, Marchetti; Agroppi, Bellugi, Burgnich; Causio, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. In panchina: Albertosi 12, Rosato 13, Benetti 14, Anastasi 15, Prati 16, Italia-Turchia, che si giocherà domani pomeriggio allo stadio San Paolo, avrà inizio alle ore 14,30. Sarà diretta dall'arbitro sovietico Krunshuli giunto ieri a Napoli insieme con i due guardalinee suoi connazionali. Oggi ha approfittato della bella giornata per recarsi a visitare Pompei.

Bruno Bernardi

Mozzini terzino ad Ankara

La Nazionale Under 23 vola oggi ad Ankara dove domenica affronterà i pari-età della Turchia. Bearzot è febbricitante ma dovrebbe unirsi regolarmente alla comitiva anche se si teme che la sua indisposizione influenzale di natura inglese contagi l'ambiente. Trevisan è pronto per sostituirlo eventualmente in panchina.

I responsabili della nazionale giovanile dopo l'ultimo positivo collaudo di ieri (11 a 0 contro il Levanto) hanno lasciato a casa Oriali, indisposto e hanno convocato il viola Roggi. Per la formazione che scenderà in campo domenica cadono così gli ultimi dubbi. Mozzini sarà terzino sinistro e la squadra di conseguenza si presenterà con: Bordon; Lombardo, Mozzini; Cuccureddu, Vavassori, Negrisolo; Garlaschelli, Re Cecconi, Pulici, Cordova e Spadoni.

I turchi alla brasiliana *(Hanno un Altafini giovane)*

NAPOLI, 12 gennaio.

Il «trainer» dei turchi Ozari comunicherà la formazione della squadra, per l'incontro di domani, nel pomeriggio, forse prima dell'allenamento. Comunque non dovrebbero esservi grosse novità. Da più parti si assicura che la Turchia giocherà sulla difensiva, ma ieri e stamane, tecnici ed accompagnatori ufficiali hanno informato che i «bianchi» potrebbero addirittura rischiare tre punte. Però — siamo sinceri — non ci crede nessuno.

Con Didi, ex campione brasiliano ed attuale allenatore del Fenerbahar, abbiamo fatto un lungo discorso. Didi dice che la nazionale turca gioca alla brasiliana, Ozari però lo smentisce. Che succederà quindi domani nel pomeriggio al San Paolo? E' certo che esiste una differenza notevole tra italiani e turchi. Una differenza tutta a vantaggio dei nostri. E' probabile pertanto che gli ospiti cerchino di imporre il loro ritmo, il loro dinamismo e la loro velocità. Ieri li abbiamo visti in allenamento, sono tutti ragazzi prestanti, ma non hanno impressionato né per tecnica individuale né per capacità realizzative smaccatamente.

Il «trainer» Ozari ha cercato di «rimpallarci» la squadra rinunciando all'ultimo momento ad una partita di prova già programmata. Forse aveva paura di subire «spiate».

Questa Turchia comunque non dovrebbe fare paura a nessuno, anche se Didi continua ad assicurare che i «bianchi» sono dei veri campioni, e giocano alla brasiliana, con grande dinamismo, lasciando giocare, ma imponendo il loro ritmo.

E' troppo. Anche se Didi è stato un grande campione, certi elogi paiono esagerati. A pensarci di «assi» Didi ha dichiarato: «Vedrete il mio centravanti, il giovane Cemil, gioca come Altafini quando era ragazzo. Ricordo Altafini per avergli giocato a fianco. Cemil gli assomiglia in tutto».

Come si vede la carica palusata all'arrivo in Italia sta scomparendo. Tutti, dirigenti, allenatori e tecnici, sembrano convinti di poter giocare domani un brutto scherzo alla squadra di Valcareggi.

Giulio Accatino

Il "barone,, vuole ipotecare il n. 7

Franco Causio riveste un ruolo scomodo in Nazionale. Sembrava l'erede naturale di Domenghini ma il posto gli è stato "soffiato" da Mazzola per la nota convivenza in squadra con Rivera. Ora Mazzola è infortunato. Causio dovrebbe avere vita tranquilla e invece Valcareggi, per non toccare Chinaglia, lo pone in alternativa con Anastasi che è in gran forma e che nella Juventus ormai viene impiegato spesso come ala destra. Causio, però, protesta e sabato entrerà in campo con i nervi tesi per difendere un posto che è suo e che troppi gli contendono togliendogli l'indispensabile serenità. Potrà rendere al massimo?

«15 ore» di bocce

A Saluzzo soltanto campioni

A distanza di soli otto giorni dalla prima «uscita» stagionale — avutasi a Bordighera e conclusasi col successo della Miaba davanti al G.S. Lancia — domenica prossima è in programma un altro prestigioso e interessantissimo appuntamento per i bocciofili della categoria «Nazionale»: nel bocciodromo coperto di Saluzzo (via Bodoni 89/A) si disputa una «15 ore», a terne, con inizio alle ore 8,30, e conclusione alle 23,30.

Le squadre partecipanti alla «maratona» sono otto: Pianelli Traversa (Gra[illegible], Andreoli, Paletto, Suini); Rivoforese (Benevene, Barosio, Bragaglia, Cheviet); Lancia (Selva, Aghem, Maccoco, Molio); Miaba (Galdano, Bertetti, E. Botto, Vaj); Nizza Refit (Morelli, Champey, Magliano, Minetti); Biellese (Boraldo, Bolognesi, Michela, Motto); Novarese-Siti (F. Quaglino, Negro, Radice, Torgano); l'ottava formazione, in sostituzione dell'Olimpia di Vercelli che ha alcuni giocatori influenzati, è una «mista» ligure che giocherà coi colori della C. Colombo.

Dall'elenco dei partecipanti si deduce che tutti i «big» della massima categoria saranno presenti a questa particolare gara balzacea che non mancherà di mettere in risalto, oltre che le doti tecniche o tattiche dei singoli giocatori e delle squadre, anche la «tenuta fisica», elemento determinante per una prova che si preannuncia molto dura.

Guido Tolazzi

PALLAVOLO

CUS TORINO (in fondo) cercherà ora di salvarsi

Ma contro il Ruini ha poche speranze

Perdere con la Lubiam non è stato offensivo per il Cus Torino. Tchelov ha sfogato «su zero» sui compagni di squadra amareggiato dal 3-0. Ha risparmiato solo Cecco Centulio. Dopo le zuffe dello scorso anno i due in questa stagione hanno stipulato un patto di non aggressione. Che Centulio poi risulti il giocatore più valido della squadra matricola è pure logico dato che è l'unico ad avere un minimo di esperienza in una compagine di bubbes.

La Lubiam era avversaria troppo esperta per il Cus Torino, come lo sarà domani (ore 18 al palasport del parco Ruffini) la Ruini Firenze, la squadra che individualmente è forse la più forte del torneo anche se attualmente è distanziata di quattro punti dalla Lubiam e di due dalla Panini.

Cosa potrà fare domani il Cus Torino oltre ad una onorevole difesa? Molto poco. Ma l'importante è che le squadre riesca a recuperare la «gallina fredda» Candia, l'unico giocatore in grado di assecondare Tchelov nel lavoro di regia. Con un solo palleggiatore è impossibile fare gioco contro squadre esperte che battono di precisione ed impediscono una ricezione valida per un'utile costruzione.

Un'altra sconfitta? E' assai probabile anche se la speranza è l'ultima a morire, ma la salvezza non bisogna cercarla né contro la Lubiam né contro la Ruini. Va cercata contro squadre più addomesticabili. Una gara senza storia? Nemmeno per sogno, il Cus deve battersi con tutte le sue forze pronto ad approfittare di qualsiasi passo falso dei quattro avversari che vantano due schiacciatori del calibro di Nencini e Vannucci, un regista che è Mattioli, capitano della nazionale, ed un «universale» validissimo come il giovane Salvemini.

Se il Cus giocherà al massimo lo spettacolo è assicurato. La Ruini, infatti, si batterà senza dubbio con il massimo impegno. I quattro punti di distacco dalla Lubiam non preoccupano molto il trainer Aldo Bellagambi che punta ancora alla conquista dello scudetto. Una impresa decisamente possibile per la squadra toscana che ha nelle sue file ben quattro titolari della nazionale, più un «oro» azzurro validissimo come Bondi.

Rino Cacioppo

Centelli (a sin.) schiaccia a rete (I. Papi)

GIOCATE AL TOTO?

(Attenti ai cadetti)

1 **BARI (19) - AREZZO (18)** — I pugliesi, sconfitti a Brescia, non possono più concedersi distrazioni altrimenti, addio speranze di promozione.

1 **BRINDISI (17) - ASCOLI (17)** — La squadra ospite non è in forma: domenica scorsa ha perso per 3-0 a Reggio Emilia.

X-2 **COMO (17) - FOGGIA (20)** — Il Foggia, se vuol restare in lizza per la promozione, deve uscire imbattuto: ha una difesa solida ed un centrocampo efficace, può farcela.

GENOA (25) - CATANIA (22) — I rossoblù di Silvestri, che dividono il primo posto col Cesena, sono più forti: ma vincere non sarà facile. Il Catania dispone del reparto arretrato migliore della B (4 subito soltanto sei gol in 17 partite).

2-X **MANTOVA (9) - CESENA (23)** — Anche sotto la guida di Foni, il Mantova, solo in coda, contro una delle capolista non potrà far molto.

1 **NOVARA (14) - TARANTO (13)** — Gli azzurri di Parola, deboli in trasferta, in casa difficilmente deludono: chiaro segno, per il Taranto?

X **PERUGIA (13) - CATANZARO (22)** — La squadra ospite, terza in compagnia del Catania, non ha bisogno di rischiare: un pareggio forse andrebbe bene a tutti.

1 **REGGIANA (17) - MONZA (12)** — I lombardi seguono poco (finora solo sei gol all'attivo): la Reggiana è in un periodo di vena, e lo ha dimostrato battendo per 3-0 l'Ascoli.

1-X **REGGINA (16) - LECCO (12)** — Gli ospiti, penultimi, faranno la barricate per strappare uno zero a zero: e potrebbero anche riuscire nell'impresa.

1-X-2 **VARESE (20) - BRESCIA (12)** — I varesini sono più forti. Il Brescia finora ha vinto solo due volte: ma è una sfida che vale un derby, la «tripla» è d'obbligo.

1 **PADOVA (16) - PRO VERCELLI (12)** — Serie C, girone A: i vercellesi hanno ottenuto finora in media un punto a partita, ma il campo del Padova è ostico per tutti.

1-X **EMPOLI (16) - RIMINI (15)** — Serie C, girone B: l'Empoli è più forte, ma il Rimini è specialista in pareggi (ne ha già ottenuti nove).

X-2 **CASERTANA (15) - LECCE (26)** — Serie C, girone C: il Lecce è solo in testa alla classifica, la Casertana è reduce da un pesante 1-3 a Chieti.

TOTIP - Il "dodici,, in pista

1-2 **MILANO** (San Siro). Premio Gilda (trotto; L. 1.540.000, m. 2060; 12 partenti). Il pronostico è soprattutto orientato verso Egion (gr. 1) e Campanile (gr. 2).

2-X **ROMA** (Tor di Valle). Premio Cisterna (trotto; L. 1.340.000, m. 1600; 12 partenti). Corsa abbastanza complessa: noteremo in particolare Bisco (gr. 2) e Dumeda (gr. X).

X-2 **TRIESTE** (Montebello). Premio del Barbaresco (trotto; L. 1.240.000, m. 1660). Può capitare di tutto; qualche preferenza a Nicolia (gr. X) ed a Ionio (gr. 2).

1-X **PALERMO** (Favorita). Premio Filicudi (trotto; L. 1.240.000, m. 2060; 11 partenti). Gara abbastanza aperta, con una certa considerazione per Fraser (gr. 1) e Captain Morgan (gr. X).

1-X **FIRENZE** (Mugnone). Premio Fenzani (trotto; L. 1.180.000, m. 2060; 9 partenti). Saturno (gr. X) sembra l'avversario più insidioso per Charlie Brown (gr. 1).

X-1 **PISA** (San Rossore). Premio S. Giuliano (galoppo; L. 1.340.000, m. 1900; 14 partenti). Tanno (7 (gr. X) ha buone probabilità di opporsi a Carlo (gr. 1).

ROY SKI
sci creati pensando a voi.
a tutti voi.
Roy Ski
Mori (TN)
se siete sciatori.

fra 3 ore e' estate
3 ore di volo e ti tuffi nell'estate per toglierti di dosso smog, pensieri e stanchezza.
Alpitour ha preparato per te un'occasione da cogliere al volo.
E ti costa incredibilmente poco:
isole CANARIE
quote a partire da
L.89.000
(8 giorni)
Voli diretti in quadrigli, senza scalo da Milano Malpensa
Soggiorni nei migliori alberghi di prima categoria o lusso
Trasferimenti da e per gli aeroporti. Completa assistenza anche in loco con personale Alpitour. Possibilità di soggiorni di 2 o più settimane: quote da L. 107.200
Partenze ogni mercoledì
dal 6.12.1972 al 30.5.1973
alpitour
"Metti l'estate nel tuo inverno!"

TORINO - Bene Cereser (che però non giocherà a Marassi fra dieci giorni), male il "match-winner,, vittima di un'altra ricaduta

SALA IN FRANCIA PER SCOPRIRE IL SUO MALE OSCURO?

Claudio Sala, un giocatore che oggi manca molto al Torino

Cereser o. k., Sala ancora k. o. La buona notizia per il ribelle granata (che non rientrerà a Genova, ma a Vicenza) viene controbilanciata dalla delusione (ma non dalla sorpresa) per la ricaduta del giocatore più estroso. Il solito dolorino all'inguine è ricomparso improvvisamente, ed è una notizia questa che con monotona consuetudine diamo dal giorno in cui Sala si infortunò a Firenze, cioè dalla quinta giornata di campionato, 29 ottobre scorso.

La storia è troppo nota per ripeterla nei particolari. Crozzoli, Cattaneo e anche Gui si sono dati il cambio nel sottoporre al più accurati controlli clinici il giocatore. Non è stato facile formulare la diagnosi esatta, così come non è stato facile scegliere la terapia ideale perché questi sono mali che sfuggono anche agli occhi dei più qualificati medici italiani. L'ultima versione è che si tratti di pubalgia, un male che spesso condiziona l'intero campionato di un giocatore. Il freddo non favorisce la guarigione e si attende come ultima speranza che nella prossima settimana il tepore invernale della Costa Azzurra, dove il Torino si trasferirà in blocco, favorisca una soluzione del caso. Ma, intanto, siamo alle stelle. Ieri, Sala si è presentato al Filadelfia dicendo a Giagnoni «Mi fa male». Stamane si reca dal prof. Crozzoli per un ulteriore controllo. Claudio dovrà di nuovo fermarsi e per il suo rientro in squadra chissà quando se ne parlerà.

Giagnoni imprecа contro la sorte. Senza Sala la riscossa in campionato del Torino non può incominciare e l'allenatore intenderebbe chiedere alla società di portare il giocatore in Francia per sottoporlo alle cure di un noto specialista. Il quale non sarebbe offensivo nei confronti dei medici granata i quali hanno anche ragione a lamentarsi quando il si critica perché non hanno colpe, ma non possono opporsi ad una considerazione lapalissiana: somministrare il cortisone, la röntgenterapia e terapie varie, Sala non è guarito. Bisogna allora scegliere un'altra strada come faceva Herrera con l'Inter, come ha fatto la Juventus per anni quando consegnava a Trillant, nella clinica di Lione, i casi più delicati e complicati, senza che Quarenghi o Sgarbi ne restassero mortificati. D'altronde ad un certo punto bisogna essere concreti e non romantici. Di questo passo il Torino rischia di concludere il suo campionato senza il giocatore più valido.

In compenso Giagnoni è sul punto di recuperare Cereser (lo dalla prima squadra manca ormai dal giugno scorso. Sette mesi. Ceresser ieri nell'amichevole di Santa Vittoria D'Alba contro il Cuneo ha superato il primo vero collaudo dal giorno in cui si è iniziata la serie della sua disgrazia. Giagnoni alla fine era soddisfatto ma si è mantenuto cauto annunciando: «Bene, Ceresser, però occorrono collaudi più impegnativi via via. Domenica giocherà contro il Lugano, giovedì prossimo a Nizza e poi vedremo». Ma è da scartare, la possibilità che il libero titolare venga già arrischiato contro la Sampdoria alla ripresa del campionato. Lo rivedremo a Vicenza.

La felicità del giocatore è implicita. «Ha ragione Giagnoni — dice — debbo mantenermi calmo e fare un passo per volta anche se ho una voglia di giocare che è immaginabile dopo tanti mesi di attesa. Contro il Lugano il test sarà già più importante e poi giocherò a Nizza. Ma ormai non ho più paura di una ricaduta».

Natale Fossati è diventato padre. La moglie Lidia ieri ha dato alla luce un maschio al quale è stato imposto il nome di Luca. In poche e semplici parole, la completa felicità di una bella famiglia.

Franco Costa

Un articolo del campione del mondo dei massimi

FRAZIER SCRIVE

"Foreman più forte di Clay, che ho battuto,,

Kingston, 12 gennaio.

Da diverso tempo cerco di dire qualcosa e benché sia stato ripetutamente ripreso sui giornali, non mi pare che il mio messaggio abbia raggiunto l'obiettivo previsto. Sembra che ci sia sempre qualcuno che mi chiede perché io incontro George Foreman a Kingston, in Giamaica. Il 22 di questo mese, invece di Cassius Clay.

Ho sempre dato la stessa risposta che, credo, sia la più logica. Io considero George Foreman sfidante numero 1 per il titolo dei pesi massimi. Cassius Clay era lo sfidante di prima e io l'ho battuto. L'ho messo al tappeto e la mia vittoria è stata chiara. Solo perché Clay continua a sbraitare di essere stato derubato, non si può alterare la realtà dei fatti. Quella fu una vittoria pulita e chiara e Clay ha avuto allora la sua occasione come sfidante numero uno.

Foreman era classificato immediatamente alle spalle di Clay. Il tempo si muove e ora tocca a George di sfruttare l'occasione e non credo che ci sia qualcuno che possa dire che egli non lo merita. Ex campione olimpico, Foreman non ha conosciuto ancora la sconfitta come professionista e il suo record personale è impressionante per il numero di «k. o.» ottenuti. Su di me ha il vantaggio del peso, dell'allungo, dell'altezza e dell'età. Ha cinque anni meno di me.

Ora, prendiamo un ragazzo grosso, forte e giovane come Foreman e mescoliamo tutte queste componenti (la sua proporzioni fisiche, la sua età e il suo record personale). Perché dovrebbe esserci qualche dubbio sul fatto che possa essere lo sfidante numero uno del mio titolo?

So di essere stato criticato per avere combattuto con avversari non all'altezza della situazione e del compito, dopo il combattimento con Clay, al Madison Square Garden. Ma erano i soli avversari che riuscivo a trovare, in attesa che Foreman si decidesse a salire sul ring contro di me. Avrei combattuto contro Clay, in qualsiasi posto, se qualche organizzatore fosse venuto fuori a offrire il prezzo da me richiesto.

E' una tradizione nel mondo del pugilato, che al campione spetti la borsa del campione e allo sfidante la borsa dello sfidante. Non sono certo stato io a evitare lo scontro con Clay. Egli continua a insistere che vuole la stessa borsa che spetta a me e questo particolare è l'unico ostacolo che non ha permesso e non permette un altro combattimento tra me e lui.

Per il momento, comunque, voglio dimenticare Clay. Foreman è già abbastanza un problema da solo, senza bisogno dell'aiuto di altri. Per lui mi sto allenando ed è lui che in questo momento rappresenta un pericolo per il mio titolo, forse un pericolo maggiore di quanto non sia Clay. Certo non starò a pensare a Clay fino al momento dell'incontro con Foreman e la sola ragione per cui dovrò pensare ancora a lui è perché so che devo battere Foreman per dare una rivincita a Clay e certo non intendo permettere che Foreman rimanga sulla strada a ostacolare questa rivincita.

Joe Frazier
(per l'Associated Press)

Squalificato a vita un cuneese

(Aggredì l'arbitro)

Il giocatore Piero Giordano della squadra San Rocco Amendola di Cuneo (che milita nella terza divisione) è stato squalificato a vita dal comitato regionale piemontese dilettanti per avere aggredito e colpito il 12 dicembre scorso il direttore di gara dell'incontro San Rocco-Camerana.

Novese La Novese, sotto la guida del nuovo allenatore Mialich, concluso nel pomeriggio la preparazione per la trasferta di Omegna. Tra i titolari sono indisponibili, colpiti dall'influenza «inglese», il terzino Groppetto, il mediano Usere e l'attaccante Pedemonte.

SCI - A Grindelwald un'altra discesa libera per la Coppa

Collombin per due volte ora toccherà a Varallo?

Gustavo Thoeni spettatore, attende gli slalom

dal nostro inviato

Grindelwald, 12 gennaio.

La maxi-Coppa torna sulla scena domani con l'ultimo round riservato ai discesisti, che in questo scorcio di gennaio sono stati protagonisti assoluti. Da domenica in avanti, il gioco cambia a favore degli slalomisti, tenuti a rincalzo fino ad oggi e impegnati al rodaggio nella Coppa europea.

Domani si rinnova la sfida Collombin-Varallo, per due volte terminata a favore dello svizzero a Garmisch, e con essa la lotta più larga, che comprende anche campioni di valore assoluto come Cordin, Zwilling e soprattutto Russi. Il pronostico, sulla base dei tempi fatti registrare nei giorni scorsi in allenamento, non può infatti escludere nessuno degli assi della velocità, in una competizione assai più equilibrata di quella disputata in Germania.

Purtroppo, manca l'uomo nuovo della discesa, l'azzurro Giuliano Besson, che a Garmisch, in condizioni fisiche precarie, ha dimostrato di poter reggere il confronto con i rivali più qualificati. Besson è ora in clinica a Bergamo a curarsi acciacchi alla schiena e a una caviglia.

Collombin - Varallo e poi tutti gli altri entrano in scena oggi nella no-stop. Su questo tracciato inedito, che nessuno conosce troppo bene, che scende dall'Oberjoch, la prova odierna assume una importanza particolare. Nei giorni passati si sono staccati parecchi intoppi, anche qualche incidente di una certa gravità, e tutto ha contribuito a diminuire la continuità delle discese. Oggi, in definitiva, si prova per la prima volta la velocità vera di gara e si sa che con i tipi di discese dei giorni nostri sono proprio i 10 o i 15 chilometri in più che creano le difficoltà tecniche che il tracciato non contiene.

Gli azzurri hanno dovuto rinunciare a Franco Bidoli, il giovane discesista di Grassano, che è rimasto vittima di una brutta caduta ieri l'altro. Non lo sostituiranno perché gli altri che giungono oggi non avrebbero il tempo di allenarsi. Grindelwald riunisce un gruppo di una ventina di atleti italiani, poiché dagli slalom della serie italiana-jugoslavo-austriaca sono reduci Gustavo Thoeni e Pierino Gros, i due Schmalzl, Radici, Pietrogiovanna e Pegorari.

Oggi e domani, per questo gruppetto è ancora una canna, ma domenica comincia la lunga serie delle quattro gare tecniche consecutive, serie che si spera sia decisiva in favore degli azzurri che corrono per il traguardo massimo, cioè Gros e Thoeni. Pierino non ha un test recente positivo, anzi in Jugoslavia è caduto e poi ha dovuto rinunciare, a causa dell'influenza, alle prove successive. Gustavo, al contrario, ha collezionato una serie di prove eccezionali dimostrando di essere puntualmente raggiunto il miglior grado di forma al momento giusto. Potrà ancora perdere, è logico, ma in questo momento appare nettamente come il numero uno sulla scena mondiale, Gros permettendo, naturalmente.

Gustavo è giunto troppo tardi per partecipare alla gara di discesa in un ruolo marginale, ma per lui abbastanza utile, quello di apri-pista. Gli avrebbe fatto assai comodo prendere confidenza con la velocità senza i rischi e le responsabilità di una gara. L'ultima corsa del gruppo di gare di gennaio è quella di Hahnenkamm a Kitzbühel e Gustavo vi correrà discesa e slalom, all'insegna del «non si sa mai».

Giorgio Viglino

Pescare - Dove, come, quando

APERTURA ALLA TROTA

(Lunedì a mezzogiorno, ma in poche acque libere)

Si riapre lunedì parzialmente la pesca alla trota e gli appassionati del nostro miglior pesce, od almeno del più popolare, stanno affilando le armi. L'apertura generale avverrà soltanto all'alba dell'ultima domenica di febbraio, ma già lunedì a partire da mezzogiorno (attenzione agli anticipi ed alle infrazioni che vengono severamente puniti) si potrà pescare il prezioso salmonide in alcune località della provincia di Torino. La pesca alla «regina» era stata proibita dal 15 ottobre scorso.

Le zone scelte per questo esordio stagionale sono le solite. In tutto circa 65 chilometri di acque, suddivise sul Po, sulla Dora Baltea e sul canale Riva Sinistra di Lanzo. Alla Fips si dice che quest'anno i fiumi sono ben popolati ed in verità dall'inizio dell'inverno si è lavorato molto per permettere una buona apertura. Molti quintali di trote adulte sono stati immessi nei vari corsi d'acqua ed ancora alla vigilia dell'ora fatidica d'inizio altri 60 quintali di trote adulte verranno immessi nei tratti di fiume prescelti. Attenzione però a non lasciarsi prendere dall'ingordigia: qualche esemplare di trota fa già un buon pasto, no e non è necessario catturarne moltissime per avere soddisfazione, meglio lasciarne qualcuna agli altri, anche per avere la speranza di trovarne ancora nei giorni successivi.

La situazione in molte località sta migliorando, anche se è molto difficile mantenere il rispetto della legge. Nel 1972 la sezione provinciale torinese della Fips ha provveduto con le sue guardie a presentare ben 75 denunce per scarichi inquinanti con conseguente moria della fauna ittica. Acque più pulite quindi, che rimarranno tali se anche i pescatori manterranno il dovuto rispetto.

La misura minima consentita per la trota, salvo disposizioni locali, è di 18 centimetri. I sistemi di pesca permessi sono quelli consueti, mentre continua ad essere vietato il cosiddetto «a strappo», effettuato con più ami in maniera da catturare i pesci non per l'apparato boccale, ma per altre parti del corpo.

Ricordiamo che contemporaneamente all'apertura della trota, si chiude il temolo, il pesce assai pregiato per il quale scatta un divieto assoluto. Per i lucci c'è ancora tempo sino al 15 febbraio (chiusura sino al 15 marzo), mentre può continuare la pesca al persico reale che resterà ferma a maggio.

Cristiano Chiavegato

Cercatela nel Po

Ecco l'elenco preciso delle località dove sarà consentita la pesca alla trota, a partire da lunedì a mezzogiorno, in provincia di Torino:

FIUME PO - Dal comune di Villafranca verso Pancalieri, Carignano, Moncalieri, per circa 40 chilometri.

FIUME DORA BALTEA - Nel comune di Rondissone, per circa 5 chilometri.

CANALE RIVA SINISTRA DI LANZO - Nel comune di Balangero, per Marsi e Villanova, con un totale di circa 18 chilometri.

Sette giorni - no

L'oroscopo di pesca per la prossima settimana, in base alla luna, non è molto favorevole. S'inizia abbastanza bene, ma si prosegue male e si finisce nell'incertezza. Le ore di massima attività sono quelle del primo mattino. Ecco il pronostico:

Sabato 13: discreto
Domenica 14: incerto
Lunedì 15: negativo
Martedì 16: negativo
Mercoledì 17: negativo
Giovedì 18: incerto
Venerdì 19: incerto

Stasera all'hockey c'è il derby

"Alè Toro!" grideranno questa sera i tifosi dell'hockey su ghiaccio alla pista di corso Tazzoli. E' in programma il "derby" con il Val Pellice e la squadra valligiana ha annunciato che arriverà con un gran numero di supporters. Per questo i torinesi sollecitano il proprio pubblico e sperano nel gemellaggio ideale con la squadra granata di calcio, per avere dagli spalti un grande incitamento. Nella foto, da sinistra, il presidente-giocatore Renato Doglio, il portiere canadese Duffi Lewis (il Val Pellice ha nelle sue file un altro canadese, il giovane David Enouy) e Piero Tardito, il vigile hockeista, studiano la tattica vincente nell'ultimo allenamento. L'incontro avrà inizio alle 21.15 (Moisio)

Il weekend dello sci in Piemonte

Bardonecchia

Si è disputata ieri a Bardonecchia la prima prova di slalom gigante valida per il Trofeo Uso, organizzata dall'Unione Studenti in Odontoiatria della sezione torinese, in collaborazione con lo Sci Club ed il comune della stazione della Val di Susa. Sulla pista 2 del Fian del Sole un pubblico numeroso (fra il quale è stato notato il giocatore del Torino Giorgio Ferrini) ha seguito la discesa dei concorrenti.

Questa prima parte della manifestazione ha visto l'egemonia assoluta degli studenti italiani, già in possesso del Trofeo dalla scorsa edizione, contrastati solo dai francesi di Nancy. Gli austriaci e ungheresi, influenzati, non hanno preso il via. In campo femminile la valdostana Annie Viarin ha avuto il sopravvento sulle connazionali Cicavegna, Bodino, Chiampo e sulla francese Ungrune Ghirardi, completando le 3 parte in 1'35"2.

La classifica maschile ha cinque italiani ai primi cinque posti: Ezio Cerutti, i fratelli di Bardonecchia Emiliano e Antonio Allemand, René Viarin fratello di Annie ed Ettore Passet di Pragelato. Il primo francese, Philippe Didier, è sesto a 6 secondi dal vincitore. Stamane, sulla stessa pista ha preso il via la seconda ed ultima manche.

Limone

La prova selettiva per la Nazionale Giovani, in programma il 13 e 14 gennaio a Piancavallo, è stata spostata, per mancanza quasi totale di neve a Limone Piemonte. Secondo il programma stabilito la precedenza, malgrado il cambiamento di stazione, gli orari delle due giornate saranno meticolosamente rispettati. Sabato 13 prenderà il via, sulla pista del Clot la prova di slalom gigante, il giorno dopo, domenica 14, si effettuerà la prova di slalom speciale sulla pista 3 Amba.

Sauze d'Oulx

Domenica prossima, a Sauze d'Oulx, si disputerà il «1° Trofeo Gianni Avetta» di slalom gigante. La competizione è riservata alle categorie giovanili maschili e femminili (juniores e aspiranti) ed è valida quale qualificazione zonale. Si svolgerà sulla tradizionale pista del Monceù richiamando una folta partecipazione sia per la sua validità tecnica che per l'importanza della gara stessa oltre alla cospicua dotazione di premi.

La partenza avrà luogo a quota 2400 e il percorso di 1800 metri, con un dislivello di 350, comprenderà 25 porte, con il traguardo situato a Clau Palo. L'organizzazione è curata dallo Sci Club Sportinia con il patrocinio della Azienda di Soggiorno.

Prali

Domenica 14 gennaio si disputerà a Prali la gara di fondo «La 30», qualifica nazionale su trenta chilometri maschile. La prova si effettuerà con partenza in linea su un percorso di tipo nordico dello sviluppo di 15 km e un dislivello massimo di 200 metri, da ripetersi due volte. Contemporaneamente, su un altro tracciato, prenderà il via una gara abbinata, la 20 km femminile. Lo sviluppo della pista è di 10 km, da ripetersi due volte.

La manifestazione, organizzata dalla Ski Nordico Torino, prevede classifiche speciali per amatori, veterani, pionieri (a questa categoria fa riferimento il Memorial Dario Rollini, per ricordare il compianto fondatore del sodalizio torinese) e i cittadini. Verrà inoltre assegnati il Trofeo Sporting per società con tre atleti meglio classificati.

Ieri un altro "colpo„ a Spinetta Marengo

La banda delle 6 rapine ha il covo nel Vogherese

I gangsters sono evasi un mese fa dal carcere di Firenze - Dispongono di un nascondiglio sicuro - Il capo, Bruno Gubbini, 23 anni, assalta le banche a viso scoperto

nostro servizio

Voghera, 12 gennaio.

Proseguono nell'Oltrepò le ricerche di Bruno Gubbini, il giovane vogherese evaso dal carcere e dei suoi complici nella rapina di ieri all'agenzia di Spinetta Marengo della Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'auto, alfa romeo rubato a Tortona in mattinata, una «Alfa Romeo 2000», colore azzurro chiaro, ha imboccato, cinque minuti dopo la rapina, l'autostrada Torino-Piacenza al casello di Alessandria ovest ed è uscita al casello di Broni. Dopo pochi chilometri, hanno abbandonato la «2000» e si sono allontanati, secondo alcune testimonianze, con una Volkswagen, che avevano precedentemente lasciato in quel punto. Il Gubbini è stato riconosciuto da un impiegato e da una cliente della Cassa di Risparmio. Il fatto che i rapinatori si siano diretti nel Vogherese, dopo l'assalto alla banca, lascia pensare che la banda vi abbia un suo rifugio

Carabinieri e polizia ritengono che il Gubbini, fuggito con altri cinque detenuti dal carcere di Firenze il 16 dicembre scorso, compia le rapine con alcuni di questi evasi. Uno è già stato identificato: si tratta del ventiseienne Bruno Di Soerni, di Asti, che, senza dubbio, era con il Gubbini dopo la rapina alla banca di Sannazzaro de' Burgondi, in Lomellina. Con i due vi era il trentatreenne Chiappa, di Castelnuovo Scrivia, poi arrestato a un posto di blocco. Ora si cerca di identificare gli altri componenti la banda e di scoprire il loro nascondiglio.

Impiegati della banca e funzionari di polizia ricostruiscono le fasi della rapina

Al Gubbini ed ai suoi complici vengono attribuite tre rapine: a Casteggio, il 24 dicembre, a un tabaccaio; all'ufficio postale di Longavilla, il 27 dicembre; il 28 dicembre all'ufficio postale di Molino dei Torti e alla banca di Codevilla; una rapina, infine, all'inizio di gennaio, alla banca di Sannazzaro de' Burgondi. Poi il «colpo» di ieri alla Cassa di Risparmio

Qui i banditi (bottino 4 milioni) hanno agito con un certo nervosismo, tradendo forse un po' di stanchezza. Il Gubbini, come al solito, si è presentato a viso scoperto, mentre i complici avevano i volti coperti da passamontagna.

f. m.

I tifosi dell'obiettivo

Il formato

Molto sovente ci si sente chiedere quale sia il formato migliore per fare fotografie, se è vero che gli apparecchi sei per sei sono i più adatti per diapositive. Cerchiamo di mettere un po' di ordine nella matassa.

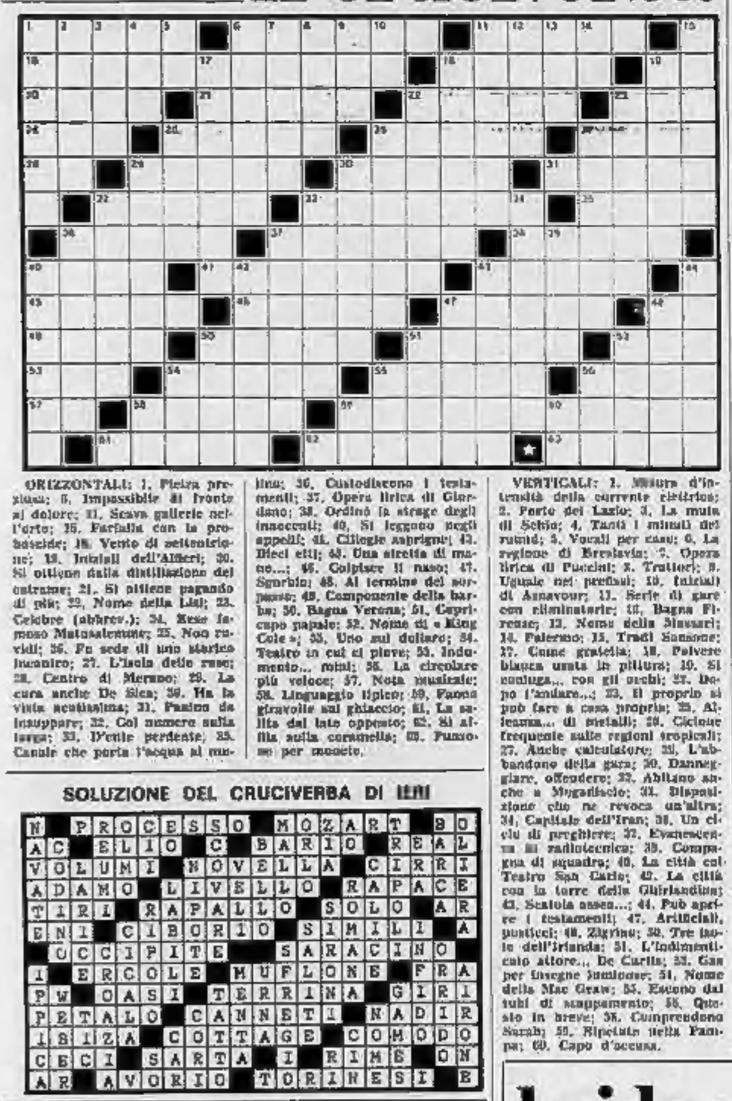
L'inconveniente principale del formato grande, cioè sei per sei, è di non possedere ottica intercambiabile. Parliamo, beninteso, degli apparecchi di alte prestazioni, ma di prezzo ancora abbastanza modesto: le macchine sei per sei con obiettivi intercambiabili, come la celebre Hasselblad, sono fuori portata per le medie borse, o per chi non è professionista. In compenso, il formato sei per sei consente ingrandimenti enormi, soprattutto quando ci si serve di eccellenti obiettivi come sono gli Zeiss, il che significa, in poche parole, che — se si fotografa in bianco e nero — la nitidezza focale fissa (in genere fra i settanta e gli ottanta mm) ne comprende molte altre più lunghe. (Per essere più chiaro: potremo ingrandire un particolare qualsiasi per quanto piccolo, e sarà ugualmente come se quel dettaglio fosse stato fotografato con un tele da 135 od anche da 250. Il sistema vale soprattutto per i ritratti: tenendosi a distanza di due o tre metri dal soggetto (ricordiamo che la Rollei mette a fuoco sulo fino a 80 cm) avremo lo stesso risultato che ci può dare un mezzo tele.

Questo pregio diventa un inconveniente quando si fotografa con pellicola invertibile, facendo diapositive.

La risposta alla domanda che abbiamo posto all'inizio è quindi logicamente la seguente: se si intende fotografare prevalentemente in bianconero, una classica macchina sei per sei andrà a meraviglia. Se invece si desidera fotografare soprattutto con diapositive un apparecchio di piccolo formato, con ottica intercambiabile è assolutamente necessario.

Carlo Moriondo

RISOLVIAMO il cruciverba



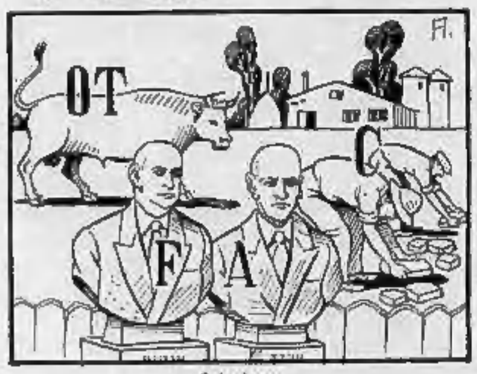
ORIZZONTALI: 1. Pietra preziosa; 5. Impassibile di fronte al dolore; 11. Scava gallerie nell'orto; 15. Farfalla con la proboscide; 18. Vento di settentrione; 19. Iniziali dell'Alfieri; 20. Si ottiene dalla distillazione del catrame; 21. Si pitiene pagando di più; 22. Nome della Lisi; 23. Celebre (abbrev.); 24. Rese famoso Matusalemme; 25. Noce ruvidi; 26. Fu sede di una storica locanda; 27. L'isola delle rose; 28. Centro di Merano; 29. La cura anche De Sica; 30. Ha la vista acutissima; 31. Panino da inzuppare; 32. Col numero sulla targa; 33. D'ente perdente; 35. Canale che porta l'acqua al mulino; 36. Custodiscono i testamenti; 37. Opera lirica di Giordano; 38. Ordinò la strage degli innocenti; 40. Si leggono negli appelli; 41. Cilindri asprigni; 43. Dieci etti; 44. Una stretta di mano...; 45. Colpisce il naso; 47. Sgarbo; 48. Al termine del sorpasso; 49. Componente della barba; 50. Bagna Verona; 51. Copricapo papale; 52. Nome di «King Cole»; 53. Uno sul dollaro; 54. Teatro in cui ci piove; 55. Indumento... rotai; 58. La circolare più veloce; 57. Nota musicale; 58. Linguaggio tipico; 59. Fanno gravolle sul ghiaccio; 61. La salita dal lato opposto; 62. Si affila sulla coramella; 63. Pumice per mosaici.

VERTICALI: 1. Misura d'intensità della corrente elettrica; 2. Forte del Lazio; 3. La muta di Schia; 4. Tanti i minuti del rumd; 5. Vocali per caso; 6. La regione di Breslavia; 7. Opera lirica di Puccini; 8. Trattori; 9. Uguale nei pacifisti; 10. (iniziali) di Aosta; 11. Serie di gare con eliminatorie; 12. Bagna Firenze; 13. Nome della Sissari; 14. Palermo; 15. Tradi Sassone; 17. Come graticcia; 18. Polvere bianca usata in pittura; 19. Si somiglia... con gli occhi; 27. Dopo l'andare...; 23. Il proprio si può fare a casa propria; 25. Alleanza... di metalli; 28. Cicloue frequente sulle regioni tropicali; 27. Anche calcolatore; 33. L'abbandono della gara; 30. Danneggiare, offendere; 32. Abitano anche a Mogadiscio; 33. Disposizione che ne revoca un'altra; 34. Capitale dell'Iran; 36. Un ciclo di preghiere; 37. Evacuazione di radioattenica; 39. Compagna di squadra; 40. La città col Teatro San Carlo; 42. La città con la torre della Ghirlandina; 43. Scatola nasca...; 44. Può aprire i testamenti; 47. Artificiali, pontieri; 48. Zigrino; 52. Tre lustri dell'Irlanda; 51. L'indimenticato attore... De Curtis; 53. Can per bisogne bumicone; 51. Nome della Mae Graw; 55. Escono dai tubi di scappamento; 56. Quieto in breve; 58. Comprendono Siraib; 59. Ripetuto nella Pampa; 60. Capo d'accusa.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

N		P	R	O	C	E	S	S	O		M	O	Z	A	R	T
A	C		E	L	I	O		C		B	A	R	I	O		R
V	O	L	U	M	I		N	O	V	E	L	L	A		C	I
A	D	A	M	O		L	I	V	E	L	L	O		R	A	P
T	I	R	I		R	A	P	A	L	L	O		S	O	L	O
E	N	I		C	I	B	O	R	I	O		S	I	M	I	L
	C	C	I	P	I	T	E			S	A	R	A	C	I	N
I		E	R	C	O	L	E		M	U	F	L	O	N	E	
P	W		O	A	S	I		T	E	R	R	I	N	A		G
P	E	T	A	L	O		C	A	N	N	E	T	I		N	A
I	S	I	Z	A		C	O	T	T	A	G	E		C	O	M
C	E	C	I		S	A	R	T	A		I		R	I	M	E
A	R		A	V	O	R	I	O		T	O	R	I	N	E	S

il rebus (4-7-8)



Soluzione:
OTTO ROBUSTI FACCHINI
OT lorp - busti F A - C chini =

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 367:
1. De7 (minaccia 2. Te4 matto)

n. 368 (7+7)

E. Delcourny
Il Bianco matta in 2 mosse

L'angolo di Ettore Volta

(2+16)

O. T. Bisthy (Clima Amateur, 1922). Il Bianco matta in 12 mosse.

Prima lo sgradevolissimo della posizione da parte del Cavallo bianco, poi la brillante manovra conclusiva del Re.

Soluzione: 1. Cf4+,Re5 2. Cd6+,Rd5 3. C x e7+,Re5 4. C x e8+,Rd5 5. Ce7+,Re5 6. Cc8+,Rd5 7. Cf4+,Re5 8. Re4, d5+ 9. Re5,Af6+ 10. Re6, Cd8+ 11. Rd7, Nero muove 12. C x d3 matto.

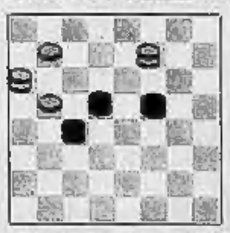
Le miniature

BONNER-KIN (Palma di Maiorca 1875). Nel italiana: 1. d4, g6 2. e4,Ag7 3.Cc3,d6 4. e5, Ce6 5. d5,Cd4 6. Ae3,c5 7. Cge2,Db8 8. Db2,Ag4 9. 0-0-0, C x e2= 10. C x e2,De8 11. f3, Ad7 12. Cd1,Da5 13. Dc2,a6 14. Ad2,Cf4 15. Te1,0-0 16. Rb1, De7 17. e4,b5 18. c x b5,a x b5 19. C x b5,Db7 20. Cc3,Tfb8 21. Ac4,Cc6 22. Te2,Cc7 23. The1, Cb5 24. C x b5,A x b5 25. b3,T x a2 ed il Bianco abbandona.

TAINSTEIN-COKLER (Cecoslovacchia 1871). Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. Cc3,Ag7 6. Ae3, Cf6 7. Ae2,Da5 8. 0-0,0-0 9. Ab1,Cg4 10. D x g4,C x d4 11. Cd5,Ce6 12. Db1,Te8 13. Ag5, De5 14. f4,Da5 15. f5,g x f5 16. T x f5,De3+ 17. Rh1,Da5 18. T x f7, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il Bianco muove e vince (Angelo Pilla).

SOLUZIONE:
13-18 (12-16) 1-5 (11-6) 5-11 (18-2) 10-5 (2-7) 3-10.

Analisi di partita

DAMIANI (bianco) - ROSA (nero): 11-16 (12-16) 8-11 (10-15) A) 21-17 B) (7-11) X (X) (1-5) 22-18 (5-10) 28-23 (10-15) X (X) 27-20 (13-17) 20-16 (9-13) X (X) 30-26 (5-5) 22-18 (13-22) X (X) X (5-9) 26-22 (15-19) X (X) 21-27 (19-23) 32-28 (4-8) 27-23 (9-13) X (X) 26-22 (29-26) 30-24 (26-22) 7-3 (22-18) 15-11 (18-22) 28-24 (8-12) 3-7 (17-13) 7-13 (19-15) 12-18 pari.

NOTE: A) Più accettata 19-14, che offre la possibilità di rientrare in una apertura più conosciuta: 21-17; 10-14; 25-21; 18-15 ecc.

B) Il Bianco si dilunga prematuramente entrando in una partita equilibrata.

Notiziario

BORDEAUX — La tradizionale «Coppa» Rochefort - Bordeaux (30 giocatori per squadra) è stata vinta dai rappresentanti di Bordeaux per 24 a 16.

Carlo Barbero

bridge

Risultati del Torneo di lunedì 8 gennaio (62 coppie). Settore Nord-Sud: 1) Ferrero Wanda-Belbo; 2) Cappabera-Salaolino; 3) Valle Ferraron; 4) Di Fazio-Cilento. Settore Est-Ovest: 1) Giacchetti-Molino; 2) Berglier-Guglielmi; 3) Mendillo-Garipilo; 4) Martinetto-Tunsich.

La Dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passa; Sud: 5 picche; Ovest: passo; Nord: 6 picche.

Il sistema dichiarativo usato è il «Fiori Torino»: 4 fiori di Sud è interrogativa per gli Assi. 4 cuori di Nord indica il possesso di 1 Asso. 5 picche di Sud è una dichiarazione di invito a slam. Nord per dichiarare lo slam deve avere un buon appoggio nel seme di atouts. La conclusione a 6 picche di Nord è quindi ottimistica.

Ovest attacca di 10 di cuori. Sud cattura coll'Asso la Dama di Est e gioca piccola picche verso il Re del morto. Ovest prende coll'Asso e ritorna cuori. Sud taglia la cuori e realizza il Re di picche, cosmi secco, del morto. Ma Ovest non risponde e il giocante è costretto a vedere ancora una presa in atouts. L'Asso di picche giocato da Ovest sulla piccola di Sud, al primo giro, avrebbe potuto mettere sull'avviso il giocante. Sul ritorno a cuori Sud taglia e prima di realizzare il Re di picche gioca una piccola fiori tagliata di mano (riduzione di atouts). Rientra al morto col Re di picche e, verificata la cattiva divisione delle atouts, gioca le vincenti a fiori scartando di mano nell'ordine le tre cuori perdenti e tutte le quadri, fino a che Est si decide a tagliare. Sud può giungere ad un finale a 2 carte di sole atouts, avendo avuto l'avvertenza di fare un taglio di mano, riducendosi allo stesso numero di atouts di Est.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «Nuova Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marie»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.E.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio

IL FALCONE EGIZIANO

Avventura «archeologica» per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

DICK TRACY

·E LA STRANA NONNA·

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etah, il «re del crimine»? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(27 — Continua)

STAMPA SERA
Venerdì 12 Gennaio 1973

le ultime notizie

11
Anno 105 - Numero 10

le borse oggi

Attività ridotta, tendenza debole

TORINO — Si approssimano le scadenze mensili mentre ancora non è avvenuta la materiale sistemazione dei contratti per fine dicembre, causa lo spostamento dei termini di liquidazione a seguito dei recenti scioperi dei dipendenti bancari. Il mercato appare condizionato da queste circostanze e manifesta propensione ad attendere l'evolversi della situazione per impostare qualsiasi iniziativa. L'attività è pertanto molto ridotta e l'andamento delle quotazioni rispecchia l'influenza di movimenti estemporanei. In complesso, la tendenza di fondo permane debole e vi si contrappone un denaro molto selettivo. Gli elementi migliori appaiono gli assicurativi e le Fiat, oltre ai titoli del gruppo Iri; deboli invece gli immobiliari. Chiusura Pan Electric 2630. Il reddito fisso appare stazionario

Prezzo listino Opere Pubbliche FF.SS. 7% 1972, 98,50. Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% 1970, 98; Carlo Erba 5,5% 1972, 181; Ceca 7% 1972, 98; Liquigas 7,5% 1972 convert., 133; Mediobanca-Fingest 7% conv., 143,50; Bei 7% 1972, 98; Città di Genova 7% 1972, 96,50; CO.PP. Anas 7% 1972, 96,70; Cis 7% 1972, 97; Icipu quindicinali, 7% VII emiss. 97,50.

BORSA CONTINUA: Fiat: primo prezzo 2270, minimo 2270, massimo 2280, ultimo prezzo 2280; Fiat priv. primo prezzo 1710, minimo 1710, massimo 1713, ultimo prezzo 1713; Montedis.: unico prezzo 478.

LE AZIONI A TORINO

	11-1	12-1
ALIMENTARI		
Motta	2220	2280
Eridania	2041	2060
Romana Zuccheri	580	580
Venchi Unica	2750	2750
Fiorio	190	190
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Aniasio	1599	1585
Talco & Grafite	24000	24000
Fornaci Riunite	33500	33400
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31500	31500
N.A.I.	27450	28000
Torino-Nord	193	190
Mittel (E. Med.)	1920	1920
SIP	2255	2250
Italcable	4200	4275
Atlantia	6750	6925
IMMOBILIARI		
Ferro	308	318
Gilardini	4480	4465
Ilsam (Napoli)	9920	9980
Silos	3800	3600
Beni Stabili	5150	5180
Socie	1405	1380
Socie priv.	1002	1003
Immobiliare Roma	811	807
Edilcentro	1258	1256
CHIMICI		
Montedison *	473	—
Liquigas	369	375
SAFFA	7791	7809
Schiapparelli	10350	10100
Paramatti	2300	2270
Mira Lanza	59300	59300
S.A.R.O.M.	1120	1215
ANIC	880	889
Rumianca	835	835
Italgas	854	861
Fiorini	7070	7010
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	35450	36150
Mediobanca	89350	90000
Comit	18050	18050
Banco Roma	18900	18900
Credito It.	1916	1900
La Centrale	8910	8990
S.M.E.	1701	1710
STET	2480	2455
Finsider	309	325
Piemonte Finanz.	3600	3600
Invest	4110	4106
Bastogi (ofer.)	1505	1540
IFI priv.	6480	6450
Pirelli & C.	1950	1970
GIM	3055	1055
Ifi	24450	24725
Assicur. Torino	17400	17700
Assic. Toro priv.	12450	12450
Generali	64190	64690
S.A.I.	23090	23250
RAS	80450	80900
Ass. Milano	21450	21300
» » priv.	14600	14600
Latina	2265	2230
Latina priv.	1700	1750
METALMECCANICI		
Ferraris	321	321
Westinghouse	3490	3490
Marcialbio	860	860
Nebiolo	207	209 90
Italsider	404	435
Dalmine	320	320
Olivetti	1465	1465
» priv.	1500	1510
FIAT »	2255	2255
» priv. »	1700	1700
Terni	155	167
E. Marelli	805	870
M. Marelli priv.	1250	1255
Metall. Ital.	2525	2525
TESSILI		
Cot. Cantoni	14700	14875
Montedison Fibre	159	161
Fiste	770	775
Borgosesia	13950	13800
Vicosa	1203	1207
» priv.	895	885
DIVERSI		
Pirelli	1015	1045
Cartiera Italiana	440	440
Burgo ord.	10190	10175
» priv.	5950	6000
Perlanti	1071	1085
CIR	8795	8732
Acque Potabili	1068	1160
Acqua Roma	761	799
Eternit	2450	2450
Rinascente	256	257
» priv.	193 50	193
Cigo	2550	2435
Ceramica Pozzi	191	193
» » pr.	390	390
OBBL. CONV. A TERMINE		
Ire Roma 5%	320	320
Pirelli 5%	88	88
Mediob. 6%	213	215
Liquigas 7½ '70	122	122
» » '71	122	122

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana operativa si è conclusa in borsa confermando in complesso l'intonazione abulica del mercato azionario emersa da una attività sempre modesta ma in complesso equilibrata, senza particolare pressione da parte né della domanda né dell'offerta. Leggeri rafforzamenti sono stati comunque conseguiti nella seconda parte della riunione dai titoli assicurativi, da alcuni chimici e dai bancari; poco mossi i titoli immobiliari mentre gli industriali sono rimasti più o meno sulla precedente posizione. Lo sciopero del personale di borsa non ha consentito poi la registrazione delle oscillazioni dei titoli nella mattinata. In complesso la seduta non ha portato nulla di nuovo all'andamento incerto e privo di vitalità del mercato mantenuto praticamente per tutta la settimana. Andamento alterno nel settore del reddito fisso con limitate oscillazioni sia per le obbligazioni parastatali che per quelle industriali. Ben tenuti i buoni del tesoro. Le valute sono invariate rispetto a ieri.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64.550 64.800; Fiat 2275; Montedison 486 486; Viscosa 1200 1180; Olivetti privil. 1495 1500; Toro 17.620 17.780; Sai 23.250 23.280.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abolife 15.420; Aedes 4288; Alitalia 6840; Alleanza 35.600; Amiata 1591; Anic 870; Assicuratr. 12440; Bastogi 1539; B.co Roma 18.620; Beni Stabili 5105; Binda 40.100; Breda 5430; Brioschi 35.800; Burgo 10.260; Caffaro 404,75; Cantoni 14.890; Carlo Erba pr. 12.480; Carlo Erba pr. 8130; Cascami 4280; Cementir 1262.

Olga 7376; Coge 1750; Comit 18.801; Comp. Milano or. 21.250; Comp. Milano pr. 14.900; Comp. Toro ordinarie 17.780, Comp. Toro privilegiate 12.500; Cond. Acqua 762; Credit 1902; Cucirini 7200; Dalmine 328; De Ferrari 1560; Donzelli 340; E. Marelli 865; Eridania 2050; Eternit 2440; Falck or. 5390; Falck pr. 4775; Fiat or. 2280; Fiat pr. 1707.

Fimmare 207; Finsider 327; Fisac 170; Fond. Incendio 14.920; Fond. Vita 31.100; Gavardo 2220; Generalfilm 3580; eGenerali 64.600; Gim 3030; Ginori 388; Habitat 3100; Ifi pr. 8474; Ifil 24.770; Imm. Roma 899; Iniziative 6873; Interbanca 36.280; Invest 4100; Italcable 4285; Italcementi 24.000.

Italgas 860; Italsider 433; La Centrale 8979; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 4695; Lepetit or. 16.450; Lepetit pr. 15.740; Linificio 363; Liquigas 373; Magneti M. 1240; Magona 2870; Manif. Tosi 697; Marzotto 1310; Mediobanca 89.500; Metalli 2555; Mira Lanza 59.300; Mittel 1880; Mondadori pr. 3625; Montedison 486; Motta 2315.

Nebiolo 210; Nord Milano 1550; Olcese 271; Olivetti or. 1460; Olivetti pr. 1500; Pacchetti 1071; Pertusola 2400; Pierrel 7015; Pirelli & C. 1960; Pirelli S.p.A. 1040; Pozzi or. 190; Pozzi pr. 379,50; Ras 80.710; Rinascente pr. 191; Risanamento 9990; Romana Zuc. or. 370; Romana Zuc. pr. 398; Rossari 315,25; Rotondi 11.300; Rumianca 850.

Saffa 7830; Sai 23.280; Saiom 1179; Sarom 2220; Silos 2430; Sip 2240; Sme 1704; Stampati 7980; Stet 2465; Sviluppo 2296; Tecnomessi 930; Terni 166; Tilane 381; Tosi Franco 4970; Trafilerie 320; Un. Manifat. 14.600; Viscosa or. 1169; Viscosa pr. 881; Westinghouse 375.

A GENOVA

Mercato azionario in recupero ma non scambi sempre rarefatti. Reddito fisso stazionario, con poche contrattazioni. Centrale 5985; Generali 64.500; Ras 80.600; Meridionali 1530; Nai 28.000; Viscosa ordinarie 1193; Viscosa privilegiate 880; Finsider 325; Italsider 431; Fiat ordinarie 2272; Fiat privilegiate 1708; Sip 2245; Montedison 488.

REDDITO FISSO A TORINO

	11-1	12-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97 30	97 50
Redimibile 5½%	97 25	97 25
Ricostruz. 5½%	88 70	88 70
» 5%	93 40	93 70
Pr. R. 3% Trieste	97 —	95 40
Ric. Fond. 5%	95 90	95 30
Pr. R. 3% Tr. '34	91 90	91 60
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 75	93 75
» » »	94 50	94 50
» » '68	95 75	95 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	—	99 65
» » '74	—	98 30
» » '75 I	97 70	97 70
» » '76 II	97 10	97 15
» » '77	95 925	95 80
» » '78	95 80	95 10
» 5½% '78	100 20	100 20
» » '80	100 20	100 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93 30	93 30
» » '64 II	93 50	93 50
» » '66 I	92 50	92 —
» » '66 II	91 90	91 90
» » '67	91 60	91 60
» » '68 I	91 50	91 50
» » '68 II	91 40	91 30
» » '69 I	91 40	91 40
» » '69 II	91 45	91 50
» 7% '70	99 80	99 50
» » '71	99 —	99 —
» » '72	99 —	99 —
Europa 6%	95 80	96 30
IRI 5½% '59	92 80	93 80
» » '60	91 50	91 50
» » '61	90 —	90 —
» » '63	90 50	90 50
» 6% '64	93 60	93 60
» » '65	93 825	92 825
» Alle 7% '70	106 90	106 90
Setap 5½% '61	85 75	85 75
» » '67	88 —	88 —
Autostrade 5½%	88 50	88 50
» 6% '65	93 10	93 30
» » '67	90 —	89 80
» » '68 I	90 —	89 90
» » '68 II	90 25	90 —
» » '69	89 10	89 80
» 7% '71	98 90	98 90
» » '72	98 80	98 90
CO.PP. 5%	83 20	82 20
» 5½%	84 60	84 60
» 6%	89 40	89 30
» 7%	98 90	98 90
» I.R.I. 7% '75	98 80	98 70
» » » »	98 50	98 50
» » » »	98 —	98 —
» » » »	97 95	97 95
Fiat 6% '54	97 95	97 95
» Anas 6% '65	99 10	99 10

	11-1	12-1
OO.PP. Aut. 6% 1°	98 20	98 —
» » 7½ 1°	96 70	96 75
» » » 2°	96 70	96 75
Olivetti 7% '53	101 90	100 —
» » '55-75	100 30	100 —
» » '58	100 30	100 50
» 6½% '59	98 —	98 —
» 5½% '63 I°	89 50	89 60
» » » 2°	89 10	89 10
It. Gas 5½% '61	88 —	89 —
Montedison 5½% '80	92 80	92 80
» » '82	88 50	88 50
Sip 5%	98 —	99 —
Viberti 7% '59 I	98 50	98 60
» » II	98 60	98 60
Fornara 7% '56	102 —	102 —
SLV 5½%	88 —	88 —
Lancia 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	90 70	91 30
Fergat 8%	106 —	105 —
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.O.S.Barn. 5½	89 50	89 50
Cucir. Ir. 7% '68	98 —	96 —
» 5½ '62	85 70	85 70
Fiat 6% '57	99 40	99 40
» 5½% '60	91 50	91 30
Olivetti 7% '53	101 90	100 —
» » '55-75	100 30	100 —
» » '58	100 30	100 50
» 6½% '59	98 —	98 —
» 5½% '63 I°	89 50	89 60
» » » 2°	89 10	89 10
It. Gas 5½% '61	88 —	89 —
Montedison 5½% '80	92 80	92 80
» » '82	88 50	88 50
Sip 5%	98 —	99 —
Viberti 7% '59 I	98 50	98 60
» » II	98 60	98 60
Fornara 7% '56	102 —	102 —
SLV 5½%	88 —	88 —
Lancia 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	90 70	91 30
Fergat 8%	106 —	105 —
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.O.S.Barn. 5½	89 50	89 50
Cucir. Ir. 7% '68	98 —	96 —
» 5½ '62	85 70	85 70
Eni Sud 6%	97 —	97 —
» 5½% '60 2°	94 80	94 80
» » '61 3°	93 80	93 80
» » '62 4°	92 30	92 30
» » '62 5°	92 45	92 45
» » » 6°	90 50	90 50
» » '63 7°	94 80	94 80
» » » 8°	94 80	94 80
» » » 9°	96 50	96 50
» » » 10°	96 50	96 50
» » » 11°	96 50	96 50
» » » 12°	96 50	96 50
» » » 13°	96 50	96 50
» » » 14°	96 50	96 50
» » » 15°	96 50	96 50
» » » 16°	96 50	96 50
» » » 17°	96 50	96 50
» » » 18°	96 50	96 50
» » » 19°	96 50	96 50
Torino 6% '57	93 —	92 —
» Anas 5½ '60	90 —	90 20
» » » '62	91 —	89 50
» » » '63	91 20	91 10
» » » '64	91 30	91 30
» » » '65	89 85	89 75
» 5% comv.	98 40	98 —
» 6%	99 —	98 —
» D.P. 5%	96 50	96 90
» » 6%	98 50	96 50
Credito Fond. 5%	94 875	94 875
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 I°	100 —	100 —
» » » 2°	97 95	97 95
C.F.Fiera V.A. 5%	98 —	97 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	317 —	317 —
Finsider 5½%	97 25	97 25
Rumianca 5%	95 80	95 80
Pirelli S.p.A. 5%	96 —	96 —
Mediobanca 5%	212 —	212 —
Liquigas 7½% '70	122 75	122 —
» » '71	122 —	121 80

"Pagate o salta il treno,,

Ricatto al Parigi-Madrid

PARIGI, 12 gennaio.

La polizia francese dà la caccia allo sconosciuto che ha minacciato di far saltare il rapido Parigi-Madrid se non gli fosse stato consegnato mezzo milione di franchi (circa sessanta milioni di lire).

Il «Puerta del sol» parte dalla stazione parigina di Austerlitz alle sei di sera. Il rapido è stato accuratamente perquisito, non c'è stato panico fra i duecento viaggiatori. Non c'erano ordigni esplosivi.

Secondo indiscrezioni trapelate a Bordeaux, il capotreno e altri hanno scorto, nei pressi di Juvisy, località situata nella grande «banlieue» di Parigi, misteriosi segnali, che non avevano a che fare con il normale traffico ferroviario.

Il «Puerta del Sol» si è arrestato, e in pochi istanti una pattuglia di agenti con un cane poliziotto era sul posto. Ma non è stato trovato nessuno presso la strada ferrata. Con un ritardo di trentacinque minuti il rapido ha ripreso il viaggio ed è giunto stamane a Madrid.

(Ansa - Upi)

La sciagura causata dalla nebbia

Tre morti sull'auto finita nel Naviglio?

Forse anche due donne sono annegate insieme all'avvocato di Milano del quale i vigili del fuoco avevano fin da ieri recuperato il cadavere

dal corrispondente

Milano, 12 gennaio.

(c. b.) Un avvocato milanese, a causa della nebbia che da giorni grava sulle strade della Lombardia, è morto nella propria auto finendo nel Naviglio Grande Pavese, nei pressi d'Abbiategrasso, sotto il ponte di Castelletto. La vittima è l'avv. Francesco Marsullo, di 57 anni, abitante a Milano in via Bellotti 11, il quale percorreva ieri la strada vigevanese alla guida della sua Mini Minor per rientrare in città da Abbiategrasso dove aveva fatto visita a parenti.

Una voce, non si sa quanto fondata, fa temere che il bilancio della sciagura possa essere anche più grave: a bordo dell'utilitaria insieme con il legale si sarebbero trovate anche due donne.

L'allerta ha soltanto, a protezione della viabilità, una spalletta e poi di più bassi non ci sono, e basta un attimo di distrazione per finire nel fiume. Sul luogo della disgrazia, avvenuta in un punto della strada che è una stretta curva, molto pericolosa: ed è proprio qui che la vettura dell'avvocato milanese, molto conosciuto negli ambienti del palazzo di giustizia, è andata ad urtare ribaltandosi nel canale. Quando sul posto sono giunti i carabinieri di Abbiategrasso e i vigili del fuoco, la vetturetta era già stata trascinata dalla corrente qualche centinaio di metri più a valle.

Allo scopo di fugare gli inquietanti dubbi sull'entità della disgrazia, vigili del fuoco sono ripresi nelle acque del Naviglio Grande, da parte dei pompieri e dei sommozzatori dei carabinieri, gli scandagli per rintracciare i corpi delle due donne che, secondo alcuni testimoni, si sarebbero trovate all'interno della «Mini Minor» dell'avv. Marsullo.

Sull'identità delle presunte vittime ci si riferisce al libretto di circolazione dell'auto che risulta intestata ad Elisa Petri, di 60 anni, anch'essa abitante a Milano in via Bellotti 11, nella stessa casa cioè dell'avvocato morto.

Dopo aver riportato a riva sia la salma dell'avvocato sia la «Mini Minor», i carabinieri, uditi le dichiarazioni delle persone che hanno assistito impotenti al tragico incidente, hanno intrapreso un sistematico dragaggio del fondo alla ricerca delle eventuali altre vittime.

Rapinata la Posta stamane a Villadeati da un bandito solitario

Alessandria, 12 gennaio.

(l. m.) Rapina alle 9,30 di stamane all'ufficio postale di Villadeati, il paese del Monferrato diventato celebre perché vi sorge la villa-castello dell'editore Giangiacomo Feltrinelli. Un bandito solitario, giunto in auto, ha depredato la titolare dell'ufficio postale, Mariuccia Odisio in Tarasco. Il bottino oscillerebbe sul milione.

La signora Odisio era sola nell'ufficio quando è entrato un giovane, dal viso coperto da molte pustole, che, pistola in pugno le ha intimato la consegna di tutto il denaro. L'impiegata non ha potuto che obbedire.

Il rapinatore ha arraffato le banconote e quindi, sempre tenendola sotto la minaccia dell'arma è uscito, balzando sull'auto che aveva lasciato dinnanzi all'ufficio col motore acceso, una Giulia rossa, targata At. E' partito in direzione di Casale.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

PRESSO MILANO, DOPO DUE MESI

Preso il rapinatore che uccise l'orefice

L'arresto, stanotte, in un locale pubblico di Cesano Boscone

dal corrispondente

Milano, 12 gennaio.

I carabinieri di Abbiategrasso hanno arrestato, stamane alle 5, l'uomo che è accusato di aver ucciso a colpi di rapina l'orefice Egidio Rondena, 49 anni, la sera del 20 novembre scorso a Sedriano. E' Salvatore Di Pietro, abitante a Magenta, il quale ha un lungo curriculum criminale: furti, sparatorie, rapine e ferimenti. Quando aveva 17 anni tentò di accoltellare il padre che non voleva dargli soldi. Il giovane è ora accusato del feroce assassinio dell'orefice Rondena.

Il Di Pietro è stato catturato dal tenente Gagliardo e dal brigadiere Lenzi, i quali, in borghese, erano entrati all'alba in un locale di Cesano Boscone dove sapevano che il ricercato si sarebbe, prima o poi, fatto vivo. Il Di Pietro è stato immobilizzato prima che potesse reagire e la mossa dei due militari si è rivelata quanto mai opportuna perché in tasca gli è stata trovata una pistola con una pallottola in canna. E' stato trasferito a San Vittore, dove già si trova il suo complice, il diciottenne Aldo Munari, arrestato un mese dopo il delitto.

Poco tempo fa, il Di Pietro, che era stato arrestato nel mese di ottobre perché indiziato di alcuni furti, si era reso protagonista, nel carcere di Abbiategrasso, di una clamorosa protesta, bruciando i pagliericci della sua cella e rischiando di morire semisoffocato. Fu salvato, trasferito a San Vittore e rimesso in libertà provvisoria. Subito dopo, compì la rapina conclusasi con la morte dell'orefice.

Dopo una vita laboriosa e piena di rettitudine, lascia alla famiglia ed alla società il ricordo imperituro delle sue doti di uomo buono e caro del

cav. Marco Sessa

Addolorati/mi ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Sessa, i figli Luigi, Angela con il marito Delio, Edoardo, Valeriano, Leopoldo, Ezio, gli cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,15 nella parrocchiale Chiesa Provvidenza. La cara salma sarà provvisoria per Borgomanero ove avrebbe luogo i funerali alle ore 14,30 successivi dal via Silvio 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1973.

Maria Teresa Valsigliani piange la scomparsa del carissimo zio

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

I nipoti Giorgio, Enzo piangono il caro zio **MARCO.**

La famiglia Rolle, affettuosamente vicina alla signora Carla, partecipa con profondo dolore alla scomparsa del carissimo

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

La famiglia Emilo piange con Carla il carissimo

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

Piero e Maria Cora prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

La Società Italiana per il Gas partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia Mario Sales per la dolorosa perdita della mamma signora

Guglielma Sales Garrassino

— Torino, 11 gennaio 1973.

Il Gruppo Dirigenti dell'Italgas partecipa al dolore del collega Mario Sales per la scomparsa della mamma signora

Guglielma Sales Garrassino

— Torino, 11 gennaio 1973.

Il Servizio Tecnico Italgas partecipa al grave lutto che lo colpisce il proprio direttore ing. Mario Sales.

Colleghi e Collaboratori Italgas partecipano viva parte al dolore dell'ing. Mario Sales per la scomparsa della MAMMA

Sergio Bocca
Arrigo Bobba
Gianfranco Bottaniloso
Giuseppe Bosio
Giuseppe Catone
Ugo Capelli
Maria Cassiliani
Pierangelo Chiara
Maria Cogila
Antonino Dell'Orto
Mario Gaeta
Sergio Genzari
Silvio Fenzi
Francesco Mussa
Umberto Padano
Raffaele Pera
Sante Persaglia
Aulo Randone
Laura Rossi
Luigi Simei
Giorgio Venturini
Mario Vercellotti
Vittorio Zizi

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

MAESTRO DEL LAVORO
Paolo Tosel
Cavaliere Ufficiale
Ordine Stella Solidarietà Italiana

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Wanda Revelet; i figli Gianni con la consorte Maria Teresa e nipoti Paolo, Simonetta, Cristiano e Massimiliano, Mario con la consorte Caterina; i fratelli, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo venerdì 12 corrente alle ore 14,30 partendo da via Silvio 34.

— Pinerolo, 10 gennaio 1973.

Sono sinceramente addolorati unitamente al dolore famiglia Chiesa per la scomparsa di

Giorgio Magliano

— Torino, 12 gennaio 1973.

Dopo una vita laboriosa e piena di rettitudine, lascia alla famiglia ed alla società i suoi esempi e insegnamenti sulle sue doti di uomo buono e caro del

cav. Marco Sessa

Addolorati/mi ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Sessa, i figli Luigi, Angela con il marito Delio, Edoardo, Valeriano, Leopoldo, Ezio, gli cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a quanti alle ore 10,15 nella parrocchiale Chiesa Provvidenza, La cara salma sarà provvisoria per Borgomanero ove avrebbe luogo i funerali alle ore 14,30 successivi dal via Silvio 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1973.

Maria Teresa Valsigliani piange la scomparsa del carissimo zio

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

I nipoti Giorgio, Enzo piangono il caro zio **MARCO.**

La famiglia Rolle, affettuosamente vicina alla signora Carla, partecipa con profondo dolore alla scomparsa del carissimo

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

La famiglia Emilo piange con Carla il carissimo

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

Piero e Maria Cora prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

cav. Marco Sessa

— Torino, 11 gennaio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Eugenio Robba
Chimico Farmacista
Cav. Ufficiale Vittorio Veneto
anni 62

Ne danno il triste annuncio la figlia Piergiorgio, i nipoti Eugenio con la moglie Gilberta e l'adorata Pierpaolo, Marisa con il genero Giorgio e nipoti Antonio e Francesca, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a quanti alle ore 10,15 nella parrocchiale Chiesa Provvidenza, La cara salma sarà provvisoria per Borgomanero ove avrebbe luogo i funerali alle ore 14,30 successivi dal via Silvio 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1973.

Nina Vergnano partecipa al dolore del genero per la morte di **PADRINO.**

Lo studio interpretariat partecipa con profondo cordoglio per la scomparsa del valente collaboratore

dott. Eugenio Robba

e si associa al dolore dei familiari.

— Torino, 11 gennaio 1973.

Lo Studio T. Robba & Associati partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Robba.

— Milano, 12 gennaio 1973.

Partecipano al dolore di Eugenio e famiglia gli amici:

Tatiana e Franco Cassinelli
Guido Giannetto e famiglia
Fiorella e Nino Magnoli
Silvana e Gianni Parmegiani
Piera e Roberto Fossataro
Franco Terreno e famiglia.

Nino e Rosy Bertinotti partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato

Ugo Valfrè
di anni 74

Ne danno il dolorosissimo annuncio i genitori, il fratello Paolo, la sua cara Mara, zii, cugini e parenti tutti. I funerali, in forma civile, oggi alle 16, partendo da via Chiabrera 15, La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 gennaio 1973.

Nino, Graziella e Davide De Agostini si uniscono al dolore della famiglia.

Dirigenti, Colleghi ed Operai dei Laboratori prendono vivissima parte al dolore che li colpisce il sig. Evasio Valfrè per l'improvvisa ed immatura scomparsa del figlio **UGO.**

Direzione, Docenti, Impiegati e Compagni del Secondo Liceo Artistico Misto partecipano viva parte al lutto della famiglia per la perdita di

Ugo Valfrè

— Torino, 11 gennaio 1973.

Il Signore Iddio sarà lieto accogliere in cielo la buona anima di

Caterina Lavatelli

ringraziando parenti ed amici per la partecipazione data al suo dolore.

— Torino, 12 gennaio 1973.

Coloro che lo conobbero ne piangono la scomparsa

Severino Vitrotti
(Commerciante)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nuora, genero, nipoti, fratello, sorelle e cognate. Funerali sabato 13 ore 8,45 parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 12 gennaio 1973.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Romano
ved. Defilippi
anni 93

Addolorati partecipano i figli Carlo, Lorenzo e nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 alle ore 14,50 dall'ospedale Maria Adelaide.

— Torino, 12 gennaio 1973.

E' mancato

Riccardo Dallavalle

Addolorati lo annunciano figlia nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 10,15 partendo da Corso Vercelli/c corso Unione Sovietica 239.

— Torino, 11 gennaio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Luigi Calderini
Pittore - Scultore

Angosciati ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la cognata Marisa Pellovio, i nipoti Elena, Giovanna, Paolo, parenti, amici e l'affezionata Rosina. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Cesare Nevano.

— Torino, 12 gennaio 1973.

Le famiglie Pavesi, Fassone, Pellovio unitamente addolorate la scomparsa del carissimo

prof. Luigi Calderini

— Torino, 12 gennaio 1973.

Anna Fassone piange accorata la sua dimenticabile cugina **ZIO LUIGI.**

Cugini Cesare, Maddalena piangono l'indimenticabile **LUIGI.**

Piero Alfieri e famiglia partecipano con lauto affetto al dolore di Paolo per la morte dello **ZIO LUIGI.**

Mamma del Coniorti Bellisoni è mancata ai suoi cari

Maria Albis

Ne danno il triste annuncio i nipoti Calderini, Biasa, Oria con le rispettive famiglie e parenti tutti. In particolare ringraziamento ai dott. Carlo Savasco che l'assistè con sollecitudine e premure. Funerali, partendo dalla parrocchia Sannio Sacramento ore 14,30 di 12 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1973.

Fina ed Antonio Avignone partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'indimenticabile

Maria Albis

— Torino, 11 gennaio 1973.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Annetta Marchetti
nata Alberti

Danno il triste annuncio il marito, il figlio, nuora, le nipoti Annamaria e Paola. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale e alle nipoti dott.ssa Giovanna Marchetti. I funerali sabato 13 alle ore 8,45, parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1973.

Partecipano al dolore cognati, cognate e nipoti

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ramella Pairin
nata Romano

La piangono i figli Giulia, Aldo, Piero, Beppe e Carla con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà sabato 13 ore 9,30 da ospedale Mauriziano per Ferrara (Mirafiori) ove alle ore 11 seguiranno i funerali. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1973.

Sottoscritto è mancato

Mariuccia De Marchi
ved. Borgheresi

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Fiorella e Silvana, le nipotine Elena e Fiorella, parenti, cognati, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 12 corr. ore 9,45 da parrocchia Madonna degli Angeli

— Torino, 11 gennaio 1973.

Marisa Giovanna Romano e Ruggero Ravaioni si uniscono al dolore di Fiorella e Silvana

L'11 gennaio è mancata

Luigia Maina Malanot

La annunciano il figlio Marcel con la moglie Mariuccia Lerici. I funerali dall'ospedale Valdese di Torre Pellice alle 14,30.

— Torre Pellice, 12 gennaio 1973.

Prendono parte al dolore di Marcel e Mariuccia le famiglie Lavini e Lerici di Casalanza.

Il personale della Ditta prende parte al dolore del titolare della ditta.

E' improvvisamente mancato

Luigi Battù
Pensionato Ferrovie Torino Nord

Affranti lo annunciano la moglie Maria, la nuora Ines, i fratelli Eugenio e Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 c.m. ore 8,45 via Urbino 27. Servizio pullman ore 10 circa.

— Torino, 12 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosina Gastini
Cavaliere del Lavoro

Danno il triste annuncio il fratello

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vercuzza 21
IMPERIA	Corso Matteotti 10
SAVONA	Via Aurelio 1
BOLOGNA	Via Ritorli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 3 r
PADOVA	Galleria Ecarino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 13

nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo degli inserzionati deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Essi risulta dal prospetto qui sotto riportato. Le parole di grassetto valgono il doppio. Le cifre in neretto valgono il triplo. Le parole in maiuscolo valgono il doppio. Le parole in maiuscolo in grassetto valgono il triplo. Le parole in maiuscolo in neretto valgono il triplo